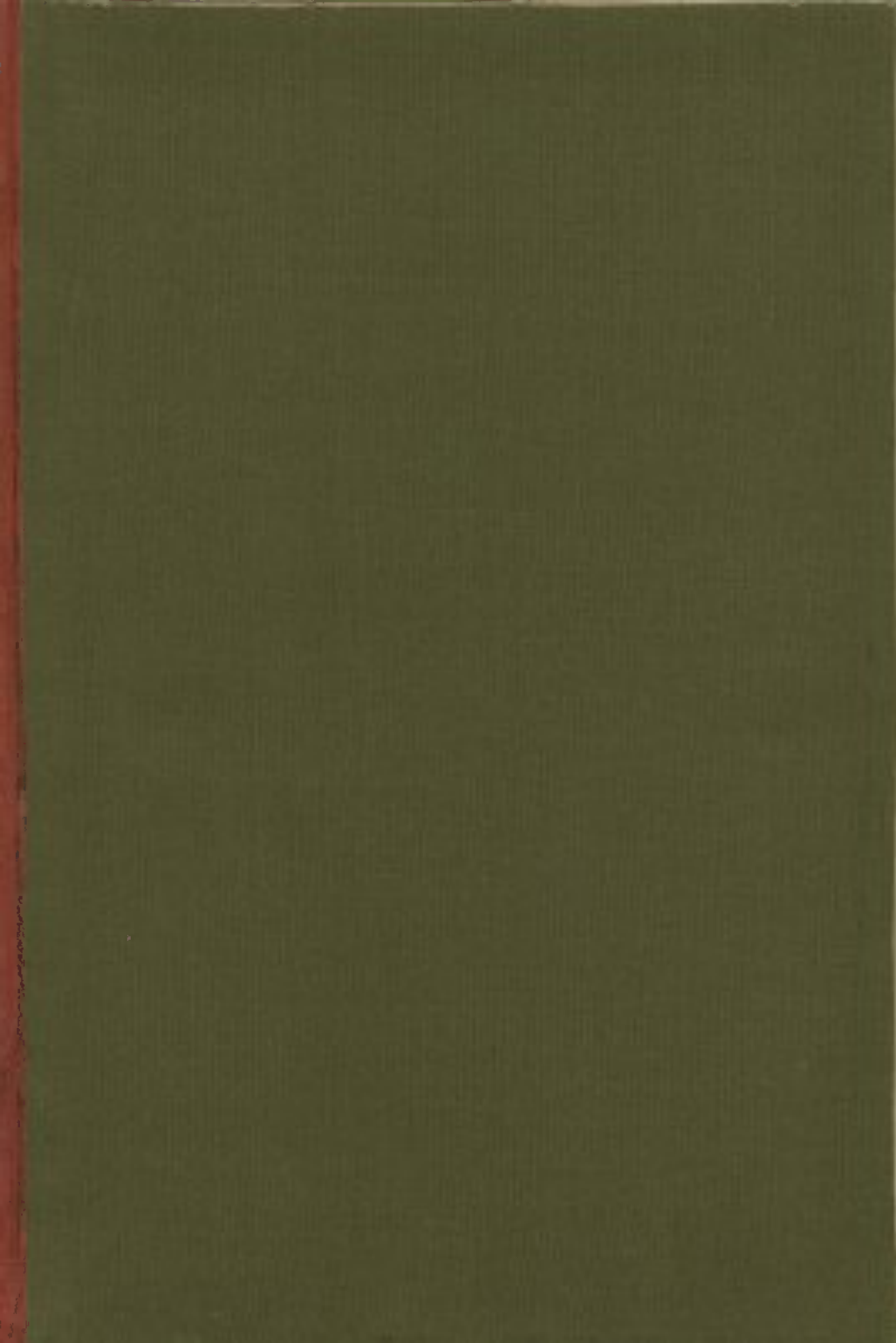


Inc
1443



Tellus da Sylva

(69)

- Reickling II, p. 191

- main 8713

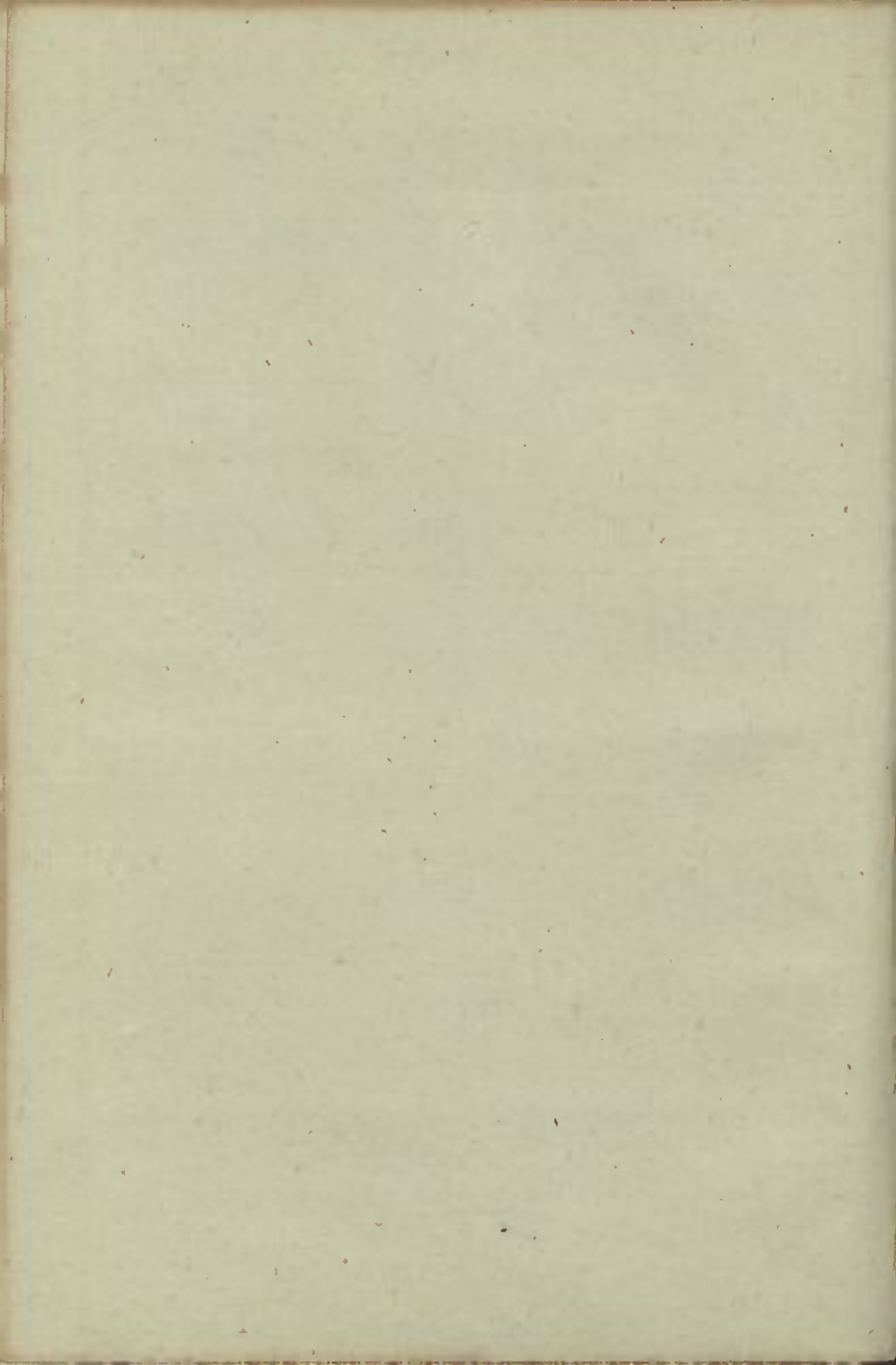
- ~~Coiff~~³ Y-242

- 161 5235

[Florence, Antonio di Bartolomeo
Triscomini, c. 1492]. 43]

CONFESSÃO
COMPLETA; MAL
ELABORADA; NO
CAMPO DO SHERBY

REMISSÃO
SERÁ DE FATO A
TRADUÇÃO INTERNA



1

QVI IN COMINCIA ILLIBRO CHIAMATO
TESORO DEPOVERI COMPILATO
ET FACTO PER MAESTRO
PIERO SPANO.

N nomine sácte & indiuidue trinitatis laqua
le creo tutte le cose: & ciascuna cosa doro di
propria uirtute! & dallaquale ogni sapiétia e/dara
a saui & la scientia a saputi: opera comincio sopra le
forze mie cõfidádo mi della iuro di colui si come p
noi p istrumétto ad opera lo pere sue tutte: la qle mie
opera uoglio che sia chiamata thesoro de poueri:
all'egnádo qsta opa che e chiamato padre de po
ueri: nelquale chi a praméte leggera trouerra legge
ri & efficace medicine quasi a tutte infirmitadi me
diante qllo medico che creo della terra la medicina
Ma conforto & cõsiglio il leggitoro che nõ dispregi
quel che leggiera: & forse nõ conoscerà la sperte del
la infirmitade & la natura dello ifermo: & studi dili
genteméte di sapere la natura delle cose: le cõplexio
ni: le substantie: & quanto porta la uirtu di ciascuna
cho sa: che altrimenti il creco medico caderebbe con
l'ifermo i fossa della morte. Et guardisi che nõ con
tasti cõ la sciétia addio. datote della scientia: ne che
per priego ne per amore non dia ad alcuna persona
medicina per laquale lo tempo delle donnero uero
lo disertar uégano; o uero che lo impregnar si tolga.
Li decti ueraméte de phylosophi de quali ce tutta la



Inc
1443

materia di questo libro prēda come uedeſſi liorigi
nali: poche io ragunandoli di tutti elibri delli anti
chi philoſophi & maestri & anche delli moderni ex
perimenti & le loro ſententie non con picola fatica
p le loro parole o uero per altre di piu leggieri intel
ligētia qui puoſi. Siche chi hauēſſi eloro libri presen
te nō trouerebe altro che qui ſia poſto. Et peto p la
gratia di Ieſu chriſto. ſomino medico loq̄le ſecōdo
che uole ſana tutte lenoſtre infermita & e capo di
tutti eſedeli. Cominciamo in prima dalla infermita
delcapo diſcēdēdo inſino a piedi. Et prima diciamo
della infermita de capelli che tal uolta caggiono &
tal uolta ſirodano & tal uolta mutano il colore

De capelli che caggiono C. primo

Fa liſciua della cenere dello ſterco del colombo &
lauane ilcapo.

Itē lefrondi della quercia et laſua corteccia dimezo
cioe illegno biāco che e in mezo tra la corteccia
di fuori elmi dolo quoci nellaqua e lauane ilcapo

Anco lenocelle peſte colla fungna dellorſo fa nalce
re li capelli potentemente & in grāde abundāza

Anco lacocitura della radice della malua lauādone
locapo incontanēte fa cadere laforfora delcapo.

Anco lacenere delle rane piccole aſe ſana lalopicia

Itē la cenere dello ſterco della capra untone il capo
e collolio comune multiplica li capelli.

Lacocitura della corteccia mezana dellolmo lauan done spesso ilcapo fa quello medesimo.

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce ilcapo.

Itē lo prezinol bollito cō aqua sangue di porco & uin biāco & poi locola p pāno i aqua freda & piglia il grasso che rimane agalla & cōfectala cō rolo duouo cotto & cō mastice et cō uino & ungni ilcapo con questa uncrione fa nasere icapelli.

Quiui doue ungerai con mele crudo et porrai lacenera della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli.

Itē lo sāgue della restugine terena unto genera capelli e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso

Itē ardi lo pane dorzo & sale et sieno cocte in sieme et mescola cō sugnia dorso & ungi doue ripate et nasceranno ecapelli in abondanza.

Itē la cenere dunghie di capra cōfecta cō la pece guarisce la lopicia. nite luomo caluo

Item laua ilcapo con lorina del cane & nō lascerà ue

Item fa la sciua della cenere delle lera di bucciaia & laua ilcapo una uolta fa icapegli biōdi p mesi due

Item olio doue sieno cocte cataride untone disecca la corēna doue si pone poi uiponi q̄ste cose. Olio duoua cōdite cō sugna dorso: cenere della spina della sino cenere di ceruto uētre di lepre arostiro laudano cenere di bruorino arso capel uenere noce enocelle arostire olio di rafano bache doibache

Item la lucertola uerde et le mignarte sicōfectino cō olio doibache untone doue uoi nascano ecapelli

I tē ardi lapelle del capo della uolpe colle labra e la
lucertola uerde senza capo bolli fortemēte un di
nellolio & ungni con decto olio. & poi uiponi su
la predetra poluere doue uoi naschino epeli.

Anche lo euforbio postoui suso mirabilmēte uale.
I rem quel medesimo fa la cenere dello sterco della
capra et delle sue unghie.

I tē ardi la restugine uiua insu leuite & fāne poluere
cō once tre dallume & altrettāto dimidolla di cor
no di ceruio & uino et ungnine illuogo caluo.

Anco quel medesimo dellape cō olio ungedosene.

C. II

ACIO CHE LICAPEGLINON NASCHINO mai
ngi loluogo donde litrai cō sangue di pipistre
lloo uero con sangue diranochio uergine

I em gema dellera & uoua di formiche et aceto
orpimento confecta insieme & quiui doue unge
rai non nascera mai peli.

I rem rogli sangue di pipistrello sugho di seme di
iusquiamo uoua di formiche papauero nero āna.
pesta queste cose et fāne massa col sāgue del pipi
strello sono puare.

I tē lemignatte dellago trito cō forte aceto uiponi.

I tē lōpiastro della cenere de roisi de cauoli cō aceto

Anco losugo della cicura mischiato cō acqua sapon
ga sopra lopolato

I tē goma dellera & orpimento uoua di formiche &

aceto cōfecte i sieme ha uirtu di nō nascer epeli
Anco luomo che sibagna i bagno ponēdoui la pol
uere della rana uerde arsa rūttri lipeli caggiono.

Anco la farina del lupini fa cadere turri li peli doue
sipone & non lascia mai rinascere alcun pelò.

Item la farina della faua con lorina de fanciulli uer
gini non lascia mai rinascere li capeli doue sipone

Anco q̄ste cose non lascianò rinascere epeli. Oppio
iusquiamo mucillago psili. s̄ague di rana dell'ago
testunggine da acqua s̄ague di pipistrello olio nel
quale sia cocta la lucertola minore biaccha piom
bò lytargitio poluere d'ostrea & di margarite.

AGVARIRE DELLE PVSTOLE Del capo C.iii.

Auisti spesso el capo nellò aceto nel quale sia
costa lacamamilla nessuna cosa uè migliore.

Anco lonasturcio rriro colla fungna delloca
sana rosto laraschia doue sipone.

Item lefrondi delle uiole rrite & mischiare col mele
sana la raschia.

Anco lacocitura de ceci toglie ogni scabbia dicapo
come da ltre membra.

Item la radice del pan porcino siquochi nel lacqua
& di q̄lla acqua si la ui laraschia poi stunga cò olio
doue sia cocra l'herba predecta & sana p̄tectamēre.

Anco lacero nel quale sia coeto & bollito lo tartaro
ungēdone laraschia e s̄edo prima ben necta sana

...

Item litami del fico uerde & le frondi pestale bene cō
lacqua se laraschia e nuoua; & se e uecchia cuoci
con lacero infino che si facci come midolla & un
ungine laraschia.

Item la mandorla amara se la pesti con lacqua calda
& faciasi come unguento & radisi il capo uen-
done guarisce laraschia.

Item la radice denula cāpana le frondi et erami del
fico mandorle amare ben rite con olio & acero
forte poi uigiungi cenere di radice di cauoli capi
dagli litargirio argento uiuo. biacha & sal comu-
ne & mischia insieme & poi ne tra illuogo cō ace-
to & con urina ponui suso et & sanera.

Item lolitargirio poluerizato confectro con olio &
aceto posto insu laraschia mōdifica mirabilmēte

Item la poluere della radice del turumaglio asinino
con acqua fredda posto suso molro gioua.

Item rogli la galla pertugiata fele di toro mādorla
amara quoci infino a speffite et ungi il capo.

Item confecta la farina del seme di finocchio col ui-
no et cō lamenta & uignine il capo et tosto sana.

Item il seme della strafizaca bollita in acqua et con
deca acqua distempera buona quantita dacqua
di rarraro & cō quella acqua silaui due o tre uol-
te et tosto guarra.

Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.

Item a quello medesimo uale efficacemente. Togli
pece nauale squagliata p una noce in aceto for

4
re. Et la mattina uiponi olio di noce orprimento
carboi di quercia et rimesta bene in sieme aggu
gnendoui alquãto argento uiuo & tartaro er un
gasi il capo rasò ben necto et e cosa optima.

Itē radice denula cāpana bollita con forte aceto co
lasi & con lacolatura silaui il capo er radice nō co
cte peste cō sugna di porco agiugnēdoui alq̃to ar
gēto uiuo & tartaro ūgēdō sene illuogo guarisce
Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano cō olio
o uero sugna di porco.

Item mischia' lacalcina uiua nel lacqua torbida con
olio et sugna di porco.

Alle pustole delle coscie quoci il seuo di becco in pi
gnatto soprãl fuoco giugnēdoui colofonia in
censo myrra mastice litargirio ponendoui fuso a
modo dunguento / o uero impiastro.

Item la scabbiosa trita cō la sugna leua la flemma sal
sa che fa la scabbia / o uero rognã.

Item purghinsi le pustole col uino / o uero cō lorina
in sino che infanguini: poi uiponi poluere di tar
raro sana efficacemenre.

Itē medicina a ogni scabbia & serpigine. Togli litar
girio tartaro er aceto cōfectali tutta nocte et poi
la mattina poste insul fuoco cō olio di noce quã
do fieno bene cōfectate unguine doue uuoi.

Itē prēdi sterco dalino: sterco di colobo sterco di por

co
oblati...

- co et di bue et tarraro ana poluereza q̄ste cose et
nectra iluogo cō orina et cō acero insino chē neshi
sangue et poi uiponi dectra tenere...
- Itē lapoluere delformicatio mischiata cō olio sana la
scabbia ellarashia ungnendosi al'sole.
- Anco lacenere della quercia gittauisuso sana poten
tamente.
- Anco trita insieme la sugna uechia cō lacelidonia &
crusca: & unguine illuogo spesso auendo in prima
pelato & eioptima cosa.
- Anco dram. i. di allume & dra. ii. di sale fa dissoluere
nel acero ungedosene guarisce.
- Item lacquā di cōcitura di frondi di noce sana lalo
picia: & altre passioni di capo: & fa allungare: &
crescere licapelli in abundanza. cemente.
- Anco larana uerde arouesciata & legata sana effica
Itē alla rigna poni sopra tutto il capo eleboro bian
co trito con sugna.
- Item inpiastrauisuso ilfegato di porco crudo & cal
do & fia guarito.
- Itē lalimarura del corno delceruio data abere nō laf
sa hauere lēdini nē pidochi: & meglio fa agēdosi
- Item uccidonsi li lendini con rutte chose che sieno
amaremondificatiuei & consumptiue.
- Item strafizagra nitro orpimēto trite con olioto ue
to con aceto forte uccideno epidochi.
- Anco quel medesimo fa acqua salsa cō crusca trita.
- Item storace & mignatte ardino i sieme meschiādo

- li cō sangue di porco & ūgasi il capo nō lascera ui
uere li ledini ne li uermi ne le cimice ne lepulce.
- Item accio che fughino li pellicelli ungi il capo di su
gho di rura o uero con acqua di lupini.
- Item accio che lecimici fughino spargi p casa acqua
di sanicroggia & di sambuco: & quel medesimo
fa la cocitura dello assentio.

A SANARE IL LITARGICO C. iiii.

- Ogli ruta et sisimbrio con aceto fortissimo &
metti alle nare del naso e/ cosa optima.
- Item li capelli proprii atsi cō fecrinsi con aceto forte
et con un poco di pece & pongasi alle nare & po
tentemente si uegliano. te gioua.
- Itē il polmone del porco posto alle nare mirabilmē
Item lo fumino del galbano et del corno del ceruo
riceuuto per le nare mirabilmē te gioua sopra la
tre medicine. ua assai.
- Item il sugho della resuggine untone la fronte gio
Itē lo beueraggio dello anacardo e/ propria medici
na a questa infirmita.
- Itē poni sotto il capezale del lecto o uero nel lecto
gli occhi el cuore & la lingua dell' uignuolo & nō
dormira infino che ui giacera: & chi beuesse que
ste cose non dormirebbe mai.
- Itē dalli avere anacardi col uino & dormira subito
Item mischia con sugho di lattuga oppio seme di
iusquiamo & di lattuga cō zucchero & fanne im
piastro sopra la fronte.

Item il zafferano prouoca il sonno.

Item rogli zafferano mandragora et storax et agiu
gniui del loppio. tritali bene: et spoluerezane in
sul capo et incontinente dormira.

Item trita loppio mandragora orprimento ana: et
poni in sul capo raso: et se tu louuoi isuegliare
pongagli alle nare forte aceto.

CONTRO ALLA doglia del capo. C. v.

r. Ogli sugo dellera bianca cioe terresta et messa
nelle nari purga optimamente il capo: et miri
ga il dolore. Et lo sugo dellera nera purga la pu
tredine delle nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione.

Togli mastrice pyretro senape nasturcio nigella
stratezagria eleboro cennamo giengiau. ana.

Tritinli sottilmente et mettanli in una sacchetta
piccola di panno lino: laquale tengha lonfermo
in bocca adigiuno: et mastichila et non inghiocri
sca alcuna cosa: ma spuri: et quando hara facto co
si un pezo lauisci la bocca con uino caldo mischia
ro con mele: et e optima et prouata medicina.

Item laderetana medicina e locauterio nel cipresso
Itē et cōtra reuma p fredda cagione rogli calamēto

o uer serpillio posto caldo i sul capo gioua molto.
Item rogli faua di bucciata cōtra impiastrata togl

- 6
- il dolore del capo.
- Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto lora
merino rogle la doglia del capo cō grãde efficacia
- Ancora trita lo sterco del colombo senape er menta
stro seme di rura scaldale et polle in capo molto
secca larema in uecchiata et roglie uia la doglia.
- Ancora scalda in uno panno spesso lo sale er lanero
er pongasi in capo: molto consuma larema.
- Anco la poluere del cubebe et della mace si confecti
no con laudano storace & olibano et facciasi in
pomo: il quale tenga spesso al naso et facciane su
fumicamento: & faccine uno stoppino che lo ten
gha nelle nare del naso: o uero ne faccia chapello
molto gioua: conforra il cerebro: et ritiene gli su
perchi homori.
- Anco mastichi er tenga in bocca mace & cubebe.
- Anco lo seme della dragona mangiato caccia la do
glia di capo piccola et grande.
- Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte
roglie la doglia et lardore del capo.
- Anco metti nelle nare mele cō sugo di porri caccia
la grandissima doglia del capo.
- Anco lo sugo de cauoli untone purga o primamen
te laresta.
- Item la corona di uerbena posta i capo roglie ogni
doglia di resta.
- Anco la cedula trita cō olio rosato uecchio gioua

molto alla doglia di capo.

Item sifomenti il capo colla cocitura del tresoglio
& poi impiastri herba alle tempie & alla fronte to-
glie la uerrigine.

Item la midolla del pane pesta con sugo di corian-
dro roglie ogni doglia di capo.

Anco il sugo della cipolla rirara per il naso purga il
Anco trahendo sangue della uena della fronte gua-
risce molte infermita di capo.

Item il seme del psilio o uero la sua muscelaggine un-
dosene la fronte caccia icorenere la doglia e puara:
Anco una donna che lungo tempo ebbe doglia di
testa ungendosi la fronte & le tempie con dialtea
incontanente fu guarita.

Item li acriplici trite & impiastri co lorina del infer-
mo roglie la doglia di capo: & qllo fa la naglosa.
Anco lo peccrine del corno del becco: cioe se e il cor-
no ritto roglie la doglia dellato ritto: se e il corno
dellato manco roglie la doglia dellato manco.

Item le foglie della bretonica impiastrate mirabil-
mente mitiga la doglia della fronte & de gli occhi
Anco lo serpillo trito & cocco nello aceto & cofecta-
ro co olio rosato posto insul capo roglie la doglia
Item assentio rura hellera terrestre si confecrino con
albume duouo & co mele & impiastrate al capo
roglie la doglia del capo.

Item lo seme danero sicuoca i olio & di quello olio se

unga la fronte elle reēpi roglie il dolore delcapo
Anco quoci ilpulegio con olio & ugnine la fronte
S rando alsole & mecrasi secre uolte balsimo nello
rechio per certo sara sanato.

Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati
& poi liponi incapo con banbagia o uero lana.
Itē mescola in sieme subgo dellera terrestre p retza
parte olio p due parti & mettine nellorechie.

Losimil fa lopulegio tenuto la nocte sotto lorechie
Anco tenga i capo corona dellarbero chiamato cor
nea & guarra rostro.

Anco trita iluischio che nasce negli albori & legalo
alla fronte. chio guarisce.

Irem sugna cō suco dellera mischiato con lardo ue
Itē se ladoglia e piu dalluna parte trita agli cō tren
ra grani di pepe et ugnine ladoglia sara sano.

Itē losuco di porri tirato ple nari q̄do siua allecto.
Itē bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo
& della cocitura lausi ilcapo & dell'erba.

Anco rura sale & mele mischiate i sieme ugni ilcapo
Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore
Oprimo ni piastro Oppio zaferano añ. drāme. ii. ro
se drā. iiii. stempera con sapa & impiastrai suso.

Sperimēto puaro incēso sterco di colobo farina di
grano añ. stēpera cō albume duouo & poni isulla
doglia & se la doglia e insulla fronte metti sopra
il cipresso & sanera.

CONTRO ALNON DORMIRE C.vi.

Fa sopposta dopio & olio uiolato e buon remedio
Iré oppio mādracora seme dipapauero nero & seme
di iusquiamo trita & cōfecta con succo di morella
& di iusquiamo & d'olio uiolato & ungi la fronte.

Anco se ladoglia e troppo grande togli oppio can
fora ana. poni nell'orechie o uero nel naso.

Iré metti nelli orecchi o uero nel naso olio uiolato
con lacte & e cosa optima.

Anco lecubebe trite cō aqua rosa posta i capo sana.

Anco la medicina de ramerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle
nare purga molto la testa

Iré lo seme della senape scaldato in sul tesro posto
i sul pāno lodolor del capo toglie & mettasu cau
ramente peroche arde la cotenna.

Iré lo sugo della celidonia cocta in uino riceuuta
per bocca & gorgazato spesso purga il capo.

P'olueri del pepe nero helebero bianco euforbio
castoro metti nelle nari essendo in prima digesta
la materia con stufa di cocitura di nepitella & ru
ra & purga la testa oprimamente & scalda.

Iré lo succo del pan porcino mischiato col mele mes
so nelle nare e optima cosa da purgare il capo.

Anco laloe trito con aceto & olio rosato unte la
fronte toglie ladoglia della testa.

Anco lo capo purgio facto con olio fistine toglie la

doglia del capo & dimagrana

Anco la radice del rutumaglio agresto cocro cō affe-
rio & lebbio & olio & lungna & della sustantia
sua fanne impiastro.

Quando la doglia e uecchia non ce medicina pari
allo impiastro del senape cioe: Togli gōma ruta
agresta buccia di storace radice di capperi squilla
euforbio āna. tritale cō uino odorifero e puata.

Anco siseleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco rrita & distempera aloe cō olio rosato et con
acero ungni lafron re.

Anco tolga linfermo due pillole come faua di aloe
& sugo dicauoli & mai nō harai doglia di capo.

**A GVARIRE DELLA EPILENSIA CIOE MA
LE CADVCO. C.vii.**

ogli lo corno poluerezato & beuilo.

El celabro della uolpe dato spesso a fanciulli fa
che mai non sia epilentico.

Li resticholi del porco saluaricho/ o uero del uerro
presi col uino sana questi che caggiono.

Item losiele del lorso preso cō aqua calda sana.

Anco illacte della grumēra spesso beuuro sana quel
li che caggiono.

Lopolmone del becco atrostito sana molto: & anco
il simile fa il polmone & li resticholi dari abere.

Anco lo polmone dello auoltroio dato col langue

bere. noue giorni guarisce.

A nco la poluere del castoro opponaco antimonio
& sangue di dragone dato inqua lunque modo
guarisce & uno antico epiletico fue cosi guarito

A nco bretonia acrimonia pulegio serpillo. bollino
insieme et lausi il capo con la cocitura herbe facci
impiaastro et dorma. re.

I ré pesta laruta & giūgiui del mele & unguine lafron

A ntimonio solo bere cō acqua benedecta guarisco

Et quel medesimo fa lanrimonio col castoro.

A nco luoua della cornachia gioua molto

A nco lo coagolo della lepre guarisce.

I tem lo pollitrico pesto dato col parax nostro uale.

I tem ardi ossa duomo & fanne poluere et maximo

qillo dello spino dato allo epilético sana luomo

se sia dosso poroso & se sia del pie sana la femina.

A nco la prieta rossa che sirtuoua nel uentriglio de
rondinini sana chi la porta adosso.

A nco nel principio della ifermita apri lauena nelle

orechie siche molto sãgue nescha & di quel sãgue

sidia allinfermo uno beueragio tiepito & guarra

A nco lo sterco della cicogna dato a bere cō acqua
e optima medicina.

A nco el suco di cinq foglie dato a bere xxx. di sana

A nco infino che lo ifermo hara adosso la strolgia
cioè la frôde col granello rosso dentro come cirie
gia non glitoccherà la infermita.

Itē lacarne del lupo māgiata guarisce li fantastichi.
 Anco māgi il cuore del lupo et anco se parte nebei.
 Anco hauēdo cinta la correggia di lupo uale.
 Anco lacenere della talpa arsa in una pignatta roza
 sigillata datone abere guarisce.
 Anco ardi la bellula et larondine et lapoluere da a
 bere efficacemēte sana.
 Item lo sugo de sannali rossi et mele anca dāne tre
 cucchiari in una uoltra et guarira.
 Item dalli lacocitura della cicurà et e' o' prima medi
 cina.
 Anco lipeli duno cane bianco senza alcun nero po
 sti al collo sana.
 Ancho una meza libra del sangue del tempo delle
 donne seccato et spolu'erizato e' cosa experra.
 Item losangue dello agnello bianco immachulato
 sanza macchia e' rimedio.
 Item lapoluere del pulmone di rubbio e' sommo ri
 medio alla infermita decra.
 Anco losugho della herba paralissis dato per noue
 giorni sana.
 Itē lo sangue della bellula seruato in aceto : et dato
 abere sana perfectamēte.
 Anco laradice della bretonica brionia trita et lega
 ra intorno al collo sana lo spasimo et simil cose.
 Item lacarne del porco ouero di troia che nasce so
 lo nel primo parto sana lo epileptico.

Item se gli darai lamera del bellico del rizo matino
col mele subito miglioreta.

Item blacce bisantie suffumicate/ouero beuire cura
lo epilenrico.

Item lo sangue di lepre confectro con sperie odorife
reio uero con milio solis factone una torta et ma
giatone sana perfectamente.

Item il fegato dell'asino arrostito et magiario molto ua
Item lherba lingua passerina beuutola sana.

Ancho la poluere delle unghia dello asino arsa dara
gurisce.

Item pilatro legato al collo/ouero posto alle nari uale

Item quando le pilentico cade uccidi un cane et da
gli lo fiele caldo et guarira.

Item prima quando uedi le pilentico cadere pisci nel
suo calzate et dalli abere la lauarura.

Item questo e prouaro il padre et la madre dello epi
lenticio lo menino alla chiesa il mercoledi l'ouener
di el sabato: et qui uida la messa rutra et la do
menica do po messa decra: il prete gli dica sopra il
capo il uangelio nel: quale e scripro. Hoc genus
demoniorum non eicitur nisi oratione et ieiunio:
guarra lo epylentico: lunatico et demoniaco.

Ancho la poluere del chorno del ceruio beuuta col
uino sana.

Ancò lo cuore fegato et polmone et quello che lo
ro accostano d'uno cane ardino nel forno/ouero

altroue: et fanne poluere et danne allo epylenti
co quando cade ogni di una uolta: et lo sangue
secco: pero insino che usa la predecta poluere non
cadera

Ancho dagli coagolo della lepre trêta giorni ogni
matina et guarira.

Item pyonia legata al collo losa sicuto di non cade
re insino che la porterà.

Item glida abete con acqua il cuore dello auoltoio
colloximel et guarra tosto.

Item poni in sulla brina lo cuore fegharo polmone
dello auoltoio con loximelle: et tosto guarira.

Ancho licoglioni del loro mangiati mirabilmente
giouano et cosi quello del uerro et del becco.

Anco uno fu guarito in toscana col frutare della ru
ra saluatica: et poi molti ne furono curati.

Anco appiccarò lo pilatro al collo del garzone gua
risce pure con frutare.

Anco lo sugo de curiandri dato abere non lascia sa
lire homori alla testa: et da auot grande.

Ancho prendi la rana et fendila per ischiena col col
rello: rogli lo polmone et inuolgilo i una foglia
di cauolo: et ardilo in una pignatta nuoua sug
gellata: et da la poluere allo epylentico quâdo la
in fermata lo tocca: con uino forte: et se non gua
risce alla prima uolta dalla piu uolte tanto che
guarisca et guarra senza fallo.

Anco la poluere di pietra yris datone allo epilético
sanza dubbio guarisce.

Anco per certo si dice che idio cōcederte a tre magy:
liquali la dorono che qualũche hauessi scripto
li loro nomi ad esso che non harebbe epylentia.

Anco dice che chi mangiassi lo topo arrostito: sana
lo maniaco.

Item la pietra celidonia rossa se si porta sotto el
lo mancho legata in panno lino sana li maniachi
et limarichi.

Item al scoromarico da abere lo cocrano et radi il ca
po et ponui theodoricon ypercion et anathardo
perche tirano li uapori uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio: et poni tiepido al
la fronte et poni sopra il celabro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Itē dare dra. i. darmonico abere col mele guarisce.

Anco in prima quãdo cade dalli abere lo sugo uo ue
ro brodo da quileia et gioua in eterno.

Anco ualeriana semita et tuta uale in eterno.

Anco lo sterco del cane ouero di gatto dato col ui
no uale.

Anco la pietra che si truoua nel capo del cetiuo tri
ra et dara uale.

Anco lo celabro del camello secco datone guarisce
la pilentia et simile fa lo sangue del camello.

Itē sangue del agnello beuto col uino roglie le pilentia

ANCO ASANARE ILLITARGICO
CAPITOLO QVARTO.

Item cōfecta loppio cō olio uiolato et fāne soposta
Anc̄ lofemie dell'herba chiamata chanelanda dara
abere fa dormire.

Ancho molte uolte roglie il somno la collera che e
nella sottana bocca dello stomaco.

Anco pappauero bianco seme di uisquiamo biāco
stemperati con albume duouo et cō lacte di fem
mina lieuemente induce somno.

Anco apri la uena che e nel mezo della frōte et fan
ne uscire molto sangue puato lhabbimo spesso.

Anco pongali p̄ due uolte un corale impiastro. To
gli biaccha dra. i. iusquiamo dra. ii. pappauero.
dra. iii. S. tritali bene et mischiali cō populeon et
stempera cō lacte di femina: et pōgasi alla frōte.

Anco sidice chel sapone del lorecchie del cane dato
abere prouoca il somno.

Ancho rogl' oppio iusquiamo pappauero sugo di
foglie di mādragora et delle ramore gelle seme di
lacruga sugo di cicura āna dra. i. peitagli i ũ mor
taio et ricogli i una spugna et poni al sole insino
che sia secca: et pongasi alle nare del naso: et dor
mira & bagna una spugna nello aceto et ponga
li alle nare del naso et il ueglterassi.

Item lofiele della lepre dato abere fa sempre dormi
b.iii.

re infino che non gli dai dello acero.
Item si unga il capo cō olio rosato et di procedano
et castoreo et incontinente fa dormire.
Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo
molto uale.
Anco quoci il uisquiamo in uino dolce et unghine
lenare et le orecchie & le labra & incontanente fa
ra dormire.
Ancho la spugna bagnata nel uino chaldo & posta
spesso in sulla poppa manca fa molto dormire.
Anco ungasì la fronte cō olio rosato : et pongasì una
mignatta alla uena della fronte mirabilmēte gio
uerae.

A CVRARE LO DOLORE DELLI
OCCHI CAPITOLO
OCTAVO.

1 Achiara dell'ouo menata et schiumata messa
nelli occhi lachrymosi et quasi arsi sana.
Item mena bene insieme et schiuma l'albume duouo
cō sugo di paritaria: et poni nellochio una goc
ciola di quello liquore incontinente sen'andra la
doglia et macchia.
Item tre rami di correggiuola colti nel nome della
sancta trinita con tre pater nostri appiccate al col
lo in pãno lino senza dubbio toglie la macchia.
Itē lo sugo della correggiuola purgato : et messo nel

locchio: ualè amolte infermità docchi.

Item: sugo d'assenio lacte di femmina et acqua rosa
ta mischiare insieme: et impiastrati in sullocchio
mitiga ladoglia et roglie losangue et lamacchia.

Itē lo seme della dragōtea beuto assotriglia il uedere
Ancho locchio della cornacchia appiccato al collo
sana ogni infermità docchi.

Item lo assentio fresco trito con albume duouo re
nuto in su locchio per una nocte roglie il sangue
et qualunque homote sisia.

Item se gli occhi, sono grauati di sangue / ouero di la
chryme calde: pōui suso delle cime de pruni con
albume duouo et con bambagia: sana.

Item losucchio dhellerba che sichiama mordighalli
na con losugho delle cime de pruni toglie losan
gue & labugine.

Item lo formaggio fresco lauaro molte uolte nella
acqua cō feccato con albume duouo et acqua ro
sata posto allocchio sanguinoso / ouero di cal di
homori guarrari la uista rosto: & quello medesi
mo fa se e messo nella acqua bollira.

Item lotruollo del uouo cocto in acqua et confecta
ro con olio rosato, postoui su roglie ladoglia.

Anco lerose messe in una sacchetta bollite et poste
in su locchio toglie ladoglia et lenfiatione.

Item zuccheti fregato i su una pierra darotare con
uino bianco d'ā. iiii. et di quello uino messo nel

b. iiii.

A. de lieno

- locchio toglie la macchia & la nebbia.
 Item a forte doglie toglie lacenere de cauoli truollo
 duouo cocto al fuoco lacte di femmina et un po
 co di mele & mescola insieme: et ponuelo suso in
 fino che sata guarito.
 Item quando la luna sciema toglie la radice della cor
 reggiola et portádola nõ harai mai male docchi
 Item se gli occhi hanno arisione ungnigli con lacte
 di cagnia et succhio di corteggiuola.
 Item lo polmone del montone oueto di capre po
 sto caldo in su gli occhi toglie losangue.
 Item losangue del colombo posto nello occhio to
 glie losangue.
 Item losiele della pernice toglie la caligine delli occhi
 Item losiele della torrola fa quello medesimo.
 Item lo prezemolo trito con albume duouo toglie
 losangue delli occhi.
 Item lo sugo di ruta mischiato con mele schiumato
 apocho apocho messo nelli occhi toglie la caligi
 ne delli occhi.
 Item poni nelli occhi noue granella di gallitricho
 purgaragli et non li fara male.
 Item libellerici marini posti nelli occhi purghano:
 et non si sentono.
 Item lauádo gli occhi spesso con acqua dichiara del
 la cocitura di serpillio asciugha le lacrime.
 Item menta oueto mētafsto col sugo del finocchio

- uerbena et messoui fuso.
- Item le foglie ouero fiori di mille folio triti et cocti con lacte di femmina colandoli et mettendo lo sugho nelli occhi dis fanno lamacchia.
- Item lo sugho del morsus galline essendo purificato disfa lamacchia.
- Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.
- Anco lo sugho di piantagine ouero petacciola ouero arnagloxa posto in suglio occhi con banbagia sana in noue di et la fistula et il cancro.
- Item quello medesimo fa la poluere de herba dellunghia cauallina et tellera terrestre posto ui dietro.
- Item lo zaphyro et lo smiraldo sana gli occhi roccan dogli spesso.
- Item lacqua doue sia stato psyllo per una nocte; se ui poni dentro io di fuori incontanete strigne; et sana lardore delle lagryme et roglie uia la pdura
- Anco quello spesso fallo soffumicare dellacero nel quale siano cocte balaiustie et foglie di quercia ouero arnaglossa.
- Anco la Tutia lauata i acqua rosata insino che muta colore ponendone nellochio roglie lo ardore lo sangue et la discorrenza domori.
- Anco ardi luua acerba in una pentola roza et la cenere cruellara in uno panno sottile ponedo nelli occhi roglie lardore et le lachryme.
- Anco lo ruollo delluouo confectio in acqua rosata

farina dorzo lacte di femmina riperquote: miti ganodo.

Item la rutia sopra rure medicine asciugha et chiari fica gliocchi/et non lascia lacura materia discorrere nelli occhi et e/oprima medicina.

Item larura col comino mischiato con albume duouo mirabilmente necca locchio dal sangue.

Item alli occhi lippatosi ungnegli col sugo del sary rion che nasce nemonti et neprati et sana.

Anco alla caligine & sangue delli occhi uale loaloe trito con albume duouo.

Anco colyrio optimo rogli antimomo acaria anna drã. v. cathmie drã. i. flos eris. arrostiro et lauato anna. drã. ii. biacca drã. i. mirra. drã. v. castoro op pio gromma arabica amido anna. drã. i. stempera con acqua rosata et albume duouo: et metti nelli occhi et in uno giorno e/guarito.

Ancho contra fistola nellocchio: fa poluere diincenso di aloe sarcocolla balaustie sangue di dragone atimonio flos eris. ana. Priemi lafistola che nesca lamarcia & poi ghiacia loinfermo sopra lolato sano: et ponui un poco della deca poluere con sugo darnagloxa purificato et mettesi nel canrone dellocchio malato stando al sole er ghiacia chofitreo quatro hore.

Anco lacenere della lumaca arsa col guscio poni in

sulla macchia dello occhio in tre giorni lo hara mandaraui.

Ancho alle caligine delli occhi. Togli celidonia su gho di finocchio & abruotano et mischiaui due cucchiai di questi sughi: et mettine nelli occhi la mattina amezo di et la fera et dopo il mangiare.

Ancho contro allardore delli occhi. Vngi con lacre di femina che allacri maschio: et maxime con lo truollo duouo er olio rosato impiastrato.

Ancho bretonica trita impiastrata sana lepercussioni delli occhi.

Anco laua gliocchi cō acqua doue sia cocta bretonica manda lacaligine et il sangue delli occhi mandoli alla parte di sotto.

Ancho alla enfiatione er chaligine er sangue degli occhi. Togli lauerbena et tritala cō albume duouo: et impiastrata gioua grandemente.

Itē gioua lofugo della arnagloxa messo nelli occhi

Anco innanzi che usi cose dissolutiue maturi matura lamacchia con olio dauellane cocte nellacqua pestate er premute.

Item la poluere facta di zuchero salgelmo anna: et pongasi i su lamacchia incōtanente si dissoluerà.

Item labiacca et laturia spenta nello aceto et zuchero et uno pocho di cathimia si pestino insieme et la poluere si pongha in su locchio.

Ancho una' o due gocciole del sugho di chaprifoglio messo nelli occhi gioua molto a ogni malattia delli occhi.

Item lo simile fa lo sugo della pimpinella.

Item la radice del finocchio cocra in acqua in una pentola et mettiui sotto uno mortajo: et quello che sacchosta al mortajo conserualo et mettrine una gocciola nello occhio.

Item amido biaccha sarcocolla rburia anna . ardifi et tritafi con orina chiara et secchini et dipoi ancho sitipestino: et mettrasi uno pocho di poluere nelli occhi.

Item una ghoeciola di orina posta nello occhio molto rasciugha le lacrime.

Item a torre uia la macchia delli occhi. Togli radice di celidonia et confectifi con acqua rosata et mettrasi in una sacchetta: et quello che sanza prieme re negocciola poni sopra la macchia (ma non si faccia sella macchia non e grande: perche dilouerebbe lo occhio).

Ancho sopra macchia piccola poni lacanfora confectra col sugo del finocchio et colata.

Ancho lacenere del corno del ceruo arso in una pentola roza toglie il male delli occhi.

Ancho lamido messo nelli occhi ritiene lieuemente & purifica le lacrime & li homori: equali discorrono alli occhi.

Anco lo fogli del pioppo dileffate col uino et impia-
strato sana la retina.

Ancho il lacte di buccia di falcio fiorito messo nelli
occhi chiarifica et mondifica.

Anco il sugo da naxgloxa ungendone to la doglia.

Anco la pomice accesa al fuoco et spenta tre uolte in
uino sipoluerenzi et mettafi negli occhi che hano
arisione di lachrime.

Anco l'albume duouo tiepido messo negli occhi al
le stagioni che hanno doglia guarisce.

Item olio comune messo negli occhi toglie intonta-
nente la macchia.

Item lorina del lhuomo bollira col mele messa nel
locchio disfa l'abugine.

Item endiua saluatica ouero lo suo sugo messo nel
li occhi disfa la macchia.

Item il sugo de cauoli messo negli occhi disfa la mac-
chia.

Item le foglie di saluia saluatica masticare con uno
pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola
dellochio et fa crescere la carne.

Item la cenere dello sterco del colombo arso si cofe-
cri nello aceto: et secehisi et poi strita: et stempe-
nisi col sugo del finocchio ouero col morsus gal-
line et pongali il sugo sopra la macchia: et e som-
ma medicina.

Itē louino della cocitura di tormētilla cōtinuamēte

beuuto senza bere altro. et lherba cocta si impia.
stri ogni di insino a tre /o quatro mesi si ritornera
il uedere a coloro che hãno begli gliocchi et non
ueggano.

Ancho laruta con aceto et con mele colata: et della
colatura chiara metti nelli occhi, stringie molto
le lachrime.

Item collino oprimo alla caligine delli occhi. Stem
pera latramento con albume duouo: et mena in
fino che nõ faccia schiuma: et poi lascia riposare
et quello che ne cola metti negliocchi insino che
fia guarito et mettime ogni nocte.

Anco trita labuccia della spina nera uerde con uno
poco di uino et mettime negliocchi una gocciola
et infra tre di fia guarito et diffara lamacchia.

Ancho masticha lazizania et pria il sugho nelli
occhi et diffara incontinente lamacchia.

Ancho aloe dra ii. et una di mastrice /ouero di agari
co con acqua di finocchio tiepida et e efficace ri
medio a chiarificare il uedere et e prouara.

Item alla caligine delli occhi togli sugho di celido
nia et di finocchio: et bruouno mischia questi
sughi et metti nelli occhi.

Item lo sugho della radice del giglio messoui den
tro diffa lungole.

Item la cenere delle rose arse messa nelli occhi sana:
et rasciugha.

- Anchomischia sugho d'apio et albume duouo: et mettine nelli occhi quando neuai adormire.
- Item simile fa la cenere del falcio arso quando e secco metrendone nelli occhi.
- Item lograsso del pesce di fiume mescolato cō olio et con mele gioua molto a chiarificare lochio.
- Item licancri leghati al collo medichano l'albugine delli occhi.
- Item lo sugho di prerulaca saluarica messo nelli occhi diffa senza dubbio la tela delli occhi.
- Item a torre il sangue et lungola poni nelli occhi sangue danguilla uiua.
- Ancho poni nelli occhi poluere di nitro arso et è choza prouata.
- Item lo sugo dellera terresta messo nello nare che e diuerso lochio con l'albula tenendo il capo molto chinato caccia l'albula.
- Item a caligine delli occhi mischia insieme rosmarino et sugo di ruta nel uino et poni nellochio.
- Item la uerbena con l'albume duouo posta in su lochio toglie infiatione et la caligine et il sangue delli occhi.
- Item lo fiele dello auoltoio ouero dello becco con lo stercho dello huomo mescolato nello uino: et bene chiolato mirabilmente gioua a chiarificare lo uedere.

Item alla prudura et grassenza. Togli sugo ouero foglie dappio mescola cō buono uino: et lascia stare undi et poi nelaua gliocchi et gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo: et habbi anero con poluete di carui et gittauo suso et tienlo caldo inanzi agliocchi et molto chiarifica il uedere.

Item alla caligine et doglia delli occhi aloë et opio mischia con lacte di femmina che lacti maschio: gioua molto et e prouato.

A GUARIRE DEL DOLORE DELLI ORECHI. CA PITOLO. ix.

Item Ogllo sugo del rutumaglio agresto et caccia la doglia del orecchi.

Item metti nel fuoco lo legnio uerde del frasso: et quello che ghoccolerà dal capo del legnio metti ne nelli orecchi: et cacieta la doglia et amendera lo udire.

Item metti li lombrichi et uuoua di formiche et foglie di ruta bolli queste cose in olio et colale et metti ne una gocciola di questo olio tiepido nelle orecchie et tura l'orecchie cō banbagia et unguine di fuori intorno all'orecchi: et ritornera lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri da senzo et lacte di femmina: et quocila così sotto alla bracia poi lapriemi et metterne una gocciola

- nelli orecchi una gocciola di quella colatura tiepida: & tura le orecchie con banbagia et questo fa la mattina et poi sei hore stura & netta le orecchie & ungi sotto gli orecchi & e cosa optima.
- Item in calda cagione gioua molto la lacrugha impiastrata.
- Item la stoppa della canapa bagnata nello albume duouo gioua molto.
- Item solamente lacqua con lacte di femmina impiastratou caldo sana efficacemente.
- Item le obruchi terrestri rini cō olio rosato posto in uso
- Item quando cade nelli orecchi alcuna cosa o pietra o granello o altra cosa pongaui la bocca et soffiaui assai et poi rini a se.
- Item se u' fussi dentro mettiui il sugho delle buccie delle noci ouero foglie di persico.
- Item poni alli orecchi lo pomo aromatico maturo caldo & aperto uno poco dallato di uerso l'altore & la mattina u' trouerai dentro lo uermine che tanto si dilectera nel suo odore.
- Item lo olio di mandorla amara & di noccioli di persiche apre molto le orecchie.
- Item contra uermine d'orecchi metti lo sugho dello assentio.
- Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di porri lacte di femmina che lacte maschio metti in una ampolla di uetro & lasciaui stare tre di & tre

- nocte aperta mirabilmente rende ludire.
- Item fiele di capra & lacte di femmina rēperari con
mele & cō un poco di mirra e cosa perfectissima.
- Item quoci il sugo di sempre uiua in una cipolla ca
uata poi loprieni & merri nelli orecchi: & impia
strau lacipolla & gioua a ogni cagione.
- Item losugo del rigamo cō lacre di femmina messo
nelli orecchi caccia ladoglia.
- Item sugo dellera mischiato cō olio comune messo
nellorecchie roglie ladoglia.
- Item scarafaggi che sirriouono nello sterco delle be
stie riri con olio rosato & scaldati in una buccia
di melagrana posto nelli orecchie & lafondaglia
simpiastri roglie ladoglia.
- Item se uicade pietra o granella merriui suso chose
mollificariue! & fa giacere lo nfermo con quello
orechio sorro: & se quello che nellorecchio discē
de prēdi come uno uncino: & se nō scende fallo
stamurire re nēdo chiusa labocca & lenari del na
so: & se non esce merrigli allorecchie renēdola chi
nara una uentosa con fuoco ouero poni incapo
duno bastoncello tremenrina ouischio! & merri
ne nello orecchio & dispicherassi & rirera fuori.
- Anco losugo di cipolla cō lacre di femmina messo
ui suso roglie ladoglia.
- Item lo simile fa losugo di zuccha.
- Item lo sugo della brectonica messo ui dēro spesso

gioua molto et toglie lafordira & li suoni istrani
Item lograsso della uolpe sana.

Anco losugo dello orbaco messoui dentro caccia la
fordira & gli suoni strani.

Ancho olio confecrato con cennamo eissomma me
dicina a questo.

Anco olio nel quale sieno trite madorle amare olio
di ginepro & olio di chocitura di cipolle ouero
di rafano. Queste cose insieme et ciaschuna per se
giouano molto a doglie delli orecchi per freda
chagione.

Item losugho da ssentio foglie di pesco sugo di tut
rumaglio asinino uccide liuermini delli orecchi.

Ancho sugna danguilla con sugo di cipolla' & bar
ba iouis merui tepido roglie lafordira & lado
glia grande.

Ancho sugho di ysapo mischiato con olio comune
messoui tepido roglie ladoglia.

Anco losoffumicare con lacero caldo apre lorecchie
conforta laudito per sua suttirade.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di
celidonia & chola per panno lino: & metti nelli
orecchi migliorera ludire.

Item lonna de fanciugli messauì dentro calda secca
gli omori & minima ladoglia.

Item pesta lecipolle & comino: & friggsi con olio &
ponne caldo roglie ladoglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orecchi caccia lo
rimbombamento & gioua a ogni doglia.

Item losughò di granchi di fiume toglie effichacie
mente ladoglia.

Item la sugna delloca messau: dentro gioua molto
a ogni male dorecchi & e prouato.

A GUARIRE DELLA GOTTA ROSATA. C. xi

f A lacte di fiori de noccioli del pino & ricogli
lagrassa & mischia con lacte caldo & ungnine
lagotta rosata & sanza dubbio guarrai.

Anco la stupha facta di paglia dorzo uena malua
asentio poi lungni con questo unguento. Togli
farina dorzo & di fieno grecho & borrhace ana.
fanne poluere: & confecta con sugo dellera & di
cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uecchia. Togli canfora dra. i.
borrace dra. ii. farina di ceci rossi dra. iii. & cōfec
re con sugo di cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato conferua la
pelle del uolto & labianchezza.

Item contra limpetiggine della faccia: quoci in olio
in sino al terzo la lucerta uerde uiua la uire biāca
& cola & mettiui cera biāca & ungni & e prouato.

Anco la radice di lapaccioli cocta in aceto & frega
sopra le lentiggini guarisce.

Anco losimile fa la radice della prantagine cocta in

aceto & sale & colata se si frega illu ogo cō lacero
I rem alleuare nia le ceppe del uolto cō ogni infer
mita trita laradice del rurtumaglio saluatico sec
ca & stacciata & mischia cō lacqua & lauane il ui
so poi laui con:acqua chiara fredda & fa chosi tre
giorni & harai mirabile effecto.

Anco p hauere tutto il uiso biāco ugni il uiso cō san
gue ditoto māda lamachia a & rai il uiso lippido
I rem steco di colombo trito cō aceto posto in sul
uiso toglie ogni macchia:

A GVARIRE LOMALE DE DENTI. C. xi.

I. E tu lauerai ilmese una uolta il uiso con iouino
cortou laradice del rurtumaglio guarrai & mai
non harai male di denti.

Anco poni al dente che duole, sale confecto con pa
sta & arso al fuoco sana perfecramente.

Anco alla gran doglia toglie il sugo dellera terresta
nellorechie da quel lato, onde er il dente che duo
le allora risentira un poco, ma andra uia in conta
nente ladoglia.

Anco lo sugo di acori cioe giunco messo nelle nari
fa lo simile.

Anco poni in su carboni seme di uisquiamo: & rice
ui lo fummo per limboto succidera il uermine. &
cacchia ladoglia.

I tē ungi il dēte cō midollo di cauallo certo gurrai.

Ancho la fatina di niggelle messa nel dente forato
tosto guarra. c. iiii.

- I ré silaui labocca cō apozimate bedegar to ladog
 Anco empi lodère di radice di rafano: & fregan el
 dente & legengie! senandra ladoglia.
 I rem bolli i acqua lalimatura del corno del ceruio
 in pentola roza & metti in bocca di dectra acqua
 & mai non harai dolore di denti.
 I rem iluino/olacqua sopra lacagione della choci
 rura del rurrumaglio saluatico tenuto in bocca
 caccia ladoglia de denti.
 Anco losugo di cicorea messe nelle nare che e' incō
 rro al dente che duole: toglie ladoglia. /ladoglia
 I té meti tra lidèri l'osso de ractili acceso & ādra uia
 Anco nel sugo del botro nella uite quoci la buccia
 della radice della mora isino almezo & lauarene
 labocca & identi & mai nō harai dolor di denti.
 I ré ũgni ogni d'ildère cōsugo dicipolla: nō dorra
 I rem sfrega spesso il dente con suco di pastinaca: &
 andranne ladoglia grande.
 Anco Bernardo i sua somma scripse che se lhuo ino
 rocca il dente doue e' la doglia con un dère dhu
 morto! senza dubbio guarra. /de denti.
 I rem laradice del dypramo beuro togle ladoglia
 Anco herba dente canino posta i sul dente che duo
 le caccia ladoglia & e' prouaro.
 Ancho la radice della noce dentro trita con olio: &
 il sugo i quella orecchie che e' contra il dente che
 andranne uia ladoglia. /doppio: caccia ladoglia.
 Anco renèdo: & stupefacièdo tra dèti uno granello

- Anco ponui suso la scabbiosa trita & lactughe tiepi
de con olio cocre.
- I rē laradice del uisgamo cotta ī aceto & di q̄l ace
to teēdo ī bocca et lauādo legēgie to ladoglia.
- Anco rrita tra dēti due offe dagli: & legale ī sul dos
so del braccio appresso alla mano che eī dallato
del denre & andra uia ladoglia.
- Anco nellorecchie che dallato del dente che duole
metti sugo di bieta & sugho del tortomaglio asī
nino: andra uia ladoglia.
- Anco laua il dēre che duole cō ladicoctione dellori
gano ouero che nemerri fra dēti uno fusco acce
so che sopra tutte herbe gioua. /ladoglia.
- Anco lo serapino messo nel cauato del dente togle
- Anco la cetō della colloquitida tieni in bocca assai
che eī sommo rimedio.
- Anco il lacte del turtomaglio trito cō farina di gra
no messa nel foro del dēre sūllo stringe. /ladoglia.
- Anco empi locauo del dēre cō groma dellera: et to
- Ancho se il dente sitocca con laradice dappio rama
rum: incōtinēte toglie ladoglia et stringe il dēre.
- Anco laua la bocca con cocitura di balausti: et pon
ne al dente della poluere de balausti: seccha et fer
ma il dente et leua lareuma et toglie ladoglia.
- I tē fa gargarismo di salui a rura piterro isapo hele
bronerō, radice di turtomaglio asinino radici di
ciclame fusti dorigāno & metti nellorecchi che eī
dallato del dēre che duole con olio. c.iiii

- Ancho se ladoglia e/graue ponui loppio con truol
 lo duouo mezo cotto stemperato.
- I rem se ildente e/forato empilo di sterco di cerbio
 & rompesi ildente & toglie ladoglia.
- I rem fa quocere in olio rosato cinque granella di
 seme dellera in buccia di melagranes:& metti nel
 lo orecchio ritto & guarra ildente dallato m̃aco.
- I rem tocca ildente con laradice del uisquamo for
 remente scaldata al fuoco tosto cadra:ma guar
 da che nō tocchi gli altri:perche tutti caderāno.
- I rem lapoluer del pirreto si confecta con lacte di
 rurtumaglio & di galbano & pongasi i sulli den
 ti constringe edenti & toglie ladoglia:
- I rem laradice dello eboto fregghata al dente caccia
 la doglia.
- I rem metti nellorecchio dellaltro lato chel dente
 che duole losugo dellāfodillo & andra ladoglia
- I rem quello medesimo fa il sugo della cicorea.
- I rem lonastuntio messo nellorecchio da quello la
 to che duole toglie ladoglia.
- I rem chaua senza ferro laradice di senetion/ouero
 di cresconi & tocca tre uolte quiui doue duole:
 & poi la ritorna quiui doue chauasti & mirabile
 mente gioua:& mai piu non dorra ildente.
- I rem bolli ysapo in aceto & fomentando il dente
 che duole tosto neua ladoglia del dente.
- I rem laradice di pentafilon:toglie ladoglia.
- I rem lapoluer edel chane posta in sullo dente che

- duole roglie ladoglia. /doglia.
 I rem rocca il dente con lacte dicane & andra uia la
 I rem uino /o acqua doue sieno chocte foglie di
 susino prugnolo /o uero delle ischorze della sua
 bātba lauane la bocca rafferma identi & giēgie.
 I rem il ceruello della pernice messo nello foro del
 dente rompelo & roglie ladoglia.
 I rem la radice del pencedano cioe finocchio porci
 no messo nel foro del dente caccia ogni doglia.
 Item la radice del spargho trita & posta con lana al
 dente nerrae ladoglia.
 I rem le foglie della saluia nerrae ladoglia: & cōfor
 ra edenti cui le cose fredde fanno male.
 I rem la iura in uino impiastrata in sulla ghora: &
 seccando gli omori ne caccia ladoglia.
 I rem empi lo dente forato di pece cedrina: lorōpe
 & fa crepare & sel tiene assai i bocca roglie ladoglia
 I rem la mistice mollificara con albume duouo cru
 do posto in sulle labbra fesse: le congiugnie.
 I rem lo fegato stellionis posto in sul dente in con
 ranente lieua uia ladoglia.
 I rem licapelli dell'huomo arsi mischiati cō olio ro
 sato posti nelle orecchie: roglie ladoglia del dente.
 I rem poluere di corallo rosso posto nel bucho del
 dente si si di sueghiera con tutte le radice. /iglia.
 I rem le radici dell'apio apiccate al collo ro lado
 I tē se laui spesso il dente cō cocitura di bedagar si
 raffermano & le radice corose sanano.

I tē lacocitura di balaustie/ouero la poluere posta
ut su fa il simile.

Anco la poluere di corallo postaua e/so mma acōfir
mare et conforta lidenti et legengie.

Anco la mastrice masticata adigiuno: to la doglia. ;

I tem la radice del mille folio masticata adigiuno:
togle la doglia. /glie in continete la doglia.

Anco la radice del matrobbio masticata/o beuta ro

I tē le foglie della frangaria masticate ro la doglia.

I tem accēdi un legno di frasso usato & quando ar
de ponlo al dente forato & prima lempi duttia
ca: gioua molto.

I tem un corpo duna rana & ppriamēte il giasso fa
cadere ageuolmēte li denti doue si pone: & pero
caggiono lidenti alle bestie. /to gioua.

Anco sfrega il dēte cō lacenere del dēte dalino mol

I tem il ceruello della pernice messo nel foro del dē
te rompe & mandane la doglia.

I tē gioua se col dēte del dalino fregato ne dēti.

ARISTAGNIARE IL SANGVE del naso. C. xii.

r Ogli il sugho dello stercò del porco premuro
nelle nare ristringne il sangue

I tem riguarda che la cintola, o altra cosa nō ristrin
ga il corpo: & tieni la mano piena di sanguinaria:

o uero di bona pastoris! & anche ne tieni innāzi
& efficacemēte la mira che se la uede dura tine il sâgue

I tē se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de

- la morella sopra fegato: & se esce delle nare man
ca poni sopra lamilza & stringe il sangue.
- I rem la poluere della faua dibucciata posto su firi
stringe il sangue etiã dto delle ferire. ritene il sangue
- I rem una meza faua posta. i su la ferita risalda & ri
Anco il sugo della rura ritene luscire del sangue.
- I rem il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il
sangue: & ungnedone la frôte stringne il sangue.
- I rem il mille fole secco ouero beuto stringne il san
gue: & posto nelle nare lo fa uscire.
- I rē la pietra chiamara diaspro portata & acostata
doue esce il sangue sillo ritene.
- I tē la cenere sacra di radice & foglie di ruta messa
nelle nare mirabilmente stringne.
- I tē stesso che nesce ardash & della sua poluere met
rasi nelle nare ristringe potentemēte il sangue: & ri
salda le ferite.
- I rē se il sangue nesce delle nari mãco poni una uen
rosa sopra lamilza: & se nesce della ritra pōla al
fegato & alle femmine alle poppe similmente.
- Anco alle fēmine sipōga sopra la popa che erdiuer
so lenare dōde nesce il sangue la stoppa bagnata cō
albume duouo & di sugo di morella.
- I rem impiastrai licoglioni di terra arzilla daceto
di albume duouo & di presente giouera.
- I tē giacia auerso tutto nudo: & distilla i sul uiso
acqua fredda con aceto & ercosa secrera & certa.
- I rem se lipeli della lepre sibagnano in acqua & ace

ro posti nel naso è cosa mirabile.

I rem lo sterco della uacca postoui suso tosto stringe/ma io dico che arrostito gioua piu.

Anco cenere del corno di uacca posto uidentro tosto ritiene il sangue.

Anco la poluere darraméro posta í sulla ferita cõ cenere di salcio fringne il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa í una pentola ben sugellata ritiene ogni uscire di sangue etiã di ferita & salda tutte leuene & arterie & sana la rsiõe.

I tẽ il sangue di pnice & di tortola & colõbo similmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Anco lorina dellhuomo impiastrata cõ la cenere della uire ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso cõ la poluere dello incenso bianco & mastrice postauí dentro cõ soffio sana efficacemente & stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tanto che la possi inghiottire & senza dubbio restringne il sangue.

Anco mastica la puinca & restringnera il sangue & se la terrai in bocca non potra fare uscire il sangue.

I tẽ la raditura del pauolo/ouero della padella confecta con sugo dortica & messo nelle nare in continente ritiene il sangue.

I tẽ lo gipso arso & trito cõ peli di lepre & í piastrato cõ albume duouo tiene il sangue etiã dellarrene

I tẽ letba cardella trita & posta í su la mascella/ouero mámmelle ritiene il sangue douuẽ escire:quẽsta

a il fusto quadro & cauato le foglie alquanto spinose & molli & quando si rompe fa molto lacte. Anco lo sugo fresco del porco saluatico e' speciale rimedio contro all'uscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco di asino messo nelle nari ouero nelle ferite ritiene lo sangue etiam di della uena arteria.

Item lo cinque foglio beuto ouo fregato uoi ristringne Item la cenere delle penne di gallina postoua con soffio ristringne il sangue.

CONTRO LAPARLASIA della lingua C. Xiii.

Item la lingua subitamente per freddo si torcessi fa gargarismo di uino di chocitura di salvia ruta piretro & aglio gioua molto.

Item poni sotto la lingua cotale pillole: togli castoreo pyretro radice di pionia & confectale con triaca magna & molto uale.

Item ungni di fuori con olio di ginepro ouero di marziato ana. mescolati con castoreo & pyretro uale in ogni parlasia per fredda cagione.

Item ruta pyretro salvia senapa cennamo & sale bollino nell'olio infino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipresso onde nasce impiastro con pece cera olio sugna dorso sterco di colobo calcina uiua sterco di huomo castoreo & piretro: & se il male sia al nerbo sen

litio uo poni lompiaastro dirieto del chapo: perche di quiui nasce & non sopra lomembro malato.

Ancho se lalingua enfia menau: per su il zaffiro: & caccia lenfiatura:

Ancho se luugola cadeffi troppo roggafi: fangue et poi faccia gargarismo con acqua et con aceto doue siano cocre balaustie canfora & ghiande & simile chose.

Item fa poluere di pepe dacazia: & poni in su lugo la col dito grosso.

Item empí un mezo guscio di noce pepe ghalbano oppoponaco caldo & queste cose poni alla fonta nella del collo & leuera lugola & laltra meta ouero il guscio duouo pieno delle dette cose porrai dinanzi la fronte estendo il capo raso.

Ancho confecta gromma di ruta seme di senape in cêso pepe oppoponaco galbano queste cose giouano al morbo cronico.

Item locaurerio cõ oro e/ sommo & ultimo rimedio

Item lacenere del cauolo posta calda sotto lughola leuala disseccando lhomore.

CONTRO LOMALE DELLA sinqnãtia C. xiiii.

1 Nprima fa trarre molto sãgue della uena della testa: poi usi ligargarisimi ripercossoui dentro & fuori usi euaporariui accioche lamateria uapori fuori sicome sugo di solatro che ha le granella

- rosse/ouero morella: la quale sirruoua nemonti:
neboschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite le
ricchie/ouero aceto & mele con cocitura dibalau
stia acatia & ypoquistidos.
- Item lo sterco del cane se logetti nella gola per una
penna soffiandou: & factone impiastro mirabile
mente gioua.
- Anco trita le cipolle del giglio fico & formeto & di
stempera queste cose co lacre di troia: il quale coc
to & garganzato rompe la postema.
- Item le lumache grande che si truouano i su gli albo
ri impiastrate uagliano sopra tutte le cose a rom
pere & amaturare la squianantia.
- Anco quoci lysapo nello aceto & fanne gargarismo
difenfia lugola massimamente se, del suo fiore si
fa poluere: la quale col dito si poga sotto lugola.
- Anco la uentosa posta in sul capo essendo raso tira
lugola a se & leuala.
- Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli
uno sachetto aperto acoprire tutto il capo pieno
di sale & miglio trito insieme: & quando e pieno
impogalo & mettilo i sul resto caldo & sbruffalo
be di uino & cosi caldo polo i sul capo & guarrai
- Item fa poluere di farina di siligine et inghiottila
con aceto di cocitura di rura: si gli ritornera la fa
uella et e di mirabile effecto.
- Anco la cenere della radice dello aneto difende et
alsciuga lugola enfiata.

Itē bolli i uino laradice dicelidonia & di q̄l uino fa
gargarismo asciuga luugola & purga laresta.

Item diamoron aceto & mele mischiati: & caldi gar
garizati incontanēre asciuga luugola: & asciuga
lafreuma. Niccolaiō dice che diamaron adiuta a
ogni chosa.

Ancho laradice del cauolo scauata & posta al collo
prima chē tocchi terra: toglie ogni infermita del
la ughola.

Item lompiastro dello' sterco di cane et dhuomo &
fiele di' toro gioua molto.

Item logargarismo di cocitura di fichi & di stercho
di cane apre rosto laposta.

Item quelli che lhāno prouato che la uerbena trita:
& impiastrata calda guarisce lasquamantia.

Item Dyascorides dice che la uerbena legata sopra
lenfiatione si lapre & sparge.

Item lo fiore oculibouis mangiato non lascia mai
nascere squianza.

Item la terra del nidio delle rondine impiastrata cac
chia lenfiatione della gola & delle poppe.

Anco labalauisia & canfora poluerizata postoui su
so sono buona medicina a suspendere luugola.

Item lagalla col sale armoniaco e buona medicina.

Item questo e prouato toglie rose libbre. v. sugho di
barbe yrcina. drā. iiii. & quoci cō mele ouero con
uino: & fa gargarismo.

Anco alla squinanzia pericolosa ardi lerondine uec
chie i una pentola roza & mischia lapolucere con
mele & ugni dentro nella gola con penna.

Ancho quando intorno al collo nasce quasi chome
uno nerbo: loquale ua rostro alla gola: & affogha
lhuomo & nasce diriero & fa due code & quãdo
sono congiunte e/morto lhuomo. Togli contro
a questo sterco di cane ben bianco & secco & tri
to & merrilo i una pētoia nuoua & fa bollire cō
uino forte infino che torni sodo: & ponghast in
sul collo caldo & rragghasi allinferno sangue di
forro lalingua & rosto guarisce.

I rē nel pericolo cauisi sangue cō leuēto se tra lespal
le & minuire molto lamateria & tirera di forro.

Anco inuolgi rurra lagola in lana sucida bagnata
con cocirura di hyfapo et olio duliue.

Anco in cagione fredda bolli in uino forte marzia
ron agrippa & dialrea & bangnau la stoppa: &
polla itorno al collo simarurera & fara diaforesi.

Anco bagna nel sangue del ropo un filo di seta: &
questo filo inghiotta loinferno & molto gioua

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargari
zaro & impiastato di fuori molro gioua.

Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Ancho lo sterco dellhuomo secco confecto col mele
fana lisquinantici.

Anco lo mpiastro di sterco dhuomo con formento
d.i

& uischio darbori & cenere di thymo arso & grasso di choniglio matura: & trahe fuori: & rompe la postema.

I rem guardati che non usi fuori cose ripercussive: ma chose dissolutiue attrattive & maturatiue: & dentro nõ usare chose dissolutiue: & nel crescimento usa tale uolta chose dissolutiue & tale uolta ripercussive.

I rem lascabbiosa gargarizata beuta & impiastrata sana la squinanzia disperata & e prouatissimo.

I rem apri la bocca & mettiui un bastone: accio nõ si chiuda: & auisa il luogo doue e la postema: & rompi con legno che habbi la punta acuta: & niuna cosa e piu efficace.

I re a sospedere la uogola lega i un paio sale caldissimo: & poni in sulla fontanella del collo. gioua.

I rem alle poppe enfiate mettiui suso lactughe tiepide cotte nell'olio.

CONTRO LA MALATTIA DECTA SINCO pim capitolo. xv.

q Voci la gallina in una pentola bene tutata in sino che le due parte dell'acqua si cõsumi: poi la caua & cõsi fumate ponla alle nare dello infermo & dagli il brodo abere: ancora sia meglio se cõ la gallina poni chose confortatiue: sicome mace cubebe ozimo ancos maiotana piccola zaffarano & simili cose.

Item illacre caldo gioua assai.

Item usa questo lactouaro : rogli limatura delloro
drā. i. margharite drā. i. mace drā. ii. chubebe spo
di rasura dauorio & osso del corno di ceruio se
ta arsa ozimo anthos anna. drā. ii. fiore di rame
rino / o uero fiore di rosa canna corallo bianco &
rosso anna. drā. ii. garofani drā. i. zucchero libbre
una moscado ambra. anna. drā. i. mirabilmente
conforta in ogni sperte di sincopi.

Item selfia per sudore / o per troppo caldo dagli
il zucchero rosaro cō acqua fresca: & gitragli per
lo uiso acqua rosata.

Item il corallo confortà molto il cuore.

CONTRO REMA CATARO TOSSE ET MA lattie di pecto. C. xvi.

Item Ogni gromma. di ceragie. & dissoluila in uino:
et danne abere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostitie & tite date cō sapa: gua
risce lantichissima tosse.

Item contro allo catarro anticho & ulceratione di
polmone fa impiastro con seme di senepe & dice
tra er raso il capo ponlo sopra: rompe la pelle & sec
calca la rema:

Item i roibache dalloro bollino nellacqua: & riceui
il fumo per lenare & orecchie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quãdo uai adormire dilaudano
d. ii.

& olibano messo in sulla bracia: nissuna chosa secca conforra meglio il celabro & secca larema.

I rem per purgare il pectro: rogli ruta abruorino pulgio men ra & appio fanne chiara con uino & danne quando ua allecro & adigiuno.

I rem a tossa secca rogli la radice ungula cauallina & partila per mezo & ponla sopra uno resto caldo & linfermo bene coperro riceua il fumo per la bocca infino che bene sudi; & rosto guatta se spesso lo usera.

Anco la rossa fredda & humida ligioua in uino di cocitura di hylopo con fichi secchi.

Ancho bollino le cime di brancha orsina con uino bianco & dissolui il sangue draconis; & dāne abere

Anco assaferida dara forbire cō luouo quando uai adormire gioua alla rossa per homori freddi et uiscosi et cura l'asmarici

Anco la friua di cenere di querce dissolue li homori superchi et apre l'opilatione del polmone per materia uentosa.

Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di pectro et di polmone.

Ancho lo simile fa la poluere della seppia beura con

I rē lapiatragine māgiara spesse uolte gioua molto

Anco il seme di senape cōfecto cō fichi sechi darone la sera dissolue li omori grossi apre l'opilatione della milza. et laua dello anellito et del polmone.

Anco lapoluere dello stercho del cane sparfa sopra
lofelto ouero panno intinto in mele et sugnia
di porcho disoluta posta insul pecto et collo del
squantico gioua molto.

Anco lorprimero riceuuto plabocca dissolue lasma
dhomori uiscosi.

Anco louomirare et sputare sangue:dagli abere lin
gua passerina/ouero cento nodi et rosto cessa.

Anco rogli sugna di gallina et di porco et danitra
et doca midolla di bue butiro et olio uiolato an
na.dissolui et confecta et giugniui cera et gūma
rabico & draganti & fanne unguento & fa impri
ma stufa al pecto con lacocitura di bismalua infi
no che sudi: & ungni il pecto ponēdoui una pel
le:nessuna cosa e/ piu efficace.

I tem quoci fichi secchi & regolitia in uino bianco
empiēdo imprima efichi di seme di senepe:& bea
questo uino ogni sera poi che hara mangiati efi
chi:apre ogni strettura di pecto & di polmone.

I tē lagōma del pesco daro abere uale a qlli che spu
tano sangue: & apre il pecto & purga il polmone.

I tem lapoluere delle more secche e/ sōmo rimedio
aquelli che sputano sangue.

Anco sciloppo e/ efficace a ogni sputo/ouero fluxo
di sangue:recipe ypoquistidos holiarimeno acha
tie coralli rossi sãgue di dragone/ouero la polue
re del sangue arlo mūmia menta psidiagballa ba
d.iii.

laustia gūma rabici draganti simplici coreggiuo
la seme darnaglossa restiriaci sumac sanguinarie.
anna. drā. viii: zucchero libbre. iii. fanne sciolppo
con lacocitura darnaglossa: & dalla con la dichot
tione di chotognio lenticchie & nespule: questo
etādio uale alli dissennerici & al fluxo delle fem
mine.

CONTRO LANAVISEA ET SINGHIO
ZO DISTOMACO CAPITO
LO DECIMO SEP
TIMO.

- ⊕ Ogni il seme danero scaldato in sul testo: et sec
cato caccia ogni singhiozo & rutti.
- Anco labrettonica confecra con mele & presa quan
ro e una faua doppo cena fa ismaltire locibo: to
glte louomito & la doglia di stomaco & la rossa
& gli sospiri.
- I rem larigamo beuto cō acqua calda toglie lomor
dere di stomaco.
- Anco lagomma del ceragio disfacta cō uino & beu
ra: caccia lodisdegno dello stomaco.
- I tē lacocitura dappio et dozimo raffrena localdo
dello stomaco.
- I rem acortico appio pesto con uno poco di pane
& impiastraroui toglie larsione di stomaco.
- Anco locorallo pesto beuto con lacqua sana tosto
il dolore di stomaco & di uentre.

- Ancho pesta le melagrane col buccio: & tone una libra di sugho & una libbra di sugho di menta & una di mele & bollino insieme tanto che sia sodo & danne uno poco adigiuno con acqua fredda: ottimamente conforta & tempera l'aperito.
- Anco delle melagrane agre & del sugo con la farina dorzo fa impiastro in sulla bocca dello stomaco caccia limorfi dello stomaco.
- Anco la radice dell'apio corta & beuta fa il simile.
- Anco la uerbena messa in leno ouero mangiata: da grande aperito: & e experto.
- I rem il sugo debolo dato noue di con mele caccia lenfiatione del lo stomaco.
- Ancho pesta insieme la radice d'artemisia/finocchio & foglie d'asentio: & danne abere cō mele tiepido & schiumato incontiente cessa il uomito.
- I tē poni i sulla forcella dello stomaco mastice confecto con albume d'ouo & dato cōforta: & ritene l'ouento.
- Ancho zedoaria masticata adigiuno & inghiorrita toglie lo dolore del uentre & stomaco.
- I rem lo aloē aiuta lo stomacō sopra ogni altra cosa
- I tē a dolore di stomaco p'cagine fredda trita lo cipro & bolli in olio & impiastrai suso chaldo: & e speciale rimedio.
- Ancho fa impiastro di puleggio drā. iiii. olibano drā. iiii. cera libbre cinque & grosani drā. v.
- d. iiii.

CONTRO AL MALE DI POLMONE
CAPITOLO OCTAVO.

n Ota chel male di polmone molte uolte uiene p
fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal
do: che disecca sicome auiene in febre acuta dop
po molta sere: tale uolta p gridare: & tale per goc
ciolare di rema: & tal uolta per affione di cose sal
se: lequali troppo diseccano: alcuna uolta p le co
se acetose troppo aspre. Onde quello che uiene p
gridare / o per fūmo / o p poluere / o p caldo liggie
rimente guarisce: se quādo lhuomo sicorica beue
acqua fredda doue lia corta liquiritia & simigliā
te cose: & cō acq̄ bea pēniti: la mattina quādo si le
ua rogga un poco di pane inzuppato nella acqua
fredda spegne la sere: & simile fa la acqua semplice.
I rē logocciolare di rema ritiene q̄lle cose che sono
dece di sopra nel capitolo della rema & tosse.
Anco ciuagliano queste pillole. Togli gōma arabi
ca draganti. ana. drā. ii. olibano. drā. i. una presa
confectisi con mele.

CONTRO PLEVRESIM CIOE MALE ET
apostema di pecto C. xix.

i N prima e/ datorre sangue della parte opposita
& poi che e/ confirmata debbi torre sangue pure
da quello lato: & nel principio del fluxio si debbe
rtorre sangue dalla parte contraria: ma di poi che

lhomere ei cōgiunto si debbe trarre da quella me-
desima parte: & debbi usare chose calde ripercossi-
ue: accio lo membro si riconforti & la materia tor-
ni adrieto: ma se nel principio non fu facta: usa tal
uolta chose ripercossive: & tal uolta maturatiue: &
dopo la cōfirmatione uaporatrice & maturatrice
& confortatrice. Tralle qualle chose e/ optima cosa
la uesticha: cioe uasello di rame pieno di cocitura
di cāmamilla melioto & fien greco: ma nel prici-
pio nō usare chose uaporatiue che faresti magiore
actratione: & operarebbe piu gran dolore: poche
ogni cosa maturatiua e/ attrattiuua dētro. Et guar-
dari al posturro di uiretica: cioe chose solutiue per
dentro: perche assorriglia lhomore: & aprendo le
uie cresce la rema. Ma usa chose maturatiue & in-
grossatiue & diuisiue: sicome radice daltea/ fichi/
regolitia/ mandorla/ seme di lino/ fieno greco/ spo-
dio/ pultriglia dorzo/ capello uenero/ seme fredde
endiuiua/ seme di pappauero bianco mescholate
insime calde.

Anco chosa prouatissima certa & sanza pericolo! &
incotamente fa uscire la marcia & lhomore di ple-
uresim: trita libbre cinq; di scabbiosa. coralli. drā.
.ii. zuchero che basti: & fanne sciloppo cō acqua
dorzo: & quando e/ quasi cotto in treui libbre v.
di sugo di scabbiosa & poluere di corallo & non
scoli: & danne allo infermo uno buono bere: rom

pe in continente la postema: & gitra per la bocca
in sputo

Anco trita lifichi fecchi con sugna/ouero olio! & fa
Anco fa impiastro di radice daltea cotra con farina
di fieno greco seme di lino & butiro.

I tē sugo di bierola nastruccio. anna. mischiata con
sugna uecchia di porco: & giugneui farina di fie
no greco seme di lino & fermēto incorpora insie
me: questo e rimedio speciale in pleuresim & ple
umonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco /seme di
lino & grano di fermento: et fanne pane con bu
tiro: et quando e cotto metriui suso caldo.

I rem farina di grano seme di lino fa bollire in olio
uotolato et butiro et mischia cō malua cotta in su
gna di porcho: et fanne impiastro et ponlo riep
ido et rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea et butiro! et ponlo
suso spesse uolte.

A FARE ANDARE ASAMBRA

CAPITOLO VIGESIMO.

Escola insieme fiele di toro /algēma et olio: et
ugnine lepotione: et imediate adra asabene.

I rem la radice del pane porcino posta trita i tul bel
lico: muoue il uentre.

I rem sugo di pane porcino messo di sotto con ban

bagiato lana fa muouere il uentre.

Item fa sopposta di conloquintida mischiata con mele & fiele di toro andra asai bene: & chi ne fa cessi una pillola & pigliala fara muouere.

Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamente assai bene.

Item poni in sullo stomaco la radice di malua trita & fritta con sugna uecchia di porco agiugnendo ui crusca fa andare asai bene.

Ancho la radice de bulo / ouero sugo del buccio di mezo del sambuco mischiato con sugna & poluere di cacheregli di topi posto in sul pettignione: muoue l'ouentre.

Item sopposta di sapone duro unto con bituro & gittaroui sale adopera. andare.

Item lo sugo di cocomero asinino messo disotto: fa Ancho ungni sopra il bellico la poluere della radice di brionia confecta cō fiele di bue immodo dimpiastro: & andra asai bene.

Item mangia la malua / ouero mercorella cotra con sugna di porco tosto ua.

Item la radice de lebro sempreuiua colloquintida aloeanna. confecta con sugna uecchia di porco / & se uorrai andare assai bene ungni le piãte de piedi: & se uorrai uomicare ungni le palme delle mani: & quãdo uorrai fare cessare ungni cō matiatõne.

Anco poni intorno l'ouentre rorastro: & senza dubbio purghera.

Ancho ugni con lardo crudo trito con atramento:
immediate andra.

Anco lega sopra ilbellico uno mezo guscio dinoco
pieno di burito tenendolo tutta nocte: & andra
sufficientemente: ma guarda che non uistia trop
po peroche la retētiua periclitarebbe: & uidi uno
constiparissimo che solo per questo si uoro insi
no asincopin.

Anco ugni insul bellico con sugho delleboro neto
ouero rogli lapoluere della radice sua chonfecra
cō sugo di polipodio/ouero dimercorella/ouero
morella & radice di cocomero asinino: & pōui su
uno panno lino infuso in olio: & se uoi che uo
machi poni in sullo stomaco ypoquistidos acha
tia spodio anna. d rā. i. opio. d rā. v.

A RISTRIGNERE LA SCORRENZA DEL corpo C. xxi.

¶ Ogli stercho di cane che mangi pure ossa forte
mente ristringne il uentre:

Anco molto gioua latriaca in ogni fluxo.

I tē poni i sul resto papaueri rizi miglio & poi litri
ra & fāne impiastro cō lacre di uacca/ouero di ca
pra molto corro & sugna di reni di capra: strigne

I tem a chi ha scorrenza non sidia alcuna cosa: ma
cosa che rafreddi. tre.

I tem la sopposta dopio ritiene lo scorrere del uen

- I rem lo sumac intanto ritiene la scorrenza che etia
 dio hauendolo adosso il ritiene.
- I rem lacte doue sia cotto seuo di capra ristringne.
- I rem il simile fa la spelda arsa.
- I re lacocitura di altea aiura inmediate la diseteria.
- I rem la uentosa posta con fuoco in sul uentre per
 quattro hore ritiene ogni fluxo di uentre.
- I re il cacio uecchio cotto & seccato darone dra. i.
 & e piu forte che altra cosa: & anco lacqua della
 cocitura sua e optima.
- I re al principio si purghi la materia co al quanti mi
 raboli rostri mischiari con acqua rosa sicodo che
 la materia richiede: & incontenente dopo locorso
 della materia da coral lacrouario a digiuno con
 acqua rosata / o uero co lacocitura di sumac: rogli
 classe mastrice anna. dra. i. ypoquistidos / acaria
 spodio cubebe. anna. dra. ii. oppio. dra. v. polue
 re di cacio uecchio cotto in aceto dra. ii. confecta
 queste cose co acqua di sumac zucheto libre. i.
- Anco mangi pane dorzo / o uero dimiglio / o di spel
 da stemperato con acqua di strecuria.
- Anco quoci cauoli in tre acque & nella ultima coci
 tura metti molto grasso di capra / o di montone:
 & aciafuna cocitura lacola: per certo molto ristri
 gne la scorrenza.
- Anco in uiluppa li piedi nella cocitura di perico mol
 Anco quoci lacenere in aceto tre uolte infino che la

ceto sia consumato & poi impiaſtri dinanzi & di-
rieto: & ſtrigne mirabilmente.

Ancho poluereza maſtice/ zolfo/ zafferano/ oppio/
ypoquiſtidos/ acatia/ anna/ conſectile cō truollo
duoua & fanne ſoppoſte in modo dandartilo le
gandolo con filo per poltero trarre & metterlo:
quando ſecchia: & trala fuori: & mettiui laltre &
coſi fa inſino che ſia guarito.

Anco peſta la radice del giunco: & falla ſtare una no-
cte in aceto forte: & poi legala alla pianta de pie-
di & guara mirabilmente.

Ancho noue guſci di caſtagnè di quegli di dentro
cioe allato della midolla cōcti col uino roſſo: mi-
rabilmente ſtringe.

Anco quel medefimo fanno le pere cotte in aceto.

Anco le faue cotte in aceto mangiate & impiaſtrate
ſtringono.

I rem labiacca beuta cō maſtice/ ouero claſſe gioua
mirabilmente.

I rem foglie di quercia fanne acqua chome ſi fa ac-
qua roſata: & dagliele abere & ſtrigne.

I rem bagnano colofonia liquefacta la pina ſanza
pinocchi: & parte nē metti ſotto labracia: & riceui
il ſummo per le poſteriora: mirabilmente ſtringe
conforta quelle membra: & purga gli homou: &
toglie lorenafmone.

I rem poluere di colofonia/ balauſtia acatia: fortemē
te ſtringe.

- I tem diacoriandro beuto toglie la scorrenza.
- I tem lo seme di psilio posto trito in sullo resto & dato abere con uouo sorbile strigne molto.
- I tem disfa lo sterco di colombo in acqua di psilio: o uero di salice: & lauarene epiedi & ristriigne.
- I tem la cocitura delle bucce delle ghiande ristriigne il uentre.
- I tem ardi insieme mummia sangue di dragone in censo mastice classe & nella aurota d'ane abere cō siro po rosato o uero con zuchero rosato.
- I tem fa impiastro dal bume duouo sugo di lāceo la bolo armenio ypoquistidos acatia.
- I tem la cocitura di pericon con uino o acqua & a cero fortissimo uale contro a ogni dissententiā & scorrenza di uentre et di sangue.
- I tem lo rasso barbasso trito et cotto posto nel posteriore ritiene la scorrenza et sana l'otena smone.
- I tem optimo impiastro: toglie oppio inceso mirra anna. et cōfecta con albume duouo et fanne sopra posta: & legata per poterla tirare ritiene potentemente la scorrenza et fa dormire.
- Anco lo ren pentico dato a disenterici: ha grāde effe
- Anco fa sopposta d'acatia ypoquistidos oppio cōfectati con colofonia: uale molto.
- I tem triaca fine uale contro alla scorrenza.
- Anco logipso beuto restringe il uentre: & se uoi ristringere rosto dagli lo fiore.

I rem una uentosa grande posta insul uentre p spatio di quatro hore ritiene la scorrenza

I rem lo feltro bagnato rinto in uino caldo posto insul postione ritiene la scorrenza.

I rem lacqua della cocitura di pece uale assai.

I rem lacenere di rami di fichi temperata cō acqua & facto cristeri: sana la disenteria.

I rem rogli una ampolla dacqua rosata & mettiui sei garofani mastice: & mettine in aqua bollira li che bolla quella della ampolla: & poi neda allo infermo: potentemente uale ad excoriatione ad enteriora: & netta lenreriora della sortilita delle medicine scamoneate:

I tē acqua piauana / o di citerna beuta uale molto maxime essēdoui cocte mele corogne: & el simile fa cō altra acqua: ma quella di citerna enneglio.

I rem gomma di pesco ristrigne assai il uentre.

I tē il rotto del cauolo cocto sotto lacenere & mangiato ristrigne la scorrenza.

I rem achatia data & factone sopposta maxime se uimetri loppio uale molto.

I rem gli fiori de chauoli beuti adue hore del di: toglie la scorrenza:

I rem la farina di sorbe secche cotte a modo di focace con truollo duouo mangiata a digiuno: ristrigne molto.

Anco lo sugo della consolida mangiato mischiato

- con huouo cotto infu lateghia molto: ristringne.
 Anco quoci il marrobbio i uino & olio: & fa impia
 stro sopra il perrignone.
 Anco locoagolo: cioe presame di capra & maxime
 quel di lepre stemperato & dato cō sugo di pian
 tagine mirabilmente gioua.
 Item il sugo di piantagine & di sumac: uale sopra
 tutte le cose: & simile fa lapoluere del suo seme.
 Item alla scortēza facta per materia che accostata al
 le interiora: ouero allo stomacho: da lasagne cor
 te mischiate con trementina: & tra fuori quel che
 facehosta.
 Ancho il feghato dalcuna bestia cotto & mangiato
 fortissimamente stringe.
 Anco lapoluere di marmo confecta cō triollo duo
 uo & uino: o māgiata: o beuta stringe fortemen
 te il uentre.
 Anco lapilosella corra con lacte & beuta stringe.
 Ancho bagna in acero forte laçedula: & poi linuol
 gr in intoppa: ancho in forte acero bagnata: &
 dalli avere il sugo.
 Item lapoluere del uentre di bue fricta ritiene for
 te la scortēza.
 Item fegato del montone: o d'altra bestia fritto in
 cera & mangiato caldo in mediare ristringne.
 Item la farina di faue secche confecta con mele &
 albume duouo quocila col pane: & da mangiare
 e.i.

adigiuno/ouero fanne cristeri: & ristringne effica
cemente.

I rem hauendo spesso medicina di scamonea /o col
loquintida/ o altra forte medicina: da latriaca &
ristringne.

Anco empì una gallina di sumac ypoquistidos & si
mili cose: & quocile bene: & bei il brodo & magia
la gallina che sia molro uechia, cõforra & stringe

Anco illacre cocto beuro /o messo ne cristeri stringe
il uentre: & sana la torsione delle interiora & ma
xime illacre di capra /o da sina.

I rem sopra tutto uale lo lacre di uacca cocro cõ fer
ro /o con pietra di fiume: & sopra tutto uale la su
gna in questo caso & maxime quello dellorso.

I rem se la scorrenza e di collera prassinia /o rugino
sa dalli del biscotto confecro con poluere di mar
garite & di crystallo: poche lo crystallo e freno di
cotale collera & ristringne.

I re li roui cocri i acq̃ di cocitura da cori alli eterico e
sõmo rimedio: se non ha febbre et se ha febre ba
gnisi i acqua di cocitura da cori /ouero facci stufa

Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.

I rem latrifera magna dara cõ acqua calda sana edi
sen terici: & stringe l'oumito.

Anco unguento prouissimo alli sinterici & disen
terici. Togli pome saluariche acerbe & polle chal
do alle reni & sopra il bellico: et rinfrescalo spesso

○ infino che sia guarito : imperoche gia ualse a de
 sperari.

Anco sugo di capo di porri mischiato con larasma
 posto in sulla reghia rouente: & riceuêdo il funi
 mo per lo postione per tre, o quattro uolte & eico
 la prouata.

I tē mōda mēle corogne dentro & di fuori: & quo
 ricō galle & cēnāmo & agiugni nella cocitura zu
 chero: & da a bere tre uolte / o piu et guarira.

I tē m salira temperata cō sugo solatri e / utilissima.

I tē m balaustia p̄sidia galla acatia suma cecrociorien
 ralis mirri anna. drā. i. oppio drā. v. fanne pillole
 con sugo di mirrilla amodo diceci & danne cinq;
 o uero sepre quando ua allecto.

I tē m rogli mira oppio acatia prunello et storace.
 anna drā. i. olibano mastice anna. drā. ii. sicados
 drā. v. & confecta queste chose con seme di rouo
 ouero atn a giosa: & fanne carapurias & dāne cin
 que / ouero septe: & eico cosa optima & efficace.

Anco uno nodo di rasso barbasso beuto strigne.

CONTRO AL MALE DICOLICO ET DI FIANCÒ CAPITOLO: xxii.

○ p Rendi lo sugo della stalla di giumenta: cioe lo
 piu puzolente doue pisciano posto i sul resto
 caldo con olio fricto poi messo doue e / la doglia:
 sana mirabilmente.

- I re lo sterco dellupo posto a lombio al pettignio
ne incontanente caccia ladoglia.
- I rem lo sterco dellupo di cane & di colombo nero
anna. drā. iiii. poluerizati & mischiati con pece li
quida & sugna liqda posto calda gioua molto.
- I rem lo sterco dhuomo di bue di colombo di ca
pra di topo di gallo calcina uiua poluerizari &
confecti insieme con sugho di cocomero asinino
et olio ouero sugna et impiastrato caldo molto
gioua et muoue louentre.
- I rem fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: et mi
rabilmente giouera che mouera il uentre et lauen
rosita et gli homori uiscosi.
- I rem dagli triaca magna con uino caldo: nel qua
le habbi disfacto garofani.
- I rem quoci fortienente un gallo uecchio con mol
to sale: et lascialo chosi stare una nocte: et poi la
mattina bea lo brodo caldo.
- I rem nello budello maggiore dello auoltoro bia
co magiato cura perfectamēte lacolica passione.
- I rem yringis con rura la barba cotra beura con ac
qua et con mele cura lacolica doglia.
- I rem lacenere di torri di chauoli arsi confecta con
sugna uieta & impiastrata: toglie ladoglia di uen
tre di costole & di reni: poche cōsuma & disecca.
- Anco la brertronica beura cō acqua tiepida minima
ladoglia & la torsione di uentre.

Anco olio uecchissimo butiro aceto fortissimo & sale
anna. mischia insino che sieno sodi & poi uinba
gna un ferro/ o lana sucida: & ponla alla colica
fredda & murala spesso. / colica.

I rem lopie dellupo legato al collo caccia ladoglia

I rem pariraria beuta con uino/ o impiastrata/ o suf
fummicata roglie ladoglia colica.

I rem lo sterco di colombo corto nel uino & impia
strato uale sopra ogni cosa alla colica.

I rem lanoce marchiorana magiatone noue granel
la masticando bene con uino forte: incoranente
roglie ladoglia colica/ o di fiaco p fredda cagiõe

I rem pesta lo sterco di pecora con seuo di becco &
gitraui suso la poluere di pece comune et mettilo
come cerotto: & hara mirabile effetto.

Nora che lacolicha nasce per uentosità rinchiusa in
questo intestino: & quindi si dicono colici quel
li che hãno male dallaco ritto dal bellico insuso.

I rem quoci lapilosella i lacte: & poi nebei & rosto
fanera ladurezza: o uero solueralla

I re lo sterco fresco dellupo impiastrato sanza mer
terui altro guarisce lacolica/ et se fusse uero fillo
stempera con olio uiero.

I re il marrobbio uieto cocto i uin biaco/ ouer olio
duliua & pesto posto suso sana ladoglia colica.

Anco locatello di maco di noue di uerso lauaro &
cocto magiato sana i eterno idolori delle itestine

Anco quoci í uino la scorza del pino: et bei quel ui
no guarisce la storsione di uentre. del lato,

I tē la radice d'áfodilli beura cō uino: rogle la dogla
Anco bea drā. i. dagarico et caccia la storsione di uē
tre uotando gli homori crudi.

Anco lossò che fitruoua nello sterco di lupo beuto
ouero appiccato al collo cō pelle di ceruio/ouero
cō lana di pecora uccisa dallupo guarisce la colica

Ancho dalli abere cenere di scorpioni che oltra mo
do aiura licolici.

Anco ardi lo corno del ceruio et dallo abere che in
contanente nandra la dogla. na licolici.

I tē la poluere delle iteriora dellupo efficacemēte fa
I rem dagli lo eleboro con uno poco di pane: pero
che e / sopra ogni medicina: dissolue la uentofira:
et genera sete: et pero e / urile sommamente.

I rem la radice del giglio beura con la cocitura del
marrobbio caccia la colica.

I tē se la materia e / calda sottile & furiosa dalli latria
ca con cose odorifere/ouero piu sopotifere/ et to
sto mitigherāno infredādo et cōgelādo li omori.

I tē fa sopposta di castoro et doppio í modo di lu
pino et e / utilissima mitigādo la doglia delle ore
chie et di occhi et delle febbre.

Anco pela fanza ferro la lana di pecora uccisa dallu
po: & falla filare & tessere a due sorelle carnali: &
legando quel tessuto intorno al uentre la doglia
colica non motera.

Anco laltea con le foglie partite cocta in acqua guarisce in tre giorni ladoglia delle intestine.

Itē laueffica di rame cō cocitura di cose diuretiche & calde e sōmo rimedio & mettēdone alle reni.

Anco lapoluere del corallo beuta con acqua piousa mitiga ladoglia di stomaco & del uentre.

I rem acqua di cocitura daltea fomētara p tre giorni toglie ladoglia delle intestine.

Anco losugo darnaglosa tiepido fomentato incontinente roglie ladoglia del uentre.

Anco losugo memire & octo granella di pepe & un poco di mele & da avere sana tosto.

I rē ydroleon secōdo galieno sifa di dodici parte & tre dolio chocte in sieme insino che lacqua sia consumata. Onde ydroleon & mulsa beuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Anco fa impiastro di foglie di lapatio maggiore & malua cocte in acqua & trite postoui sopra ei cosa marauigliosa.

I rem adolori & storsioni di uentre che hāno li disinterici. Togli lactusca! & merrila nella sacchera & fa bollire nel uino: & poni sopra ladoglia et in continente guarisce.

CONTRO IL MALE DI TENASMONE

CIOE di pondi. C. xxiii.

t Rita laruta bollita & poni sopra illuogo & sana.

2. iiii.

I rem quoci lo tasso barbasso in acqua! & fanne fo-
mento: & impiastrai suso & e/cosa prouata.

I rē lofomētar di trebērina posta ī su carboni sana.

Irē quoci labuccia di melagrane ī uino dolce & la

radice di frassino & dalli q̄l uino & molto gioua

Anco rogli olybano drā. i. anicos. drā. ii. opio drā.

v. zafferano drā: iiii. cōfice cō mele: & fāne soppo

sta: questa e/cosa secreta & niuna e/piu efficace.

Ancho poni in sulla brace comino/anici/aneri & co

lofonia: & lo infermo riceua il fūmo pel postione.

I rem trita lanero & ponui sopra uno saccheto: &

e/cosa prouata.

I rem bagna labambagia uecchia in cocitura dane

ro & lasciala asciugare poi neforba lo postione.

I rem lofomenrar di sarcotella posta in sulla brace

sana il tenasme.

I rem ungni le reni & tutto la spina & disotto di

mele tiepido! & gettaui sopra poluere di coloso

nia seme pulegio ysapo origano: & lega cō fascia

I rem poni in sulla bracia una pingna uota in terra

& quando e/appresa gittaui su poluere di coloso

nia & danero et riceui il fummo per disotto gio

ua efficacemente.

AD VCCIDERE DI BACHI O VERO LUMBRI

ch'io uero contro male di uermini C. xxiiii.

d A allo infermo abere adigiuno lacre puro per

tre o quattro uolte et lamartina del quito di

dagli abere agli triti con aceto tiepido.

I tē poni I su lo stomaco í piaastro di foglie di pesco
o di porri et lonfermo segha í lacte tiepido / o í ac
qua di mele incōran ére li lūbrichi fuggirāno del
lo amaro: et uertanno alla dolceza dello lacte.

Ancho lo seme de cauoli beuto uccide tutti libachi
Ancho lamaglosa trita & impiastrata albellico / o ue
ro beuta caccia ebachi.

I tem í uino dolce / ouero indolciato cō mele / o zu
chero quoci le bucce de miligrani et radici di fras
sino: et dagli di questo uino a bere adigiuno / uc
cide efficacemete li lombrichi.

I tem radici di gramigna segala lupini: et fa bolli
re insieme. et da a bere. / sommo rimedio.

I tem quoci í acqua a staregia et bea lacocitura et ei

I tem lactouato pfecto. Togli dictamo seme di car
do sancto seme di cauoli a staregia polueriza con
tanto mele che basti et un poco di zafferano.

Anco lo seme di bassilico / o di menta beuto cō lacte
di capra uccide el umbrichi.

I tem limarura di corno di ceruio beuto uccide.

Anco ungni il bellico cō olio di mādorla amara con
olio di noccioli del pesco et mortanno.

I tē ungni lo postione dētro et difuori di mele & la
cre mischiati í sieme / ouero bagni la bābagia: & fá
ne sopposta incōran ére scēderāno alla dolceza.

Anco fa sopposta duno pezo di pennito infuso in
sieme con mele / o lacte incōrinente scenderanno:

maxime se per bocca pigliera cose amare.

Ancho se elombrixi fanno male alla bocca dello stoma-
maco: rienti a digiuno in bocca faumele: si mon re
ranno elombrixi & uscirāno per bocca prouato.

Anco agarico māgiato adigiuno uccide euetmini.

I ré sumac dissoluto ĩ acqua & beuto e/ mirabil cosa

I rem luto sigillato & ypoquistidos dato cō uino
e/ cosa oprima.

Anco seme di portulaca dato abere.

Anco seme dappio dato abere uccide ogni uetmo.

Anco acatia beuta cō acqua delle bucce di melagra
ne acetose uccide.

Ancho la cocitura della menrā uerde beuta efficace
mente gliuccide & cacciali.

Anco pillole di galbano & pēniti triti insieme: mol
to gioua.

CONTRO ALLE MORICIC. xxv.

I Omillefolio beuto tiriene lo scorrere delle morici

Anco lo tasso barbasso corto cō uino factone stufa
o uero fomento/oueto impiastro guarisce.

Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulacha
& truollo dhuouo arrostito midolla di pane &
olio rosaro & incontinenre andra ladoglia:

I ré se lemonici scorrono fa sopposta di biacca/oue
ro di ypoquistidos acatia colofomia: oueto cō fe
cra: biacca & piombo arso cō truollo duouo arro
stito & olio rosaro mischiati insieme: gioua mol

to alle morici & aturte posteme del naso.

I rē acatia biacca pionia & un poco di zucca uma
rica & litargirio: tutte queste cose trita i mortaio
di piombo & merriui dellolio rosato sicche sia co
me mele & unguile.

Ancho lo seme dellaneto posto in sulrefto caldo &
messo sepra con mele sana le morici.

Anco lapoluere di ferrugine di ferro cōfecto con su
gho di rasso barbasso. & fanne sopposta.

Anco bagna la bambagia uecchia in cocitura dane
to: & lasciala rasciugare poi seneforba l'opostione
ouero nefccia sopposta. no le morici.

Anco impiastrai foglie di ramerino & disenfieran
Anco loloto delle uie stagna luscire delle morici.

I rē lacenere duoua onde sono usciti lipulcini beu
ta cō uino biāco adigiuno presto sana le morici.

I rem tenere di uiti & grappoli duua senza uue tri
te con aceto ledisfencia. nere & sana.

I rem ardi la stoppa di naue uecchie & merriui lace

I rem conro alle morici che enfiano & non gitta
no: quoci il marrobbio in acqua uino & sale con
lacqua uilaua & con lherba ui impiastra.

I rem cōtto le morici molto enfiate: mettiui sopra
pāno lino cō pece: & sopra q̄sto poni poluere di
radici dappio & di mastice ex incōtinēte guarra.

I rem ponui sopra antimonio cōfecto con sugho
di rasso barbasso: & andranne lenfiatione.

Item la poluere dagatico cōfecta cō poluere di ra
dice di pane porcino et olio tiepido molto sana.

Item lipeli della lepre impiastrati ritriene il sangue.

Item all'ichi medicina prouata. Togli piantagi
ne manipoli.iii. millefoglio mēastro. anan
poli.iiii. premi lofugo: et giugneui sepre granel
la di pepe et beane noue di adigiuno.

Ancho se il fico sanguina quoci il cinquefolio in la
cre di capra: et danne abere tre di. no uia.

Anco segha sopra loquoio fresco di liono et andrā

Anco stempera due ruolla duoua con olio rosato
& uino bianco & cō penna mern sopra lemorice.

CONTRO luscire delle minugie di sotto C.xxvi.
s. Calda con fuoco lo apostolicon: & roccane lo
budello uscuro & incontinente entera dentro
& fa chosi tre, o quatro uolte: & poi sibagni con
acqua di paritaria.

Anco le foglie di ramerino impiastrate: togle lenfia
tione del postione. mo di sotto.

Anco poni colofonia in sulla bracia & riceua il fum

Item poluere di corno di ceruio arso gioua.

Item la pellicaria impiastratoui sana lotenismo ne
et lenfiazione del postione.

Item fomentatione di xco cirura di altea: et poi uipol
uteza la poluere di corno di ceruio pece arsa incē
so & mastice uale cōtro alluscire del budello & di
marrice.

CONTR O ALLOPILATIONE DI FE
GATO CAPITOLO xxvii.

u Cni adigiuno intorno al feghato con questo unguento. Togli olio comun e butiro / sugnia doca & di gallina & di coniglio mischiagli: & li quefagli: & fa bollite prima il seme di milio solis saxifragie anici finocchi sanctureggie calamenti. anna. drā. y. radici di finocchio. di chalamento di pretosello: cola & serba & poi che harai così unto seio septe uolte il giorno ponui cotale impiastro Togli cera / pece di naue butiro / & mischiaui pol uere di salua secca / sancto reggia anici / & cēnamo quanto ti piace / seme di millefolis danici & finocchio & sterco di capra quanto tutte laltre chose mischiando & impiastando: ma non uelo tenere doppo mangiate: & quando ne lolieui dagli un poco di seme agatico & gengiouo: peroche uale efficacemente contro loppilatione: & sana hydro pesi per causa fredda.

Anco ad oppilatione per cagione calda uale cotale beueraggio. Togli lingua ceruina arnaglosa len tigne dacqua & zuchero che basti & beane la mat tina: & impiastrai endiuiā trita confecta cō olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuiā cōtta & mangiata molto gioua.

CONTR O LA YDROPSIA PER CAGIONE

FREDDA CAPITOLO VIGESIMO OCTAVO.

l' Anagrosa cocra molto uale.

Anco la ydropisia quando non e confirmata guarisce rosto māgiano spesso landiua et beendo la sua quocitura.

Ancho lo mpiastro di piantagine con aceto & orzo posto in sul fegato molto uale: ma guarasi di cose calde & di troppo stancarsi: & ungasli d'olio di rutti sandali/olio rosato & seme di piatragine: & usi choral lacto uaro. Togli di rutti esandali parimenti drā. ii. spodi rasure eboris. anna. drā. i. s. orzimi chubebe. anna. drā. v. di. iiii. semi frigidoru. anna. drā. i. s. seme d'indiuia portulace. anna. drā. i. zucchero. libbre. i. & faccisi con la cocitura d'indiuia: & usine la mattina. Se la substantia del fegato non e disfacta tutta si guarira.

Anco e mpi quasi una pentola di fugo di piatragine & legau sopra un panno lino & ponui cenere in sul panno & cosi la fa bollire in sulla brace insino che torni al mezo & danne ogni mattina all' spleterici & ydropisi: & e sommo rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicura guarisce rosto li ydropisi per cagione fredda.

Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuto sana perfettamente li ydropisi.

Anco lo fimo bouino drā. vi. bianca orsina. drā. iiii.

huoua crude dra. iiii. & usca. dra. i. confetta insieme: & con questo impiastro guarrai li ydropisi & splenerici & simili: & e cosa secretissima.

I rem. losugho di torastro: cioe di uite bianca che non fa uino data co mele senza pericolo purghera lydropico.

Anco lacqua di cocitura della uite bianca data abere sana lydropisi.

Anco la radice di sambuco dileffata & beuta e sommo rimedio alli ydropisi.

Anco beendo louino della cocitura di senape sana li ydropisi seccando lhumidita: & sana lachalura del fegato:

Anco acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sommo rimedio alli ydropisi.

Anco legranella di pere irite con mele beute sana la doglia del fegato.

I rem louino di cocitura di ysopo beuto consuma gli homori ydropisi: & non lascia ritornare.

Ancho acqua di cocitura di strafizacha beuta cura gli ydropisi.

Ancho lorina di capra sana yposarca: & alcuni sono sanari di ydropisia piglandone ogni mattina lo rina di capra nella quale sia corra spiconardo.

Anco lorina propria beuta gioua.

Ancho lograsso del dalfino colato & beuto con uino sana lydropisi.

CONTRO LOMALE DI MILZA: C. xxx.

- I. Ouino di cocitura del frassino beuuto adigiuno sana ladoglia di milza: & poi che harai beuuto octo di del decto uino ungasila milza con dy altea & olio laurino: et poi mettasii impiastro di fimo di capra trito con forte aceto: et rinfrescalo spesso infino che sia guarito: et tenendouii impiastro roggasii sangue della uena saluatella del braccio mâcor: et se è molto duro ùgasii prima che bea I rem lingua ceruina beuta con uino p trenta giorni asciuga et assortiglia et consumma lamilza. &
- I rem agrimonia mangiata consumma losplene.
- I rem lacocitura del salice sana la doglia: et lesdrosim et ladurezza.
- I rem lesfoglie del salcio trite con uno poco di sale posto in sulla minza: sana ladoglia incòtente.
- I rem quoci i aceto foglie dellera trite et impiastrate assortiglia laminza.
- Ancho buccie di falce cotte in sugna et impiastrate solue laminza.
- Anco poni il fiele della capra sopra laminza per un di: poi lapicca al soleo al fumo: & quanto egli sifeccherà tanto laminza dello infermo minuirà.
- I rem lacocitura della radice di sambuco corra infino che torni almezo: aiuta mirabilmente alla doglia della minza.
- Ancho lompiaastro di fimo di capra con poluere di

foglie di matrobbio ruta armoniaco & cenere di
farmenri uino & un poco d'acero & eichosa effica
ce alla durezza di milza.

Anco rasciuga i sulla brace lopolmone della uolpe
& fane poluere & dalli abere: & cōsuma lamilza.

Anco quoci in acqua lecime de' salci: & mettuui uno
poco di zucchero & danne abere cōsumma lamil
za: ma non ingenera piu figliuoli maschi.

Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim & tutte
le dureze.

I rem li cauoli crudi mangiati cō aceto: sono rime
dio alli splenerici.

I rem lopuleggio rrito cō acero & sale postoui so
pra consumma libomori & disenfia lamilza.

Ancho sidice che lasquilla posta in sulla milza per
spatio di quaranta giorni guarisce beura adigiuno

Ancho beendo lorina propria guarisce: & questo e
piu uolte prouato. lenfiatione.

Ancho impiastrau il loto della caraia & asciughera

Anco rogli radici di lingua ceruina poluerizata da
ra con uino per tre di quando la luna e' scema.

Anco lagramigna cocta & trita legata in sulla milza
gioua incontinenti.

Ancho molto giouano le foglie di tamarisco cocto
in acero & postoui sopra.

AL MALE YTERICO C. xxx.

- E Ogli rasuta dauolio et sugho deparice crocho
 orientale secondo che fara bisogno sapon gal
 lico quanto una castagna: & queste cose metti in
 una peza: et menaci tanto in acqua di fonte che
 la uirtu nescia nellacqua: et dāne allinfermo igno
 tante māgiare: et e/ experimēto puato et efficace
 I tē bea lorina sua cō sugo di matrobio et guarra
 i tem una femmina uecchia neguari molti che eta
 no quasi ascletici con sugho di piantagine cocto
 amezo et poi rebbesene fare sciloppo.
 I tem icterica fia chiamata infermita reale: pōche
 il uiso et gliocchi sono gialli.
 I tem sia decia auccirigio: perche fa la faccia gialla
 come pie di sparbieri.
 Ancho di cocitura dacori et di ceci rossi et beuta e/
 sommo rimedio/ouero sifacci bagno.
 I tem laradice di pane porcino trita et beuta con
 acqua di uinaccia et una^s lictetitia coprendo be
 ne lo infermo sicche sudi: et per sudore nuscira la
 collera rossa.
 Anco lozafferano disfacto in acqua et beuto guarri
 sce incontanente.
 I tem lassentio beuto con acqua potentemēre sana
 Anco losugo di cammomilla beuto cō acqua calda
 aiuta hepatici che hanno febbre.

AL MALE DELLA PIETRA. C. xxxi.

r Ogli garofani antifoglie galanga cicale secche
 grana solis melanopiperis prezemoli sparagi
 seme dilino seme di leuistico saxifragia cenere di
 scarpione sangue di becco seccho lapis spongie &
 humani ana. drā. ii. fanne poluere & danne i bā
 gniuolo facro di cocitura di cose diuretice cō ui
 no bianco nel quale sia cocro acori cipi radici di
 rafano & dappio & e/cosa optima: & nulla ue mi
 gliore maxime se lo infermo fa orina uel bagnio.
Anco rogli il sangue di becco con cenere di scarpio
 ni poluere di cicale/ spodio/ nardo/ sangue & peli
 di lepre galanga miliofolis fanne poluere: & con
 secta con sugo di saxifragia & da in aurora: & fa
 che dorma di sopra gioua oltramodo: ma guardi
 si delle cose.

Anco qille cose che rompono la pietra si quocono &
 merronfi i una zucca uecchia: la quale presto si ru
 ti con lauerga dello infermo infino che tutto lo
 fummo entri per lo buco della uergha: & tengalo
 cosi assai: & faccialo spesso! & romperassi la pietra
 & aprisi la uia & li homori si dissoluoano & cōsum
 mano! & escene la pietra & maxime se molte cimi
 ce sibollono: & della feccia si faccia impiastro insu
 lauerga & pectignone.

Anco le cimici peste & poste in sul buco della uerga
 fanno singulare effecto.

Ancho ugni lauerga con sangue di uolpe: & rompe
 f. ii.

rassi lapietra incontanente. Questo si proua che
il sangue lapietra stando nel decto sangue per tre
di si rompe.

I rem noue bache dellera date con uino caldo pur
gano glicaculi potentemente & prouoca lorina.
Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre i una pen
rola roza bene rurata: & fanne cenere & da allon
fermo adigiuno in bagno uno cucchiaio con ui
no caldo rempera lapietra & faralla gittar fuori.
Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe lapie
tra! & fa orinare.

I rem imprima lofermo si debbe purgare: & usare
cose diuririce: & guardisi dalle chose uisose altri
menti laltre cose uarrebbono poco.

Anco lapietra di lumaca grossa trita & beuta con ui
no caldo, fa incōtinente orinare lapietra: ma se la
pietra e troppo dura & grāde fa questo della pol
uere delle lumache: & e cosa prouata.

I rem lo sangue del tempo delle femmine secco &
beuto rompe lapietra.

I rem lo sugo darremisia beuto ogni di uno mezo
bicchieri mirabilmente rompe lapietra: & faralla
gittare chome larena.

I rem se nō si rompe metti piano per lōbuco della
uerga largalia tanto che roda lapietra! et allhora
lapigni si che lalieui dalluogo suo: et potra chosi
stare quaranta anni sanza pericolo.

I tem gummi di caregie efficacemente rompe lapie
tra: et disfalla come rena.

I tem laradice di ringi cocra in uino et mele beuto
lamattina nelledro guarisce lichalculosi: nefretici
et stranguriati beuto per quaranta giorni.

I tem losangue di becco, elfegato, et polmone, lere
ni et granelli et uerga et léterame tritate insieme
et fa choctone salficte nel piu grosso budello: et
danne amágiare et uedrai cosa marauigliosa che
hauendo lonfermo anella in diró mangiandone
tre bocconi saltera lapietra fuori dellanello: et in
continente fara orinare.

Ancho labrettonica beuta con milsa & con pepe to
glie ladoglia delle reni: & fa gittare lapietra del
le reni & della uescica.

Anco quando dubiti se lapietra e nella uescica, o al
troue fa bollire nellacqua morsus galline: & im
prastrala in sul perrignone & in sulla uerga: & se
allhora cresce ladoglia lapietra sie nella uescicha:
& se non cresce e nelle reni.

Ancho marauiglioso experimento. Togli truolla
duoua cocte in acqua sane: & confecrale in olio:
mettiti lapoluere lapidis indaici: & impiastrane
tutta lauergha & il perrignone! & incontanente
rompera lapietra & gitteralla.

I tem gummi di prungni rompe lapietra.

I tem antos toglie lampossibilita dellorinare: & fa

- gittare la pietra rotta.
- I rem lacenere di cichale con apozima di nardo & cennamo adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.
- I rem bollino in acqua sepre capi dagli: & dà la cura a bere per tre giorni: & rompe la pietra.
- I rem affoga in aceto due. o tre lepre uiue poi ardi in una pentola: & bei di quella cenere: & sopra laltre cose rompe la pietra.
- I rem mischia sangue di becco/dasino/& doca con aceto: & fa bollire a fuoco lenro mollificano le gemme & louetro mettendoui dentro sicche sopra tagliare.
- I rem lo sangue del mestruo mischiato con aceto dissolue lo cristallo.
- I rem foglie denula champana cocte in uino & impiastare riepide in sul pettrignone puoca lorina.
- I rem lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra & puossi prouare perche mettendoui una pietra sissi rompe.
- I rem quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.
- I rem la poluere dilepre arsa in una pentola roza & corno di ceruio arso beuto rompe la pietra: & puoca lorina.
- I rem poluere optima. Recipe saxifragie tre fogliocicale. anna. sangue di becco quanto delle predecre. garofani quanto le cose predecete: tutte siriti

no:& danne con uino fortile di cocitura seme da
ppio& millefolis & pretosello & cinque foglio .

Anco lapis humanus lapis spongie la pietra che si
truoua nel uentriglio del gallo & uescica di por
co e cosa optima.

Anco olio nel quale sia bollito scarabci & cimici un
gnendosi.

l tē māgi lacarne di uolpe & un gasi cō lograsso suo
Anco luccello che muoue lacoda appresso lacqua! e
rimedio spetiale.

Anco poluereza lecicale leuando epiedi capi & alie
mischiano con grana solis & saxifragia.

Anco radici dolean dro cimino & cipolle quocile in
olio : & di questo olio tepido nemetti in sul pe
ctrignone:& inconranente fa otinare.

Ancho metti in sul pectrignone paritaria trita & scal
data: fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre annio di piu polue
rizato con apozima di nardo & cennamo & pol
uere di cichale secche beute: con ogni ageuoleza
fa gittare lapietra.

AL MALE DI STRANGVRIA CIOE DI
NON POTERE ORINARE

CAPITOLO. xxxii.

Ogli losimo bouino mischiato con mele & po
sto caldo in sul pectrignone gioua molto.

f.iii.

Anco toglì tre canterelle: & dalle con lacte di capra
sanza capi & alie: fa orinare.

I rem la radice di uerbena trita temperata con mul
sa data tiepida mirabilmente gioua.

I rem trita lecimici con olio & sugna di coniglio:
& ungnine lauerga & il pertignone: potentemen
te prouoca maxime se entri i bagno di diuretici.

I rem lacqua di cocitura dacori fa orinate.

I rem artostifci una lepre: & fanne poluere: & dan
ne bere potentemente opera.

Ancho pisci lo inferno tredi in sullortica maggiore
secchetassi lorticha & lo inferno guarisce: & e pro
uato da molti.

Anco fa impiastro di grasso di gallina / doca & dico
niglio & di seme di millesolis & saxifragia & san
gue di becco.

I rem capi dagli cocri in olio impiastri togli la
stranguria.

Anco louino di cocitura di ringi datò abere con zu
cheto sana subitamente.

I rem poni in sul uentre sotto il bellico logalbano
trito fa tosto orinare.

I rem fa poltriglia di fatina di siligine & impiastra
ra in sulla uerga.

I rem niuna cosa e piu forre a prouocate lotina co
me radice di rafano cocta in uino & betla.

Ancho la radice di lapatio cocta in uino & olio!

& impiastrata fa orinare assai.

I rem loseme di tortumaglio preso con uino dolce fa orinare.

Ancho lacrime della uite bianca/ouero roraastro chiara dalbuga beura cura lastranguria.

Ancho labuccia dellarbore di noce/ouero foglie darette churano.

I rem beendo lefoglie & radice dellarnaglosa sana la difficulta della uescica.

I rem quoci in uino bianco laradice del rafano mischiata cõ poluere di peli di lepre: & dara a bere: incontiente orinera.

CONTRO ALLAPRVDVRA DELLA VERGA Et ulcere della uescica C. xxxiii.

I Aua spesso lauerga con lacocitura di saluia.

Irem lacenere della zucca seccha sana lamarcia puzolente della uerga.

I rem fa lofomeno dacocitura di liuia.

I rem se lauerga e enfiata rogli fichi secchi farina di grano mischia con olio comune! & poni suso.

I rem losugo darnaglosa cocto con mele sana larocitura della uerga.

I rem litargirio dissoluto con olio rosato.

I rem lacre dasinaio di capra bollito con sugho di piataggine beendone: gioua alla rottura di uerga & di uescica.

Anco chi non puo ritenere lorina dagli abere quando ua allecto la uescica del pesce di fiume con acqua & aceto per tre di continui alla luna scema. I rem lo ceruello di lepre dato con uino non lascia u scire lorina.

I rem dagli abere galbano: & dara la uia allorina. Ancho le nocciuole arrostate sono u tile allo ardore della orina. molto.

I rem la uescica della troia rira & dara abere gioua Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per freddo di reni & di uescica. ita ritiene lorina.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & magia I dem fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contro a ogni produra bagna imprima loluogo: & poi uiponi granella dherba canalada.

Anco quoci i uino pampane foglie di pesce dassenrio & di salcio: & co la cocitura laua doue prude & ponui su di dette foglie.

Anco la uentosa posta in tu lombi gioua.

CONTRO no potere usare co donna. C. xxxiiii.

I rem Rira & confecta lorbache: & unguine lereni & lemembra genitale molto commuoue il coyto.

Anco rira: euforbio orbache rura radici di sedarion bolli in olio queste cose: & fa ungueto: & ungni lemembra generali & lereni: conforta mirabilmete.

I rem dyalatiron dato molto gioua:

Ancho gioua lepernice lingua auis rura huoua for

bilia seme dortica pepe lungo garofani galanga
stingi fatition questo pongano limerici.

Anco listingi comuouono oltra modo chi l mágia.

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una
pietra che incóranente che il gallo labeessi o man
giassi montarebbe la gallina: & se lhuomo neman
giassi o beessi non siconterrebbe.

I rem lapietra dallato ritto della salpa chi lha adof
so farzare la uerga. muoue il coyto.

I rem mangiando chogioni di uolpe molto com
Anco chi uouole hauere sempre uolonta dufare con
femmina bea. i. drā. di midolla di pernice.

Ancho stempera lomusco con uino: & ungnine lere
ni & ecogioni uale. allibidine senza fallo.

Anco bei ecogioni di rassone comoueratti p tre di
Anco la radice di sectarion beuta muoue allibidine
el simile fa tenendola in culo ouero in mano.

Anco seme di lino mischiato con pepe & preso for
tamente accende il coyto.

Ancho licogioni di ceruio ouero la punta della co
da di uolpe & chogioni del toro accendono la
femmina allibidine.

Anco ungi la uerga cō fiele di uerto ouero di capra
commuoue allibidine! & fa crescere il dilecto alla
donna con chi usa.

CONTRO LEMALIE ET DEMONI' C. xxxv.

I. Oranno posto í casa caccia ledemoia: & lolype

ricon fa lo simile: et pero molti si lo chiamano fu
ga demonis.

I rem lacalamita portata adosso pacificha ladiscot
dia tra lhuomo & lafemmina.

I rem adiffare lemalie dagli lattuaca amāgiare con
fugo ypericon. to pesto.

I ré fa suffummicatione col dente dellhuomo mor
I rem dagli abere lo fugo dellherba cresciuta p me
zo duna pietra forata.

I té la squilla appicata allentrare della casa togle le
I rem metti argento uiuo in una penna o nocella
uota: poni sotto lo capezale dellecto della malia
ro/ouero sotto la soglia delluscio. dōde entra: dif
fa lemalie. glie lamalia.

I rem ungni di sangue di cane lemura della casa to
I rem chi fusse amaliato per troppo amar femmina
o huomo: poni nella scarpa rita lo sterco di colui
cui ama: et fallo calzare et incontinente fara disfa
cta lamalia.

I rem larremisia appicata sopra la soglia delluscio
nessuna malia ui potrà nuocere.

I ré portata laradice di brionia caccia ogni malia.

I rem locuore di cornacchie maschie. portato lhuo
mo: & ladōna quello della femmina sarāno sem
pre in gran concordia.

Anco laradice di ringo portata nō potrà essere ama
liato: & posta sotto epāni del dimoniato cōfesse
a & fuggira.

47
I rem alla luna nuoua allo leuare del sole dicholle
rai lupuppa! & inghiorirati il cuore suo saperrai
ogni cosa & lipensieri delli huomini.

ARIPRIMERE ET TORRE LALIBIDINE ET
lauolonta di luxuria. C. xxxvi.

r Afis dice che beendo quaranta formiche cocre
nel sugho danfodilli che mai non harebbe uo
lonta dusare con femmina.

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trenta di
spagne lalibidine. glia del coyro.

I rem la cicuta impiastrata a granegli toglie la uo

I rem opio & seme di iusquiano & di mādragora
confecti con cera & olio ungasli egranegli & facci
impiastro a granegli caccia laluxuria.

I rem ungni spesso la uerga & igranegli con sugo
di morella & sempreuua & aceto.

I rem pepe rura agno casto & calamento con sūma
no & seccano loseme generatiuo: & lolacte & ani
si fanno crescere lasperma.

I rem olio doue sia diffacta la cāfora ungnendone
lauerga non porra rizare.

I rem chi usasse lungamente fogliero fiori di falcio
o di pioppo infredderebbe in lui ogni ardore di
libidine. Rasis dice che il gladiolo ha due radice
una soprà larerra: & chi bee quella disotto toglie
il coyro & losente generatiuo.

Anco uerbena portata non laffa rizare la uerga. El si
mle fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse
uno poco di uerbena non gli rizerebbe la uergha
infino a septe di.

Anco herba colombina portata adosso spegne lali
bidine: & se louuoi prouare danne al gallo: & nō
montera la gallina.

Anco ungni una correggia con sugo di uerbena &
chi la porterà alle carne ignude sarà sfemminato
Et chi nerocasse lhuomo nō potrà usare locoyto.

Anco la pietra trouata nella mascella manca della
salpiscis portata non lascia rizare la uerga.

Anco loreupontico spegne la luxuria.

Anco louermine che luce di nocte beuto fa lhuomo
sfemminato & non huomo.

Ancho farina di faue posto sul pectigno ne del gar
zone ristringne lalbidine: & non laffa nascere lipe
li ne pendere licoglioni.

Ancho pece di cedro ungnendone li granegli & la
uerga li contrae tanto che non puo usare coyto.

Anco lo seme di nympha aquatica beuto ristringne
lo seme generatiuo.

Ancho nenufar usandone spesso spegne la pollutio
ne: & minua lo seme: & beendo drā. i. di tua choi
tura con syropo di pāpauero congela la sperma
di sua propria & maxime la radice sua.

Anco lo seme di lactuga disecca la sperma: & toglie

locoyro & pollurione.

Anco lacocitura di lenticchie & seme di lacruga spegne lo ardore di libidine.

Ancho lotopario portato genera castira & raffrena la luxuria. coyro.

Anco drā. iiii. di seme di coriandro beuto spegne lo

Ancho ungni lauergha con lagomma del ginepro: non lascera rizare la uerga.

CONTROLOMALE DI MATRICE C. xxxvii.

1. Ogni la radice del giglio coct e sotto labrace cō olio comune mollifica & apre la matrice.

Anco lo fomento di cocitura di malua / o daltea roglie la durezza: & apre la bocca della matrice.

Anco mischia sugna docha & sugo di porri: & poi che la femmina ha hauuro lo suo tempo ungni il collo della matrice & stenderassi.

Anco bolli in uino / o in acqua zizania / mirra / incenso bianco & zafferano & suffumichisi la femmina: apre la matrice: & dispone a ingrauidare.

Anco lo fomento di radice debulo dileffara sana la durezza di matrice et tutte le chiusure.

APROVOCARE LO TEMPO DELLE DONNE

CAPITOLO. xxxviii.

1. Ogni uino di cocitura di rigamo beuto fa uenire lo tempo alle donne.

- I rem fa impiastro dellherba/ouero fumigio.
- I rem ungni labambagia con tremétina: & mettila nella matrice silla nettera.
- I rem lasatina di nigella confecta con mele soppo sta fa uenire lo tempo con uiolentia: ma eichosa pericolosa.
- I ré lamorchia doliò toglie laspuza della matrice.
- I rem louino di cocitura di calamento/o di puleg gio/o d'artemisia fa uenire lo tempo.
- I rem laradice di giglio trita & cocta cō olio sotto labrace induce il tempo: & lo seme beuto fa uscire lacreatura morta del corpo.
- I rem pastinaca beuta soppo sta/o fomérata fa usci re lasicódina: & mondifica lamatrice dopo il par to/ma e molto corrosiua & pericolosa.
- I rem lastrologia/ouero lastirola beuta & soppo sta fa uscire lenfiatione & netta lamatrice.
- I rem laradice daçaro immodo duno dito et unta in olio dorbache/ouero comune: et spargasi diso pra lapoluerede bulo/o delleboro bianco soppo sta per una nocte infino che neschi sangue.
- I rem fa stupha dherbe che prouochino lo tempo Sichome rigamo calamento sanctoreggia menta & artemisia: et fa uno pessario delleboro nero: ni gella dyagridio: et inuolgi in panno lino forte: et poni sotto: et incontiente prouochera con uiolentia.

40
Anco cennamo cardamo menta saluia sanicroreggia
puleggio riro prouoca lo tempo.

Anco fomento di cocitura di melisse ouero di meli
loro puoca il tempo et iadio a dōne uecchissime.

Anco lacollo quinta cocra in olio & sopposto cō
bambagia prouoca il tempo

Ancho fa una sacchetta di panno lino stretta sicche
uicappi lodito: & empila dagli cocri & pesti con
olio: & fanne sopposta prouoca potentemente.

Ancho poni nella bocca della matrice uno spicchio
daglio prouoca:

† Anco faccendo sopposta dorigamo & beendone &
fomentandone fa ritornare lo tempo etiamdio p
lungo tempo per duro.

Ancho laman doila amara monda dalla buccia den
tro pesta: & messa di sotto fortemēte fa uenire lo
tempo & purga gli homori corropri.

Anco lastrologia fomenrata: & sopposta purgha la
matrice da homori grossi.

Ancho locennamo e molto diurericho: & beuro fa
uscire le condine & maxime se uagiungni mirra.

Ancho morsus galline pesto & scaldaro in sul resto
posto in sulla matrice prouoca.

Ancho olio di giglio mangiandone o ungendone
e i optima medicina ad ogni passione di matrice:
& non ha pari.

Ancho radi la radice di malua: & girraui su poluete

di scamonea: & fanne soppofa.

I rem larthemisia trita pofa fopra lo bellicho apre lamatrice.

A RISTRIGNERE LO TEMPO QVANDO FVS fe oltra mifura. C. xxxviii.

f A soppofa di fimo di capra & fugo di fanguinaria o darnaglofa.

I rem mille folio rrito cō acqua di cocitura di ypoquiftidos & balauftie potentemente ristringne.

I rem rogli della buccia di mezo della quercia piã raggine uergha pafforis fanguinaria & altri fimiglianti & fanne bagnuolo.

I rem fa corale peffario. Togli cenere di corno di ceruio acaria ypoquiftidos bolo armeno mūmia maftice giffio cera nuoua feuo di capra quãro baffi & parte di quefte cofe impiattri fopra lereni & fopra lo pitrignione & l'altra parte paffariza gioua efficacemēte.

I rem peffariza fimo di porco & dafino frefco con fugo fanguinare.

I rem rogli acqua piouana & ftēpera legranella duua bene trite: & fa bollire & colala & la donna fe ne laui lanatura difuori & fempre fia ftretta.

I rem uno granello di feme di coriandro beuro ri tiene per uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene.

I rem labiacca peffarizata incontranente ritiene ma

xime gittandoui poluere doppio.

I tē il sugo di capo ouero di foglie di porri ritiene.
Anco lo corallo beuto ritiene.

Ancho la cenere delle ghiande arse posta nella naru
ra della donna disecca gli homoni puzolenti che
discorrono.

Anco acatia pessarizata ritiene lo fluxo del tempo:
& non ha pari.

I tē le uentose poste alle poppe fa stagnare lo san
gue tenendoui per spatio duna hora.

Anco la nagnosa beuta o sopposta ritiene lo fluxo:
& nulla e meglio.

I tē portādo in una sacchetta lacenere della rana
maggiore non perdera sangue: & se il uoi proua
re lega al collo duna gallina: & l'altro di laucidi
& non uscirà sangue. /qua piouana.

I tē la feccia che nesce della quercia beuta con ac

Anco lo simile fa lacocitura di puliggio.

CONTRO LENFIATIONE DELLE POPPE delle donne C:xl.

q Vando sono enfiate per lacte superchio. Riper
cuoti imprima con arzilla o con faua infrata
& albume duouo & cō lenticchie cocre i acero &
quādo lenfiatione cresce poni sopra luouo con
olio rosato: & cacciera lenfiatione & ogni durezza.

I tē un poco di pane cōferato cō sugo di pio gioua
g.ii.

Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina
di faue gioua allenfiatione & ristringne lolacre.

Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide
la fistola & il cancro et leua ogni puza.

Anco ungni con balsamo lo capitello della poppa
& andranne ladoglia.

Anco ponui liuermi di noce triti et e cosa certa.

Anco foglie di uisquiamo peste uccidono in ogni luogo
la fistola/cancro/formica. /li et disperari.

Anco lo sterco dello huomo arso sana li mali cancro

I rem al male di poppe poni malua/o lactugha pe
ste con olio caldo.

I rem lo seme di uisquiamo trito cō uino toglie la
doglia con lenfiatione delle poppe.

I rem se la pulcella fungne le poppe con sugo di ci
cura saranno sempre piccole dure et ritte.

I rem le faue ritte et impiastrare nō lasciano uscire
lolacte delle poppe.

I rem le foglie di uisquamo et marrobbio impiastrate con
sugna tolgono lenfiatione et durezza di poppe:
& la menta fa lo simile.

I rem mele cera sterco di colombo mischiare fanno
impiastro toglie lenfiatione: et nō lascia crescere.

I rem lo sterco di capra confecto cō aceto et farina
dorzo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

I rem la poluere di manrarro trito cō sugna et me
ta toglie lenfiatione & doglia.

CONTRO LESVFFOCATIONI DELLA MA
TRICE C.xli.

f Oglie dorrice trite et sopposte tosto foccorono.
Anco lofeme di pastinaca beuto gioua

Anco olio damandule cristerizato et pessarizato to
glie ladoglia et lenffiationi.

Anco leuforbio sopposto con aceto et olio / et tenu
to alle nate fa stamurire dagli abere castoro & ga
rofani et assa fetida.

Anco dal bellico insino alla natura impiastra dinã
zi et dineto leuistico yfopo assentio & foglie di
falce et sieno cocte inlieme in acqua.

I tem lafelce et assentio per se giouano.

I tem lofilato di lino cocto in acqua con cenere di
torsì di cauoli gioua efficacemete et iãdio a uen
rosira di matrice.

Ancho triaca magna garofani et agli triti et dissolu
ti con uino caldo danne abere.

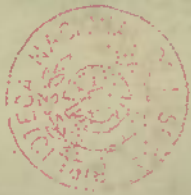
Anco poni rralbellico et lanatura una gran uentosa
ouero pentola roza con molto fuoco senza scha
rifichatione.

I tem pongasi al naso soffummicationi di cose pu
zolêce ruta / o assa fetida et sotto cose odorifere.

Anco larura trita et bollita in olio con sugna doca
ouero di gallina posta dinãzi et didietro gioua
incontanente.

I tem seme dorrice beuto con uino caccia lauento

g. 11.



- sita et lenfiationi. sana.
 I rem lo fummo di trementina riceuuto per bocca
 Anco spoluereteza salgemmo & nitro: & confectagli
 in aceto & poni sopra con bambagia.
 I rem quoci laruta in olio & butiro! & ungasli con
 tra lenfiationi maxime suffummicando con gal
 bano.
 I rem beendo quindici granella di pyiona sana la
 soffocazione della matrice.

CONTRO ALLO DISERTARE DELLE DON ne capitolo. xlii.

- d A abere alla grauida logtanchio del fiume: &
 non si disertera.
 I rem fendi p louentre lalepre ptegra & ilcoagolo
 che trouerrai nel uentre delli leptatti da alla fem
 mina: & non disertera.
 I rem quando ladonna eicon lhuomo istia con le
 gambe leuare: & al tempo del seminate pensi pu
 re diticeuete il seme: & con laiuto della matrice ri
 ri ilseme: & poi dorma riuescio con legambe mol
 to strette: & cosi ritetta loseme.
 Anchio empi loguscio duouo di colofonia drã. i. di
 mastrice. drã. ii. & caldo lo poni in sul bellico con
 forta attirenete loseme: & fa ingrauidate.
 I rem la trifer magna dissoluta con sugho darthe
 mista: & pestatizato con bambagia aiuta molto
 a concipere.

Anco se la femmina sterile si soffūmichera di legnio
daloe sin grauidera.

Anco se dopo lo tempo suo simetra disorto coagu
lo dilepre fa ingrauidare.

I rem optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio
o di uitello/ysopo/amido/ & butiro cocto & biã
co & mele quante turre le chose. anna. drã. i. olio
dispico drã. ii. pestale: & mischiale & sotto merta
per tre giorni: & poi usi con lhuomo: & percerto
ingrauidera.

Ancho trifara magna beuta con uino di cocitura di
mandragora fa ingrauidare eriam dto la sterile.

I rem lanatura dilepre arrostita trira & beuta dalla
femmina in bagno fa ingrauidare quello di me
desimo se usa con lhuomo.

Anco consolida maggiore galla gōma di pino cen
namo arramento dolce fanne poluere: & merriui
un poco dacqua: & lausi spesso con essa : & chiu
derassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.

I rem rogli consolida maggiore buccie di melagra
ne bucce di noce nespole foglie di rose canine. an
na. drã. ii. polueriza: & mischiale cō acqua pioua
na doue sieno cocre rose confecrale: & fa trocisti/
& seccale allombra: & quando fara di bisogno se
nedissa uno poco con acqua rosa/ouero piouana
& essendo la donna andata al bagno fomentisi
assai lanatura. g. iiii.

CONTRO LADIFFICVLTA DEL PARTORI

re capirolo xliiii.

d Icono molti che gliossi de dactili triti & beuri
mirabilmente libera ladonna dal parto.

Anco labuccia dellorbaco beuta nõ lascia disertare
ladonna.

I tẽ lo prezemolo pesto messo nella natura fa usci
re lacreatura morta & le sicondine: & beendone
mõdifica lamatrice & lacreatura da homori grossi.

Ancho lopolipodio trito & impiastrato a pie della
donna che partorisce incontinenre uscira la crea
tura uiua & morta.

I tem capello uenero beuto cõ uino gioua alla di
ficulta del parto.

I rẽ dagli abere acqua di castoro & e/cosa oprima.

I tem se lafemmina terra in mano lacalamita incon
rinente partorira.

I tẽ lunghe dasino fregate alla natura e/cosa utile

I tem lastorace appicato alla coscia della donna to
glie ildolore del parto.

I rem rrita ilzafferano & fanne chome una noce:&
appiccala alla coscia:& fara uscire lacreatura & la
sicondina. partorire.

I tem locorallo tenuto alla coscia fa leggierimente
Anco lo lacte dunaltra donna dato abere gioua al
partorire.

- I rem sanguinaria secca / o uerde beuta gioua al par torire: & beuta con acqua fredda & incontinente fa uscire la creatura uiua / o morta.
- Anco la berbena data abere cō acqua fredda incontinente partorisce.
- Anco la mirra amodo di noce minore beuta con uino caldo fa uscir subito la creatura uiua / o morta.
- I rem la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire / ma leuala tosto pche pericolerrebbe.
- I rem larrhemisia cocra in acqua impiastrata sopra il bellico fa uscire tosto la creatura / o uiua / o morta & la sicondina: ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.
- I rem ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.
- I rem il sugo de' porri beuto con acqua tiepida gioua molto.
- I rem la menta beuta con acqua di mele auaccia il partorire
- Ancho lo sugo / o ueto poluere di dyactamo dato a chi ha la febbre incontinente fa uscire la creatura o uiua / o morta.
- I rem beuendo lo sterco del cauallo & fomentado ne fa uscire la creatura & la sicondina.
- Anco lacte di cane dato con uino & con mele libera incontinente la creatura:
- I rem salnitro pesto dato abere con acqua / o cō uino

- no incontinente girra fuori la creatura & la sicondina come se una uecchia a un'altra donna amonpolieri che era abandonara da medici.
- I rem lo seme di pyonia trito cō olio untone elombi & lanatura partorra senza dolore.
- I rem fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tēpo di partorre prorra incōtinēte sãza dolore.
- I rem il fomicare di corna: & unghie di capra muoue potenremenre lamatrice a partorre.
- Ancho messa di sotto lapimpinella fa incontinente partorre.
- I rem odorando il fiore & laradice della dragonrea corrompe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beendo trenta granella del suo seme.
- I rem beendo drã. iiii. di cocitura di bretonicha cocra in acqua & mele afretta lo partorre: & libera ladonna dal parto.
- I rem guardisi che incasa non sieno pere quãdo la donna partorisce: imperoche molto nucono & non lasciono aprire lanatura.
- I rem laradice del pane porcino hauendola legata alla coscia fa: partorre: & se ladonna uipassassi su fo fa disertare.
- I rem beuendo lherba duuola che ha lo fiore biancho fa uenire lo tempo dopo il parto: & fa uscire la creatura morta: & te e uiua silla corrompe.
- I rem le foglie di saluia poste in sulla natura ouero

marrice fanno partorire: ma leuale accioche non
tiri lamatrice:& se nebeuessi fa uenire lotempo &
uscire lasicondina & lacreatura morta.

Anco logalbano fa uscire lacreatura morra.

I rē se ladonna non si puo bene purgare dopo ilpar
to tolga burtaggine foglie porri sugho di radice
& di prezemolo er danne cō olio:er purgherassi.

I rē foglie di ginepro beure con acqua er melesan
no uscire tosto lacreatura morta er lasicondina &
losangue dopo il parto.

Anco lapenna dello auoltore tenendola sotto epie
di fa incontrinente partorire. io uiua.

Ancho lasconreya beura fa uscire la creatura morta

I rem lo iaspis porrato ha uirtu di fare partorire.

Anco beendo lacte di cagna con mele: & legando
alla coscia manca larthemisia gioua al partorire.

I rem beendo lacte daltra dōna con mele & olio fa
uscire la creatura morta.

I rem hauendo ladonna sotto lachamicia lunghia
del mulo fa ageuolmente partorire.

I rem lonidio della rondine stemperato con acqua
& beuto lacolarura fa partorire ageluamente.

CONTRO DOLORI DOPPO IL PARTO
CAPITOLO xliiii.

s Enon ha febbre fa quocere truolla duoua in ac
qua:er poi lepesta con sugna et sugo darthemi

sia et comino et fa impiastro. et e/cosa certissima.
Ancho se ha lafebbre quoci lacipolla nella acqua &
poi lapesta in olio & comino & truolla duoua.
Anco loseme di pyonia trito con sugna & farina di
grano & truolla duoua.
Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino /o in'ac
qua & poi trite cō olio comune impiastrauo suso.
Ancho lacipolla bollira in acqua /o in uino: & poi
pesta & fricta in olio comune impiastratouo suso
& incontinente roglie ladoglia.
Ancho laradice daltea cocra & pesta con sugnia in
piastrauo caldagioua.
Anco lebaché dorbache cōposte i sulla brace polue
rizate aiurano longrauidare roglie ladoglia: &
consumma lahumidita di matrice: elsummo riceu.
uoro fa partorire.

CONTRO LAGOTTA PODAGRA ET
ARTHETICA CAPITOLO QVA
DRAGESIMO QVINTO.

• Ogl locharthamo seme di nastiuccio & tritale
con sugna & impiastra & faccèdo spesso: rogle
ladoglia artherica.
Anco loaspalto impiastrato con salnitro sana larthe
thica & lapodagra.

- I rem lacqua di cocitura di rafano fomentan d'ou
mitiga ladoglia podagra & arthetica.
- I tē locosto impiastrato sopra lapodagra & lasciati
ca trae lhumidita del profondo: & uale anco alli
paralerici & artherici.
- I rem rogli una rana prima che il sole rilucha nella
luna: & tagliagli li piedi di dietro: & legagli in cuo
ia di ceruo legādogli a piedi dellonfermo lorir
to piedi intorno al ritto & lomanco intorno al
manco: & sanza dubbio guarisce lapodagra.
- I rem laradice daltea pesta con sugna uecchia sana
lapodagra in tre giorni.
- I rem lamaglosa impiastrata con sugna fresca: to
glie ladoglia de nerbi & lenfiationi.
- I rem nasturtio mischiato con farina & aceto & im
piastrato uale alla sciatica.
- I rem seme di senape & uno pocho di pane & fichi
fecchi mele & aceto mischia ogni cosa insieme: &
impiastra in sulla gota: & guarisce. /sciatica.
- I rem la radice denula pesta posta ui suso toglie la
- I tē ilfugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici
- I rem la nipitella pesta posta sopra arde la pelle &
consumma lhumidita della sciatica: & tira dallo
profondo.
- I rem lacoscia del montone postau calda: & emi
gliore quando pute gioua molto alla gotta.
- Anco alla gotta fredda rogli carne di catello grasso

fugna doca & di rasso & di uolpe midolla di cor
no diceruio/elleira/saluia ruta/cera uergine/incen
so rruolla duoua arrostita/frasso & ufragia & miol
re lumache: tutte queste cose metti in una pento
la forata di sotto & suggellata di sopra con pasta
accioche l'ouapore non possa uscire & poni sotto
questa pentola una altra pentola sana in terra/ & a
quella di sopra fa grande fuoco dintorno: & usci
ranno unguento oprimo da gotta fredda.

Ancho pesta le cipolle bianche & eu forbio con olio
dorbache: & poni suso calde.

Anco a gotta fredda & humida: rogli sugna uechia
albume duouo bene sbattuto crusca & radici di
lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio &
la mattina l'olieua & sentirai molto prurito / no te
necurare ancho rifa la sera & la mattina nelleua &
usciranno acqua assai & fia guarito.

Ancho terra di forniche dra. iiii. farina d'orzo dra. i.
foglie di rose dra. v. farina di faue dra. i. malua
mandragora. anne. dra. vi. quoci lamalua & la ma
dragora i libbre. iiii. da qua infino che lacqua tor
ni a mezo: & poi lacola & confecta con loro lede
tre cose peste nel mortaio: & poluerizzate mischia
ui cera bianca & dua rruolla duoua & dra. iiii di
zafferano/ pesta & mischia insieme tutte le cose
uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Ancho quando ladoglia e grande usi questo in pia

stro. Togli cera melata drā. i. anido facto dorzo
 con acqua rosata & acqua di berbena anna: drā.
 y. pestale bene in uno mortaio: & mischiale con al
 bume dhuouo: & poi fanne uno cerotto: & mer
 rine suso.

Anco quoci in acqua piovana uipistelli: & poi cola
 & mettiui olio rosato & fructella di salce: & quo
 ci insino che minimano quanto fue lolio: & sella
 gotta e fredda mettiui medicine calde: & se e cal
 da mettiui medicine fredde & gionera.

Ancho pece di naue & armoniaco misciato insieme
 e cosa singulare alla sciatica.

I ré labrettonica pesta & impiastrata mitiga il dolo
 re di podagra: & il simile fa la sua cocitura beuta.

I rem losangue del tempo delle donne ungedone
 toglie ladoglia della podagra.

Anco la faua che e infranta bollita assai con sugnia
 di bue rita posta in sulla podagra & arterica miti
 ga ladoglia de nerbi.

I rem la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica
 & alla podagra.

Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogui
 doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino con ruta
 bretonica finocchio salua acrimonia: poi pesta
 & priemi: & mettiui midolla diceruio & un poco
 dinceso & quocilo: come unguento poi ungni &
 e o ptimo.

- Ancho la radice di cocomero saluatico con pollina
 pestata & impiastrata toglie ladoglia sciatica.
- I rem la cenere della resta di luccio 10 di muggine:
 roglie ladoglia sciatica.
- I re auolgi a piedi lapelle della uolpe ponedo ella
 ro della carne uerso i piedi sana ladoglia podagra
- I rem laradice & lherba del finocchio cocta cō olio
 gioua alla doglia delli sciatici paraltuci & contra
 cri & a tutte le cagioni di nerbi.
- I rem le foglie uerde del pioppo trite & impiastra
 re guarisce leginocchia enfiate.
- I rem rogli drā. i. daganico: rifrena lodolore darthe
 rica & di sciatica.
- I rem mischia & friggi insieme bacche dorbaco fo
 glie di ruta chomino rigamo puleggio & sapone
 uecchio & poni caldo cō stoppa in sulla gorta un
 gnendoui prima con mele.
- I rem nel mese di maggio rogli di tre generationi
 di lumache: & falle friggere infino che nhat un
 guento: & fara unguento pretioso a ogni gorta.
- I rem ad ogni chagione di gorta etiamdio senza
 purgatione ungi illuogo con sugo di cappari &
 gittai suso poluere di pepe nero: & legaui suso
 una spugna infusa i uino done sia cocto comino
 & nipirella: consummera ogni homore nociuo.
- I rem lo sterco di lepre stemperato con uino caldo
 & impiastrato libera lisciatici & disperati.

Anco unguento dicorno di ceruo sana incontinen-
 re lisciatuci & facci chosi. Tolgha un cornò di cer-
 uo & taglialo minuto: & mettilo in una pignia
 cia piena di uino & bolla insinochel uino si con-
 sumi & gitra lo sso & lo midollo che rimane fre-
 ga fortemere fra le mani & poi uimetti olio dor-
 bache & di sambuco ann. dram. iiii. mastice incen-
 so añ. drā. v. salnitro euforbio añ. dram. iiii. aloe
 drā. i. sarcocolla rebertina añ. drā. iiii. myrtha co-
 lophonía affa fetida añ. drā. i. succo diruta lib. i.
 & cera rāto che basti. È di tanta degnita che nō
 solamente lisciatuci ma etiādio lisciatuci uechissi-
 mi cura.

Ancho cuoci in uino optimo carne di uolpe insino
 che lispichi dallo sso & poi lacarne calda trita for-
 remente si che nerraghi il succhio: & quel succhio
 cuoci i uino puro insino che lispessi come unguē-
 ro: & poi uigiungi cera rossa poluere di mastice
 castoro bdelio myrtha bache dorbache un poco
 deuforbio & un poco di muscho & fanne unguē-
 ro: & eprouatissimo ad ogni gotta fredda & par-
 lasia.

Anco ungnēto probatissimo. Caua la radice di brio-
 nia grossa & mettiui succo delleboro yua arthemī-
 sia incenso ruta rāto che ledue parri del dicto ca-
 uato sia ripieno el terzo sia uoto / & mettiui pol-
 uere di pietro radice di gēriana & hermodactylo

& mettiui dentro petroleo uero altro olio ue
chissimo & cera & suggella disopra con argilla o
con pasta poni sulla bracia: & la fa cuocere assai:
poi lo pesti & premi lo sugo, & ungi.
I tem uccidi lo carello di .xxx. di & del suo sangue
ungi lo luogo doglioso.
Ancho unguento efficacissimo. Togli sugo di rade
ce di cocomero asinino ruta yua paritaria foglie
& fructo dellera bache di ginepro euforbio casto
ro sungnia dauolroto & docha dardea uolpe &
dorso scorrica uno carello grasso & empilo delle
cose sopradecte & arrosti cō schiedone suauemen
te al fuoco & ricogli quello che cola & agiungiui
cera & ungi il male.
I re olio che colassi di zucha olearia uechia eiopti
Ancho alla gran doglia Fendi un carello p. lo dorso
er pongalo caldo & gioua molto.
I tem frega sopra la scarica fiele di capra cō pluma
& incontenente roglie la doglia.
I re cuoci in olio la rura & la saluia tritate & ponla
calda: er incontenente mitiga la doglia.
I re trita assai litargirio & meschialo cō urina di mu
lo & ungi: & quelli medesimo lo inferno si leuera
Ancho bolli in sugna di porco lo suco di cassagine
& mettiui un pocho di cera & ungi lo inferno &
quelli medesimo si leuera del lecto legandoui
lherba bollira in uino.

- Item impiastro del succo della radice de bulo & hermodactylo pestato cō sugna di porco aiuta incōtinente alla gorta fredda. di porco & gioua
- Item cuoci in uino turiones ebuli & pestali cō sterco
- Item alla cagion fredda fa impiastro di succo di solarto di piantagine & fate di filigine & aceto.
- Ancho distempere la farina dorso cō succo di salarto.
- Ancho fa impiastro di farina di filigine & olio.
- Ancho cōtro la gran doglia polueriza d'ā. i. doppio cō zafferano et rotla duouo & olio rosato ān. mitiga la doglia et ripercuote la matetia.
- Item pestato cō sugna uechia di porco formiche uoua di formiche cō la terra & sal comune & sopra pone
- Item pestato la midolla del corno del cetiuo et fa bolli re in uino et olio rosato p tutto un di & quādo sia asciutto aggiungiui ancho del uino & olio et poi cola et ungi & poni suso alcuna pelle potente in ogni cagione.
- Item cuoci in acqua loutichio de gli arbori et con questa acqua bagna lo membro che duole.
- Ancho la cenere del rymo arso cōfecta con albume duouo et impiastrai et romperassi la cotenna et tratane l'homor nociuo.
- Ancho lo bagno da acqua doue siano cocte le formiche & luoua & terra loro guarisce l'anticha et di spetata gorta. ni delle giunture.
- Ancho l'ostetico dicapra toglie la durezza et enfiatio

- Ancho larura uerde empiastrata fuso con sale & mole in continente toglie la doglia.
- I rem lo grasso di morena u ngedone caccia in rutro lasciatica & podagra doglia.
- Ancho lofomento facto con uino di cocitura di ginepro gioua molto.
- I tē impiafro di sterco di bue & dafino cocto con aceto & sugna dauoltor o uero catello.
- Ancho toglia sauina dram. ii. pepe ellera foglie di ruta ann. dram. i. cāmedreos drā. iii. da con uino in continente guarisce lisciatoci.
- I rem bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio & impiastrau i che tosto guarisce.
- I rem se la doglia e con enfiatione Togli farina di faue dram. iiii. torla duoua cinque meschia in sieme & fa impiafro: mitiga assai.
- Ancho le foglie delle faue uero solo la faua cocta in acqua mischiata cō sugna di porco mitiga molto il dolore. gioua molto.
- Anco la radice di uirole cocte in aceto & impiastrate
- Anco sugna di leone libr. i. cera lib. ii. ouo leuistico libr. iiii. fa diffare & mischia in sieme uale alle doglie delle ginochia & ad ogni altra doglia.
- Ancho rasso barbato che ha le foglie minute & strette cocte cō uino & impiastrato quello di medesimo fa leuare lo podagroso.
- I rem olio di uolpe quello medesimo di guarisce.

Ancho ungueto di grasso di gatto guarisce in uno di: il quale sifa cosi. Togli un gatto grasso & scorricalo & trane lossa & trita fortemente lacarne & mettila in uerre docha grassa: & giungiui libr. v. di sugna uecchia di porco/pepe senape euforbio dyagrido pyretto ruta assenzo aglio sugnia dorso o il suo lardo ann. drā. i. cera drā. ii. arrostita & & ricogli quel che nescie & riponi.

Ancho lacenere de cauoli confecta cō sugna di porco sana in tre giorni.

I tē sterco di cicogna mischiato cō sugna di porco sana lantichissima podagra.

Ancho se la materia e poca & la doglia grāde impiastrau lapilosella cocta in uino.

Ancho stempera lo pio con olio rosato & lacte di femina & unguine. ro gioua.

Ancho aglio stemperato con sugna aceto & ruta miol

Ancho le foglie di tymo cocte in acqua & trite con feccia d'olio olio rosato & rotli duoua crude mescola insieme & impiastra & molto gioua.

I tē beueraggio optimo alli podagrosi et arthetici

Togli hermodactyli drā. iiii: comino dram: viii. gengiouo drā. i. & danne a bere drā. ii.

Ancho impiastrau hermodactylo caccia la doglia delle giunture.

I tē lascamonea impiastrata cō aceto molto gioua

Ancho lo pepe nero ungendoui & impiastrandoui

- scalda molto legiunture & linetbi: & nō ha medicina pari & senza pericolo.
- I tem a rogliere sangue della uena che esallato del minore articolo gioua alli sciatichi.
- I tem impiastro di morella di suco di coriandro & iusquiamo sana lapodagra di cagion calda.
- I tem suco di coloquintida ungendone sana lascia rica. uale alla gorra.
- I tem la sugna uechia con agli & ungendero al fuoco Ancho lo sugho di cipolle uale alla gorra.
- Anco lacenete d'ossa di caualli uechi cōfecra con aceto & impiastraro e cosa certa.
- Ancho lacarne di uolpe mangiata aiuta molto li arthici & gottosi per cagion fredda.
- Ancho pesta & fa bollire in olio comune lacarne & il grasso di uolpe poi premi bene & cō olio ungi lo infermo & lacarne impiastrara.
- Anco cuoci locuoto del asino i uino & della cocitura fa fomento: mitiga incontenente la doglia con tra lacagtion fredda & calda.
- Anco la radice di alrea uechia impiastrara il terzo di guarisce lapodagra. lo dolore delli nodi.
- Anco la armoniaco mischiato cō mele & unto roglie Anco la armoniaco cōfecro con pece an. impiastrato e singular rimedio alli sciatici.
- Anco cuoci lolium uero lo giglio in acqua & mele & nella cocitura bagna lo membro infermo &

- Impiastra logiglio: roglie lasciatica.
 I rem incenso radice debulo crusca di grano sterco
 di capra & sale & bolla tanto in aceto che laceto
 siconsumi & pestale & ponle calde.
 I tē sterco di topi pesto cō sugna uechia e malassa
 ro caccia tutte lenfiarioni per fredda cagione.
 I rem sterco dicolombo cocto in uino tanto che il
 uino sia consumato empiastraroui sana.
 I rem fa bollire una libra di cera & una libra dolio
 comune & una libra di uino tanto che il uino sia
 consumato: er poi uimetti once dua di euforbio
 poluetizato & fanne unguento eichosa prouata
 alla sciatica.
 I rem apozima duue buccie di ebulo er di sambu
 co confecto con uino er con uino bagna lomen
 bro infermo & tolto guatrai.
 Ancho fa molto bollire in forte aceto radice dassen
 tio debulo crusca di grano sterco di capra sale &
 mettilo caldo.
 Anco oppoponaco dissoluto con mele & impiastra
 ro eichosa singulare alla sciatica.
 Ancho euforbio impiastrato roglie lasciatica.
 Ancho laradice dicicuta cocra in pasta tagliala per
 mezzo & ponla sopra lasciatica & eichosa singulare
 Ancho alli sciaticchi da dram. i. di buccia di pioppo
 a bere.
 Anco cuoci i olio labellula in sino che si sfaccia poi
 h uini

cola lolio et meschiaui la cera: unguine larterthico
& lescrofule & ogni mal di nerbi.

Ancho lortica trouata in luoghi caldi & sechi cuoci
in lexuia facta di cenere di uite fomenrandone
lagocra et impiastrandoui gioua mirabilmente.

Ancho se lamateria e/reumatica non dare cose sottile:
perche piu correbbe: ma se e/grossa usa chose
fortigliatiue.

I tē sale tosto et farina stacciata mele & uino cuoci
insino che sia spesso et poni insulla gorta.

I rem habbi p certo che li rimedii et cure che si fan
no nelle decte infermita nõ uagliano se in prima
non si purga lamateria dello homore che e/cagio
ne della infermita. In prima tempera il corpo con
syropo rosato & oximelle. Tempato lhomore
non trouerete meglio di queste pillole che pone
louiatico et Serapione. In prima da diuretica cau
ramēte & purga lamateria apoco apoco: acioche
lauirtu naturale nõ uenga meno: perche in que
ste pillole entrano cose che purgano cõ uiolētia
chome e/euforbio colloquintida turbitti scamo
nea: lequali sono quasi uelenose: & inducono sin
copin quãdo lanatura dellonfermo non puo so
prastare alla medecina: et p nessun modo si merri
no se prima nõ si confectano et lanatura dellhuo
mo nõ sia forte.

Anco lo tymo cōfecto cõ sterco bianco che e/intor

no al fodo de polli & uino et postoui caldo gioua alla sciarica.

Ancho lomentastro che sitruoua nelle fosse ungen done sanà la sciarica riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo experiméro Fa bollire in acqua ceneri di uite uechie & reste dagli et di quella lexiuua fa soffomentatione: & incórinente fomenta con la cocitura di rura: et e' certo rimedio.

Anco se la doglia e' grande pesta dram. i. di opio et dram. iiii. di zaffarano et cōfecra con quattro rotelladuouo o cinque & fa impiaastro: mitiga la doglia et ripercuore la materia.

Ancho impiastrauì un poco di pane uechio che sia cocco in sugo di solatro o uero di sempre uiua & impiastrauì riepido molto gioua.

Anco sterco di cicogna mischiato con grasso di porco e' optimo: & si applica a aperto.

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere l'ouente

Anco ungendero cō suco della radice di silice cō olio rosato gioua alla podagra calda.

CONTRO LICREPATI Cap. xlvii.

Ogli foglie di cicura peste & scaldate insul resto et impiastrate insulla crepatura saldano in

quindici di. Et la radice d'erba che sitruoua i luoghi padulosi

chiamasi lesca o uero bossa: er ha le foglie lunghe
come spada & entra luna foglia nell'altra: er il fu
sto er quasi massa & chiamasi papel in prouenza.
Diascoride la chiama ciperus mirabilmente riem
pie & sana le ferire p fonde & sana la crepatura pe
sta er impiastrata.

Anco se le budella sciendono nella coglia Togli fo
glie di porri er cuocili i seuo di becho & ponueli
nepidi. rosto.

Anco le patica pestata & beuta ogni di con uino sana
Anco peli di lepre cōfecti con mele amodo di mele
facete usandone sana mirabilmente.

Anco cuoci lo capo di capra copeli in acqua er man
gia la carne & beui la acqua si risaldera tutte le inte
riora.

I re lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso
quãto una faua sana mirabilmente.

Anco la testa di capretto cocco in acqua cō peli man
giato o beuuto sana tutte le interiora: er se uoi
guarire rosto per questa medicina stia tutto il di
nellecto con le coscie leuate sicche il uentre nō cag
gia in sulla crepatura peroche altrimenti tutte le
medicene uarrebbono poco: impiastra la rramero
confecro con albume di uouo bacchare sangue di
huomo peroche questo e forre cosa.

Ancho rogli lombrichi terrestri & ritati & fa impia
stro sopra la crepatura et poi p noue di inghiotti

pillole di peli di lepre & tosto guarra: & doppo enoue di poni sopra la creparura galbano cō gal le dici presso tanto che sia guatito: et sia no date a lui pillole di sterco dilepre cōfecto con mele ben cocro et la creparura sarà mirabilmente risaldata.

Anco lo succo di foglie di bectronica beuto noue di sana lo roco.

Anco foglie di porri trite & impiastrate cō mele sale sopra le piaghe sana in continente la creparura.

Ancho foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piaghe fresche nuoue sana tosto la roctura.

Ancho lherba di uuola saluatica che ha il fiore somigliante alla uola comune in colore ma nõ in forma peroche il fiore suo ha quattro foglie dirizzate in alto laquale alcuni la chiamano consolida minore o uero trinita peroche ha tre corna ritonde in una foglia & in mezzo una macchia bianca: et cresce in luoghi scuti et montagnosi.

Questa herba mangiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima a noue di: Ma tuttauia sene debbe fare impiastro di sopra.

l rem fa un bagno di questa herba di cicuta di foglie di quercia et foglie di porri peroche luno & laltro salda: et giacia nel bagno.

l rem foglie secche di persico poluerizare et impiastrate richiudono tosto le piaghe fresche ancho ra sanguinose.

Ancho fiori dimelagrano impiastrato sanano ogni
rompitura.

Ancho yperus raggiugne legran piaghe & linerbi ra

I rem lofuco della coclea terrestre restringe & salda

I ré lefoglie dellherba chiamata coda cauallina sal
da loragliaméro delle intestina & guarisce tutte
laltre piaghe.

I rem la terra della fornace de bicchieri impiastrata
con lacera & con lapece chiude le piaghe uechie.

I ré lamastice guarisce lepiaghe & rocture di gábe.

I rem lomillefolio raggiugne le piaghe & guarda
dalle infiarure.

I ré fangue di restuggine & orina aiutano mirabil
mère alle rocture defanciulli sedèdo nella cocitu
ra: & se uigiungi uno poco dimuschio & mecrasi
insullo bellico de fanciulli: questo e/ultimo rime
dio acrepati.

I ré lherba sigillo sancte marie empiastrata sopra la

I rem calcina & fuligine cōfecta cō albumie duouo
fana liuerri & testi che non sono uncti.

I ré aloe ungendone le parre di fuori restringe for
tamente & salda dentro.

I ré berronica fresca & impiastrata disopra o messa
nella rōpitura della testa raggiugne subitamère
lapiagha & trahе fuori lofso rotto: & se e/dato a
mangiare o a bere non lassera montare lofanguе
ma fallo scendere alle parre disorro.

Ancho lo ceruello del catello di noue di disteso in sua pelle & inuoluppato alla piagha subito guasce lerompiture di gambe.

I rem lolardo del porco saluatico cocto nellacqua & inuoluppato intorno alla piaga guarisce ogni rompitura.

I rem gambari crudi di fiumi triti con lacte dasina guarisce ogni roptura & ogni schiacciatura.

I rem sangue di beccho dentro nella roptura & preso guarisce presto li intestini.

I rem la scorza & le foglie tenere di quercia mescolate con buon uino caldo & messo sopra la piaga o uero rompitura salda incontrinente.

I re la poluere dellofso del auoltoio guarisce ogni piaga et rompitura essendone sparsa di sopra.

CONTRO LANTRACE CIOE MAL DI BENEDICIO pestilentiaio mortu uelenosi di bestie Capitulo. xlvii.

i N prima rogli sangue da quello lato onde e lo male: & se la materia e dal collo insu rogli sangue dalla uena de la testa da quella medesima parte: & se e dal collo in giu/ ouero quella materia sia dalla parte del fegaro rogli sangue della uena del fegaro: & se e nel mezo del corpo si come nel ombi rogli sangue della uena comune: & se fia dal lato del cuore rogli sangue della uena del cuore

& poi fa questo rimedio. Ponui suso farforeto uero
ruscha cocta in aceto uero agli pesti con sa
le & impiastri.

Ancho latriaca bollita posta dintorno molto uale.

Ancho lo sterco di gallo o uero gallina postoui su
trabe molto loueleno.

Ancho lo diamante & zaphyro postoui dintorno
gioua assai.

Ancho prima che uiponghi le cose sopradecte guar
da se ue ueleno & tralo fuori con legno o con al
tra cosa: & ponui dintorno biacha stemperata cō
olio rosato et sugo di motella & un poco di fari
na dorzo.

Ancho poi che ru hai cauato loueleno del carbone
per tre o per quatro di toglit dime di sambuco su
gna et leuto et butiro metti suso & tosto gittera
la maestra.

Ancho uimetti suso un grano di fana inuersa o mo
rella o radice di bardana pesti

Ancho consolida minore trata tra duo pietre posta
sopra lomale guarisce.

Ancho cōtro amorsi uelenosi: appiccha alla pūrura
una gallina pelata col becco insulla pūrura tenen
dola insino atanto che lamoua tagliandogli lo
becho accioche latragha piu forte.

Ancho la pimpinella con aglio radice di gentiana
cannella et centaurea & danne al malato.

- Ancho lapimpinella sola caccia tutti eualeni.
- I rem loglio tracto di pescie cane ungendero sopra lantrace rompelo tosto & manda fuori per scop piattura.
- I rem cuoci lapimpinella con uino et da di questo uino con poluete digenriana german drea aristo logia lōga ann. & siano peste & dan ne almattino peroche gioua contra ogni ueleno.
- I rem mangiare molti porri & cipolle tenere crude gitrano fuori ogni ueleno.
- I rem loceruello o uero cuor digallina posta sopra lamalattia sana ilueleno.
- I rem lo scorpione pesto messo sopra morsura sana della pūtura sua & ditutte laltre morsure uelenose
- I rem lafoglia del fico cō la scorza trita et posta in sulla morsura uale ad ogni ueleno.
- Ancho sangue di capra scaldato al fuocho & beuto uale soprogni medicina contra ueleno.
- Ancho lunghe di bue cocte nellacqua & mangiate uagliano contra ilueleno
- Ancho acrimonia beuura con aceto uale contra lan trace & cōtra ilmorso di cane rabioso et di serpen ti & di huomini.
- Ancho herba lingua canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.
- Ancho rasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ueleno & ad ogni morsura.

- I rem nasturcio trito cōfecto con olio & impiastra
 ro sana lantrace. ria sanã.
- I rē sterco dhuomo riepido posto sopra lasquiman
- I rem granella di ginepro uale contra ogni morso
 uelenoso.
- Ancho louentriglio di cicognia uale cōtra ueleno.
- Ancho rorlo duouo mescolato cō sigillo sancte ma
 rie messo sopra lepuncture gioua assai.
- Ancho thymo ramerino piede di colombo trite &
 impiastrate alcōtrato della postema arragliono
 il ueleno.
- Ancho lozaphyro uale molto contra lantrace.
- I rem quando apparisce ueleno o pericolo di mor
 re darai inchiostro inchiostro stemperato con ui
 no & con acqua.
- Ancho radice digentiana posta in uno biconcio di
 uino guarda coloro che ne beano da tutti ueleni
- Ancho lapoluere di radice danfodillo beuto cō ui
 no adigiuno guarda dogni ueleno darne diã. i.
 con uino.
- Ancho radice digramigna impiastrara sopra lapun
 crura o uero morsura uale contra ueleno.
- Ancho rura noce & melo impiastrato sopra laposte
 ma sana.
- Ancho noce peste con le scorze empiastrate sopra il
 bellico sana tutte leposteme.
- Ancho uno ghuscio dhuouo dacrimonia beuuto

fa uscire pla bocha ogni ueleno dimorsura

I rem leape et lemosche legate sopra lamorsura et
pompura guariscono: et corte con uino et cō mela
beure caccia ilueleno

I rē laglio pesto messo suso ināzi che sirompa man
da fuori ogni ueleno.

I rē dicramo pesto ipiastrato et beuro uale cōtro a
tutti emorsi uelenosi & tra fuori laferra uelenosa

I rē herba coda cauallina minore chella pūta un po
co rossa disopra pesta et legata sana lantracc.

I rē serpillo beuro et ipiastrato uale cōtro alueleno

I rem orbache dalloro terra sigillata an. cōfecta con
olio beuro uale contro alueleno.

Ancho sugo di bugolosa chiaro caccia ogni ueleno.

Ancho cardo benedecto & lumache peste insieme et
ipiastrate sopra la posta matura o uero mada uita.

I rem midolla duna nocie grande pesta con foglie
diruta empiastrata la sera ella mattina rōpe ogni
postrema et ognialtra emfiatura.

I rē fiele di bue ungendone li forchoni delle mani
et depiedi guariscie.

I rē fermēto bene masticato matura ogni postrema

Ancho herba di rormentilla o sugho o laradice sua
o la poluere beuta caccia ogni ueleno.

I rē chi auesse uno nappo di mazarro cioe de lerro
naturale essendo ueleno in mensa incōnente il
nappo cambierebbe colore.

Anco galba contrasta al ueleno.
 I rem grano & crescioni pesto impiastraro uale.
 I rē lo callo del porco saluatico uale cōn triaca con-
 tro aogni ueleno.
 I tē sāgue dagniello secho beuro caccia ogni ueleno
 Anco chi assagiassi un poco daglio & beesti un poco
 di sangue di gallo nō remerebe cosa uelenosa.
 Anco empericon pesto e impiastraro sopra el morso
 uelenoso dallaro manco non lassa passare oltre il
 ueleno donde questo si debbe fare di subito.

CONTRO LI FORCONI DEL LE MANI O DE PIEDI

C. XLVIII.

Ogni crusca resina & trementina cōfecta con
 olio o con grasso di porco uale.
 I tē lieuiro di grano cō sigillo sācte matie tira fuori
 ogni homore uelenoso & rompe la postema.
 I tē chi uole guarire el uaiuolo studi che tosto eschi
 fuori & accio fare. Togli fichi sechi farina di lēre
 mōde ann. drā. x. lacte dragārina an. drā. v. quoci
 in libre. cinq; daqua o uero in uno mezo quarro
 daqua infino che torni al quarto & colalo & met-
 tiui dram. i. di zuchero & danne a bere adigiuno
 inanzi lhora del dormire & quādo erūto uscito
 fuori nō negli dare piu.
 Anco lomalato sia inuilupato in aqua di cocitura

di lenti. o di lingua canis & la materia subiro uer
ra fuori.

I tē lo malato schifi rurre cose repercussive & lassati
ue di fuori & dētro: schifi cose molre fredde accio
chel fangue nō sicongeli: & seluaiuolo erosso sia
inuiluppato i pāni & usi intorno agliochi cose ri
percussive acciochel uaiuolo nō eschi per gliochi
intorno alla gola usi li gargarissimi ripercussiui.

I rem nirro mischiato con trementina apre li carbo
ni/& trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato p locarbone di foglie di basili
co ledecre foglie guarisce. uaiuolo.

Ancho lacame del dalfino data a bere trabe fuori il

CONTRO LA FISTOLA
ET CANCARO
C. XLVIII.

Togli lacte di rorumaglio sugnia di porco
frescha & un poco bollita siano messe in sie
me & poi uimerti poluere di mirra & poi uimerti
dentro uno pocho di spungnia & merrila bene a
dentro alla piagha: imperoche guarisce incōri
nente.

Anco uino dicocitura anabula messou i dētro gua
riscie psecramēte: il simile fa herba pes colōbino.

Anco piantaggine pie di colombo alendula cōsoli
da minore prima uera che e pilosa & achostasi al
la terra et ha lo fiore biācho nelmezo rosso cōsoli
da minore che nascie ne prati et colli de primi et
delle uiole fa poluere dirrute insieme col suco et
da allinfermo lamactina almezo di et alla sera &
seritiene lo beueraggio / guarra: et se nō morrà.

Anco cenere facta di capo del cane guariscie ogni fi
stola cancro metrendone nella piaga.

I rē se la fistola ha molte rōpiture et non sono ritte
siche le medicine uipossino entrare metteui dētro
et suso sterco di cane con mele tiepidō.

Anco tre cime derba chiamasi figliuolo ināzi lo pa
dre beuuta piu uolte guarisce la fistola ello cācro

Anco se la decra piagha e corroppra di fuori metteui
suso suco di pie di colōbo: & se e corroprio dentro
bea lo suco predeco.

Anco serpillo pesto & impiastrato guarisce.

I rē sterco duomo arso & pepē pesto insieme guarisce

Anco di rasso barbasso con la schiuma del mēle an.
bolla insieme tanto sia consumato il sugo poi ui
poni psilio et lossō di mirabolani i poluere et po
ni sopra.

Auco se la femina e malara ponui suso sterco di uāc
cha: et se glie huomo ponui sterco di bue.

Anco impiaastro di leuito che sia stato una nocte in
molle in forte ranno et mettilo sopra.;

Ancho beueraggio mirabile che uccide le decte due
malattie Togli radice & foglie di piantaggine fo
glie di fragoreo foglie & seme di senape radice do
ppio foglie di termencolla di pipinella foglie di
cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le
decte cose in uino bianco & porle chola & metti
a bollire con esso tanto mele che basti & dāne a be
re la sera & la mattina peroche questo tiene a per
to labocha della fistola & chaccia fuori ogni ma
le homore & uole esser tenuto dētro una can
nellina dātenro;

I rem arnagrossa trita & impiastata guariscie

I rem sangue di testudine un grendo guarisce le scro
fe: et il simile fa la bretonica trita postau: suso

Anco guscio duouo pieno d'orpimento & di chio
stro & uetriuolo et stero di uomo ardile insieme
& metti la poluere sopra guariscie.

I rem orpimento calcina uiua & sapone mischiate
in sieme & postau: suso.

Anco se la malatia e nellamano uccidi un gharro &
metti lamano dētro allententora per una nocte &
chosi fa per quattro nocte & fara guarito.

I re una piastra di pionbo tenuta dentro per tre
dici di senza esserne tracta guariscie.

I re su co di pipinella messou: dētro et l'herba legata
di sopra gioua et chosi fa la radice di anabula pe
sta & mella dentro;

Li rem ardi in una pentola roza ben serrata seme di
linò & sterco di gallina: & quando siano fredde
pestale & giungiui laterza parte o piu lherba di
sigillo sancte marie & radice di centaurea quãto
uoi & fãne poluere & metti nelle dicre malattie
quando sono ben profonde: & poni dentro del
la radice di cetera urea o uero dastrologia à modo
di raste che prima sia bagnata che diuenti bene
moruida: et e oprima cosa.

Ancho sigillo sancte marie & tartaro arso pestalo et
confezalo con mele: et fãne poluere & poni suso
o uero dentro.

Li rem oprimo beueraggio alli feriti quando lapi
gha non e mortale & mandà fuori ogni ordura.
Togli cauoli rossi finocchio pretesello abrotino,
canape foglie di fragole foglie di rossa matore
pie di colombo piantaggine arnaglòsa foglie di
rimino et dappio et noce moscata: tutte queste co
se un poco peste cuoci in uino bianco & poi ui
metti del mele: & danne a bere sera et mattina &
ungane lapiagha di fuori: et mettiui suso foglie
del cauolo rosso e cosa oprima.

Poluerere oprima. Togli drã. ii. dacrmonia pimpi
nella arnaglòsa centū grana tartaro uetderame:
fanne poluere & metrine dentro.
Li rē rurtumaglio cō la radice sia seccato nel forno &
factone poluere & messoui dentro.

58
Ite ualeriana p^o xxx di beuta uccide dicro male.
Al respesta insieme agl'opepe fichi sechi & radice di
Imprezemolo & fanne impiastro.
Anco la resta & il uefriglio duna gruua essedo secca
firo & poluerizzato messo nella piagha sana fistola
ancanco & ogni piagha.
Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nel
olio la piagha: raito che nescia acqua uitrosa et puzzo
lenre: peroche allhora emorta la malattia: et poi
si guarisce a modo dalle piaghe.
Anco a fistola & uermi che nascono dentro merriui
o fuoco di pian raggiti.
Anco a saldare sotto la fistola pesta grosso incenso
si mescolato con uino et unguine il luogo.
Anco poluere da stologia rottonda data la mattina
a mezo di & la sera quanto tre lupini o farne pol-
uere: caccia la fistola per landare a camera.
Anco gariofilata beuuta con uino et impiastata
:**CONTRA** Rogna: mal morto: & lebbra. fa li ri-
medii sequenti. Optimo unguento contro a ro-
gna di flemma salsa
Onfetra con olio comune aloe et calcina uiua
& unguine la rogna:
Ancho squilla ben pestata con olio ungenedo uccide
in incōtinentre la rogna che ancora ha ulcere: & qua-
ndo e messa sopra la postema sicche non tocchi la car-
ne buona la rompe subito.

AGVARIRE LALEBRA CONFIRMATA.

Rendi una serpe di luogo secho & ragligli la testa & la coda & lascia uscire lo sangue et quando non guiza piu trane le cose dentro & cuoci in uino di quel uino n'eda avere alonfermo ogni di una drãma ifino che la bocha sia ben enfiata & in comiciali a scorricate poi sia messo in una istufa & sia unto tutto d'olio doue sia cõtra una serpe & così riara nuouo cuoio et nuoua carne et guarra.

Anco ro una serpe neta & mozali il capo & sia lo busto sotterato rãto che nescino euetmini & poi sia messo secho & poluerizzato & data la poluere allo malato con sciroppo di mele guarisce lalebra.

Item la barba ricieua lo fumo della aqua doue stãta cõtra la serpe molto gioua.

Anco metti in molle il grano nella qua della cocitura della serpe & quel grano dà a mangiare a una gallina & dà avere la qua sopra decta gli caderanno tutte le penne: poi sia cõtra & data a mangiare allamalato & bea la peuerada doue eistata cõtra: & anco sene laui le mani el uiso & la barba & dopo quattro di ro gli sangue.

Ancho ro una serpe & poni i uaso pieno di uino ifino che si corrompa dentro & rura bene lo uaso: & di quel uino dà avere allamalato.

Item lebbio uechio finocchio anãa bollano nel uino nel quale lo perignione ella friena sian lauati.

I rem pefelli liquidi libbre tre solfo incenso uetro
anna dramme.ii:olio tanto che basti: & confecta
& dalli amangiare o abere.

OPTIMO VNGVENTO ALLA ROGNIA.

Ogli ariento uiuo dramme.iii: euforbio drã.
una strafizaca dramme.ii. litargirio dramme
iii. fungia di porco libbre. v. fanne unguento & un
gine lonfermo dal costato didriet o isino allem a
ni & disotto alginocchio insino apiedi & questo
fa al fuoco o uero al sole allora di nona & se uedi
che uogli uomitare cessa dungiere & questo fa in
fino al quinto di: poi fa fomero di cocitura di ra
merino & saluia: apresso al terzo giorno fa bagno
dicocitura denula & lapatio & poni suso in drap
pellino doue e stato unto.

ALMALE MORTO.

Rendi solfo & eleboro biaco ariento uiuo co
mino an. drãme. i. strafizaca dramme. v. & me
scola con dramme. vi. di fungia uechia di porco
questo cura ogni male morto fuori che legãgole
I rē stemperã aloecõ dramme. vi. di sugo di cime di
rafano aceto & olio drãme. iii. et unguine lomale.
I rem fa digiunare un gallo tre di: & poi lolegha a
una cauiglia & girtagli dinãzi una botra piccola
siche lamangi & losecodo di luccidi: et poi locuo
ci per grande tempo inbuon uino & cola louino

& mettiui su del mele: & dāne a bere allo infermo
Ma meglio uarebbe la gallina.

Anco cōfecta con aceto ueiriuolo cittino & seccalo
insu una teghia insulla bracia & abrustala sanza
ardeie tre uolte: et la terza uolta nefa poluere &
metti insul male morto.

Ancho ardi lipeli della barba di porco & impiastra
sopra legāgole doue nasce lo male morto: & lega
suso strectamente.

Ancho uno capolino molle in solfo fonduto & po
sto sopra le scrofe delle gambe & daltre parte.

Item trita una mirolla di pane di grano: et stempe
ra cō uino & mele & fa bollire insieme: et metriui
del solfo & stendine insu uno pānolino sopra le
pompiture di gambe & sopra le pustole.

Item fa trarre della uena che e trallo dito grosso del
pie & laltro dalla parte che e amalato: peroche
guatisce tarogna & le pustule.

Item fichi sechi con la raditura di rame gioua alle
piaghe di gambe.

Ancho radice dappio cocte con sugna di porco ben
trita & argēto uiuo stemperato con la salua & ce
nere fanne un crione.

Ancho insieme simfibro ruta romice morella radice
di psilio domestico albume duouo aceto & olio
ann. cola & unguine illuogho.

Anco lo fiore di rurtumaglio bon cocto in aceto &

metti suso olio unguine la lebbra rognia & pizico
re: & quando illuogo & mondo di crepacci metti
suso di buona triaca.

Ancho stafizaglia solfo litargirio fanne poluere &
confectale come unguento: poi bagni & laui lo
amalatò et ungiolo: appresso quattro di illaua: &
fia guarito: e optima cosa.

**VNGVENTO AD OGNI Rognia ungendone
le piantere delle mani & de piedi.**

Ogli olio laurino drā. iiii. incenso bianco drā.
ii. cera uergine drā. ii. argèto uiuo stemperato
con l'ospurachio drā. ii. sugna di porco ben fricta
drā. v. salina dram. viii. succo di piantagio & di fu
musterre quãto uuoi & mescola tutte insieme &
confecta & unguine.

Item prendi una serpe cõ sigillo sancte marie arsa
in una pentola ben ferrata et fanne poluere uale
alla lebbra & decte malattie.

CONTRA LE SCROFE Et glandule Cap. li.

Confecta insieme seme di lino solfo & sterco di
colobo, cocco in uino & poni suso legangule.
Item radice dilapatio legata al collo nõ lascia nasce
re le scrofe.
Ancho seme di lentisco cõ uino sottile caccia lagan
tre solfo uiuo sterco dicolobo seme di lino nocella

- cocte cō uino peste & impiastrate dissolu el escrofo
 I tē pesta luouo ben cocto con lacte di nabulā & da
 abere al malato per tre di la sera & la mattina & nō
 ceeni e optima medicina alle gangole.
 Anco sterco secho di colōbo & dicapra di bue litat
 gitio et cenere de rossi dicauoli seme di rafano ar
 moniaco galbano mādorle antrate an) cōfecta con
 olio uechio & sugnia di porcho uechia peroche
 dissolueno le scrofe.
 I rem seme di senape pesta con sugnia di sfa le scrofe
 I tē radice di piantagine nō lascia nascere le gangole
 beuendone et herba trita postauo usato.
 I rem farina di faua mescolata cō sugo di coriandro
 & impiastrato di sfa le gangole.
 Anco lumache peste con forte ranno messoui su di sfa
 le gangole.
 I rem sigillo sacre matie agrimonia mescolate con
 uino uermiglio dato a bete ciascuna mattina nel
 principio d'agosto & di marzo molto gioua.
 Anco poluere di pepe nero arso confecto colla pece
 dura caccia le gangole de fanciugli.
 Ancho farina di faue confecte con albume d'ouo.
 & olio & impiastrato caccia uia ogni enfiatura
 Anco fichi ben maturi cori & impiastrati giouano
 Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.
 Esilegge una dōna prego scō do menico che guarissi
 el suo figliuol gāgolosō fugli dicto conosci tu lapio.

uerde et piretto et sugho di porri: Rispose bene
lo conosco: Confectale addunq̄ insieme & con la
bambagia leponi al collo del tuo figliuolo & fara
guarito incontente.

Anco quando laluna sciem a togla lo infermo noue
di continou adigiuno suco dagrimonia & man
gi lacre et guarra.

Anco peselli et grasso di porcho Itempa insieme &
merui solfo & crusca di grano impiastradone lo
collo & lagola caccia legangole.

Anco cenere di penne di colombo & di usquiamo
arso coferro co pane posto insulle scrofe del col
lo rompe le scrofe.

I re sugho di giglio & poluere deuforbio mescola
insieme & fane pillole & dane p sepre di: impero
che sparghon le scrofe.

I re ficle di restuggine di bosco ungiendone disfa

I re radicie di giglio seme dilino sterco dicolombo
mescola con aceto & fa impiastro.

Ancho confecta arnaglossa fresca con sugnia fresca
di porco & fanne impiastre caccia lenfiature.

I re sangue di donola messo insu le scrofe & il simile
fa la restuggine di mare ungiendone spesso.

I re sterco dicapra postoui su guariscie & dissolue.

I re lompiastro di lebio disfa le scrofe: & cosi fa irafa
no mangiato in qualunche modo.

I re foglie di perico co sigillo sacre marie ipiastrato

I ré ungi lescrofe cō olio doue sia cocta la lucertola
I rem merriui spesso radice di uite bianca cō sugna
di porco.

Ancho se lescrofe sono dure mettiui suso stercho di
capra trito cō aceto in uiluppato in panno lino.

I ré calcina uiua confecta con olio rosato & sugnia
di porco guarisce lescrofe.

A GUARIRE LE VERUCHE C Li.

Ogli pie di gallina & mettili sotto labracia in
forno fino che labuccia sene parta: & cō questa buccia
calda stropiccia le ueruche tre uolte.

Anco se la ueruca e dentro dagli a bere succo di pim
pinella: & essendo di fuori dagli a bere lo succo &
impiastratoui lherba.

I ré scorza di salci arso mescolato cō aceto messoui
suso caccia le ueruche & porri.

I rem acrimonia pesta con forte aceto molto uale:
El simile fa la porcelana stropicciara.

I rem tagli lireneri della uite: et metti nel fuoco et
quãdo sono caldi di quella aqua che nescie fuori
ungi le ueruche: & simile fa lo stercho dellaquila:
Ancho fendi la lumacha rossa per lo dosso quello &
che nescie metti suso con sale.

I rem euforbio bdelio bolliti in olio laurino et im
piastrati caccia le ueruche.

I rem orpimenro mischiato cō olio fa lo simile.

I rem ciascuna ruca sia tagliata & poi uimerti suso
iltortumaglio.

I rem suco di foglie di salcio ungiendone le chaccia.

I ré leua dintorno le ruche cò uno aco e poi ipiastra
dintorno calcina spenta & ungi cò olio di giglio

CONTRO Larsura di fuoco & acqua calda C. liii.

Ogli peli di lepre & ragliali minuti & gittali
insu larsura sana mirabilmente.

I ré se larsura e di fuoco ardere to la radice di silice
con albume di uouo & metriui suso.

I ré mischia insieme cera cò olio di noce & metti su

I ré calcina uiua lauata in .ix. aque & quel che nuscì
ra lultima uolta metti in olio comune & quãdo
lhai ben rotto insieme metti uel su.

I ré tuorlo di uouo crudo ungiendone larsure quã
do e fresca subito cura.

I ré uernice pesta cò acòs & olio ungièdone subito

I ré radice di giglio cocta sotto labrace & poi stèpè
rata cò olio rosato gioua.

ANCO ALARSura uechia & nelle piaghe del capo

Ogli suco di foglie di giglio parte cinque & parte
una di aceto aiuta molto: & lo simile fa la pelle di
uno topo giouane postou suso.

I rem cenere della zucha secha posta suso sana.

I ré il mèbro arso sia messo incòtenere in uino tiepi
ro & larsura non andra piu inanzi.

Anco olio lauato tre uolte in aqua cioè gicra luna
aqua appresso l'alttra ungiendone la lura gioua
molto & simile fa lo fapone.

Et tē lacener di scaglie di restuggine secha sana la lura
Anco porti cocti in aqua pesti & impiastrati gioua.

Et tē foglie di altea cocte i olio peste & impiastrate.
El simile fa laqua doue e cocca la mela corognia.

Et tē cenere di scarpe uechie uale a la lura quando lo
calore e passato & guarisce ogni scorticatura che
sifa tra le cosce per caninare.

Et tē albume d'uguo crudo con olio d'ulua dibattu
to insino che sia spesso come unguero & ungasli.

Et tē foglie di porti pesti messi sopra la lura guarisce
obliuato.

A GUARIRE IL FUOCO SANCTO.

Quando el corpo sia purgato degli homori arsi
unghi di sopra con uoua crude & metui sopra
oua una foglia di bietola.

Et tē corna di capra arse i fiamma & la scorza che sene te
ua pesta cō cipolla squilla & aceto e ugni lapiaga

Et tē farina dorzo & sterco di colombo stemperato
con olio messo sopra un drapolino ponendoui
in suso e sommo rimedio a ogni arsur.

Anco foglie di pianragine uerde peste postoui suso
uale contro la lura.

Anco foglie d'arnaglosa peste impiastra. El simile fa
tuorlo duouo stemperato con olio & el simile fa.

ancora lacenere della scorza dolmo postau i su.
 Ancho sopra ogni cosa uale aceto alle arsure & fuo
 co sancto. lassandoui p rurtoldi.
 Anco optima cosa e/ ungerui al principio cō sapone
 I tē sale tutto meschiato cō olio postoui spegne lo
 fuoco sãcro: & ne la sursa nõ lassa uenire uesciche
 o pustule.

A TRARRE SPINE ET Cose simiglianti del
 la carne Capitolo. lxxii.

Ogli abruorino con sugna di porco & mettiui
 suso: & di sua proprierate traher fuori spine &
 ogni altra cosa. cosi fa lo seme di ruta
 I tē astrologia pesta & posta suso molto gioua: &
 I tē lo sterco del loca traher fuori ferro o legno che
 sia fritto. El simile fa lo fuoco dellebbio & di pramo
 cōfecto con sterco de ca.

Ancho polipodio confecto con sugna di porco.
 I tē la radice del gladiolo pesta & messou i suso p se
 Et beuuta traher fuori ogni osso rotto & guarisce
 tutte le rompirure.

Anco branche di papauero saluarico & fichi acerbi
 pesti & impiastrati tira fuori l'osso rotto. El simile
 fa la bectonica.

Anco radice di finocchio porcino tra fuori l'osso rot
 to. El simile fa lacenere de lombrici postoui suso
 con mele cocco.

Ancho aglio cocto in acqua & postoui suso trabe fuori lossò rotto. El simile fa la radice della cãna & la scorza di uire con grasso di lepre.

I rem radice denula pesta con grasso & con radice di canna & cõ mele posto su trabe fuori faetre & spine & simili cose.

Ancho lolium cioe zizania pesto & messoui sopra trabe fuori tronconi & spine. El simile fa labarba dello eleboro nero messo suso.

Anco se lossò del capo e /topro o piagato Dagli rosto a bere almalato uiole peste con uino: & se la parte ritra e /magagnata legha leuiole ritre cõ uino alla pianta del pie mancho: & se e /dalla parte mancha mettile alla pianta ritra & lossò saldera in quello medesimo di.

OPTIMO Beueraggio alli feriti.

r Oglì berronica acrimonia folia tragora assara uiolaria quinque neruia penrafilon hipericon pinpinella ãna manipulo uno: pesta & cuoci i libbre tre di uino & mele rãto chẽ basti: & poi cola & merriui cento grani di pepe. Quãto lo amãlato nebera piu fara piu tosto purgato & guarito: ma guardisi da luxuria & da chose lequali glisiano contrarie & nociue.

74
OPTIMO BEVERaggio alli feriti.

Ogli pilosella berronica salua gatiofilata ann.
drā. i. rossa maiore quanto tutte laltre cose sãne
poluere & quoci con uino bianco & danne a be
re almalato tre uolte per di.

BVONA CHIAREa perli feriti.

Ogli cênamo dram. i. garofani grani. xx. pepe
nero grani. xx. pepe lûgo drā. i. s. uino buono
uno mezoquarto & miele oncie. iiii.

EMPIASTRO Alli feriti.

Ogli malue piccole senza radice. m. i. crusca. m.
iii. fa bollire cõ uino & fa empiaastro di sopra la
piagha & dagli a bere lachiarea sopradecta.

Anco tuco di timo chiara duouo poluere doncêso
& farina di grano siano meschiati infino che di
uentino speisso amodo di unguento & metti so
pra lepiaghe.

Ancho sayme di lardo mele farina di segale & uino
cuoci tutto insieme & metti insulla piagha.

Anco prendi acrimonia brecronica salua piantag
gine & foglie dellera peste & confecte con uino
eioptimo beueraggio perli feriti.

CONTRA LOMale di bestie Capitolo. lv.

Ogli sangue ditasso stillato & messo nelle cor

na di bue con sigillo sancte marie guarda libuoi
da pestilentia & mortalira.

Anco puleggio con aceto pesto messo alle nare del
bue caccia lamalattia.

I ré suco di cornifico messo nelle orecchie della be
stia preferuala di pestilentia.

I ré raglia lamalattia della bestia nella stalla & met
ti nella piagha poluere delleboro nero: pero che
trahe libomori uenenosi.

Ancho uerriuolo beuro abondeuolmente guarisce
labestia di pestilentia & mortalira.

SEgni DI MORTE & di uira aglinfermi Ca. lvi.

f E porti in mano lauebena quãdo uisiti loma
lato: & se gli domandi chome egli sta: se egli ri
sponde bene guarra: & se egli dice male morra.

I ré arthemisia posta sotto la testa del malato si che
non sappia se elli dorme uiuera: se non morra.

Anco rogli lieuito & empine lemani del malato: &
poi loda aun cane: et se il cane lomangia guarra:
& se non morra.

I rem rogli una ortica & inaffia con lorina del ma
lato: se laltro giorno fara uerde guarra: & se fara
secca & marcisce morra.

SE VVOI Sapere se in breue harai la febre.

f Acti trarre sangue & spandi sopra il sangue la
poluere di sigillo sancte marie & se appresso a

una hora pure/harà lafebre: se nō pute/nō lhara.

Anco se una calandra portara innanzi a uno infermo: & ella loriguardi i uiso portarassi seco tutta lamalaria uolando per aere:& lonfermo fia liberato: ma se ella nol riguardera / morra: & questo uccello en tutto bianco.

A PROVOCARE LOSVDORE Cap.lvii.

g Ioua lacocitura di semè di lino beuura: o uero loseme posto insullo stomacho fa uenire losudore & caccia lafebbre.

Anco olio di camomilla & anero ungendone fāno uenire losudore.

Anco calamo aroniatico piretro calamento costo seme & succo dorticacascuno di questi per se coci cō olio o uero tutti insieme fāno uenire losudore ungendone il corpo.

Ancho uno banle pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essendo ben coperto fa uenire losudore.

I rem cenere di rami uechi del fico saluatico beuuto fa uenire abondeuolmenre losudore.

Capitolo delle febre.

CONTRO Alla febre effimera Capitolo lviiii.

a L principio sia facto scytoppo di rose secche
o uero di fiori di nenufar & di chiose somi
glianti: & schifi lo inferno ita & ogni chosa
che infiammi locuore & cose calde & cose calde:
& cose grosse: & se lo spirito animale e infiamma
to dentro prenda in prima uno leggier dormire:
& odori di canphora o dacqua rosata rose uiole
& chose simili: ma se lo spirito uitale e riscaldato
dalli chose rinfrescate & che confortino locuo
re: chome margarite sandali raditura dauolio: &
sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato
o con olio di nenufar & impiastrate cose fredde
temperate con acero. Ma se lo spirito naturale e
infiammato dalli scytoppo freddo si chome di zu
chero rosato o uiolato: & impiastra insul fegato
rose sandali & chose simili.

A nco se la febre effimera uiene dal freddo guarda
che non tolga sangue: ma sella ua & torna dalli
zucchero rosato o uiolato mescolato con rosata
nouella & odor di basilico & non altre chose cal
de: Ma sella uiene di rema schifa gli fomenti. Ma
in cagione calda senza rema giouano li fomenti
fredi & unctioni maxime se uiene p troppa fati

ca p coito o p ira o p riscaldamēto daete & cose si
 migliati siano unte lepalme d'èlle mani & le pian
 re de piedi dolio rosato cò lacte di femina laschie
 na del dosso lafrōte & letēpie sieno unte dolio ro
 sato & di populeo & di lacte di femina che alacti
 fanciulla femina. Elmāgiate dellonfermo sia leg
 gieri di gestione. Ancò se linfermo poresti sudare
 farebe incōtinēte guarito: cioè tolga foglie di sali
 ce uiole rose & cose simili & bollano i acqua den
 tro sia messo un grāde lézuolo doue il malato sia
 inuiluppato & copro: accio che sudi. Apresso il su
 dore lisiano lauare legābe & lebraccia nella dicta
 cocitura. Anco succo dicocomero mischiato con
 olio rosato ungendone ipolsti & il cuore alleggie
 risce ogni caldo di febre.

Item Plateatio hebbe uno malato molto indebo
 lito & elli lomisse in un bagno dacqua doue ha
 uea stemperato huoua crude: & apresso il bagno
 lomalato uscì fortificato & guarito.

Ancho lazuccha uerde inuiluppata impiastata &
 cocta in forno & poi tractone losucco & messo in
 una pentola con carne di gallina o daltra bestia
 che uisia stata cocta dentro: ma ināzi uole essere
 bene lauata con uino: & messa nella pentola do
 ue eilacarne granella di grano & dorzo requiliria
 gomma arabica dragati rose fiori di nenufar pe
 trosello gomma di mādoile seme di basilico uue

passule giugiole sebasten seme di cocomeri di zu
che di cedruoli di limoni mondi: & sia la pērola
ben turata cō argilla: & bolla infn che torni alla
terza parte & poi siano colati & con colatura fa
syroppo & danne bere almalato peroche molto
ristora risedda & conforta li luohgi difeccati.

Ancho polpe dellale di gallina stemperate cō lacte
di pecora & mescolate con torla dhuoua & uno
pocho di farina & bollino infino che si spessino:
& poi uimetti un poco di zafferano.

CONTRO LA FEBRE CONTINVA Cap. lviij.

A MITIGARE LO Grande caldo.

r Ogli foglie di cauoli minuzate & cocte in ac-
ro uecchio mescolato con olio rosato empia
strate in sullo stomaco gioua molto. El simile fan
no le foglie di morella & cose simili.

I tem pimpinella beuuta cō acqua calda caccia to
sto la febre continua.

I rē seme di pretosello trito stia tutta nocte ī acqua
& poi lacola & poni sopra zucchero & dāne a be
re peroche spegne localdo superchio.

I tem syrppo di nenufar spegne rosto la febre che
ei acuta.

I tem se la febre non ei molto acuta dagli a bere ui

no con quantita dacqua pero' chella rifiedda & apre lopilatione:& si lacaccia fuori p lorina & cõ forra lanatura:ma nella forte acuta schifa louino I tẽ locauson si spegne beuendo assai acqua fredda Anco se lonfermo molto desidera eluino metti nel uino pane caldo poi locola senza premere & dalli iluino quando fia raffreddo.

Ancho se elli appetisce molto lacarne dalli lacolatura della gallina cõ agresto:ma piu gioua lequat tro seme mescolare insieme.

Anco cuoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli ilmidollo con agresto o con acqua.

Anco fa torrelline a modo di rattare & mettiui mã dorle peste & leseme fredde con midolla di pane con pome dolce o uero agre:& d'anne mangiare

Anco porcellane peste o impiastrate insullo stomaco & ypocondri leua localdo della febre piu dognialtra chosa.

Ancho a spegnere ognialtra febre mescola formenro con olio rosato cõ aceto & con albume dhuo uo & unguine tutto ilcorpo fuor che lepiante de piedi lidoffi delle mani & latesta dinanzi & sarai guarito.

Ancho acqua fredda data in quanrita a quelli che uanno troppo afella & alli febricosi di febre acura spegne molto lardore di febre: ma non purga lamateria.

Anco confecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia & dalle con acqua rosata o uero con larugiada dimaggio e/sommo & opri mo rimedio.

CONTRO ALLA FEBRE TERTIANA
VERA CAPITOLO. lxx.

d Allia bere inanzi laccessione per tre o quattro uolte lherba caput monachi: & subito la febre cessara.

Ancho quando la marcia e digesta fa empiastro sopra lipolli delle braccia di ortica minore trouara in luogo secco pesta con assai sigillo sacre marie inanzi laccessione del primo & secodo di guariscie incontante.

Item radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa ipiastro tral bellico el peccignione infino che il malato senta edolori p lo corpo: ma i prima la materia sia digesta: & questo e opri mo contro aogni tertiana.

Ancho suco darnaglosa dato inanzi laccessione caccia la febre. Ell simile fanno tre radice di qlla beu ra inanzi laccessione.

Ancho foglie di pimpinella mescolate nellacos benedicta al nome di sacra trinita data a bere nello accesso e cosa certa.

Ancho tre granella di coriandri dato cō huouo da bere prima sileui ilsole sicche nolsappia & uole essere appresso ilterzo o ilquarto acceso. Elsimile fa lherba posta intorno alla resta prima chel sole sileui.

Ancho suco duua acerba nō matura data per. ix. di almactino caccia laterzana.

I rem ad ogni tertiana pesta grano & meliloto celi donia papauero bianco & nero ortica & sigillo sancte marie fanne impiastro sopra polsi del braccio ināzi laccesso.

I rem suco di pimpinella caccia laterzana. Elsimile fa losuco di cicorea beuuto cō uino. Er simile lo suco di thymo.

Ancho suco di correggiuola beuuto inanzi laccesso: Et ilsimile fa trefoglio & tre radice dicorreggiuola distemperate in acqua & date inanzi laccesso.

I rem foglie di iusquiamo beuute cō uino per due o tre uolte caccia lafebbre.

Ancho reupontico dato inanzi laccesso nella febre pidi piodica fredda e/ sommo remedio.

Ancho tre foglie o uero tre granella di trifoglio date inanzi laccesso.

Anco larela del ragnuolo bianco impiastrata alla resta o uero alle rempie.

Anco larela bianca & loragnolo posto al collo caccia laterzana.

Anco mescola insieme quatro totla duoua con farina di segale suco di berbena radice d'ortica greca & di piantaggine fanne empiastro sopra tutto il uentre & inanzi l'acceso.

Ancho suco di tasso barbaro gittato nelle nari del malato quando e' nello acceso caccia lafebre tertiana.

Anco poluere di christallo dato alla baila caccia la febre de fanciulli aquali danno la poppa.

Ancho lolicore che nescie del polmone del montone cocro guarisce lafebre tertiana & lomale de lombi.

Anco laglio legato alpecto dellhuomo caccia la coridiana & lafebre tertiana: ma uole esser facto inanzi l'acceso: peroche la materia extracra alla extremi ta: cioe apiedi & alle mani: & sono aiurati li membri dalla natura.

Anco cento nodi o uero passerina impiastrata insu li polsi del braccio caccia lafebre tertiana.

CONTRO ALLA FEBBRE COTI:

DIANA CAPITOLO. lxxiii.

¶ E uoi rosto guarire la coridiana. Da dramme dua di bettonica & dramma una di piantaggine con acqua calda inanzi l'acceso. El simile fa lo rhimo beuuto con acqua calda inanzi l'acceso.

Ancho fa questo scyropo. Toti foglie di bettonica radice di rhimo di prerofello di filupedula capel uenere scolopendria la scorza mezana di fabuco

anna. m. i. agarico drã. ii. epictimi drã. i. mele quã
ro basta: & e cosa prouata & efficace.

Anco cõfecta unuouo molle fricco in olio laurino
o uero di cipresso una midolla di pane fumulter
re ãn. ungi uno drappo & mettilo insul corpo &
insu lo stomaco.

I tẽ fa uo mitare lo inferno cõ lactouaro o cõ cassia
mescolata cõ un poco di cannella preso in modo
di scyroppò cõ laco cirura della radice di coconẽ
ro saluarico di rafano & dacerò cõ mele.

I tẽ radice & seme di rafano seme di spinaci radice
debbio & aceto & mele tãro che basti: & sia cocco
insino almezo & beane dua hore prima laccessio.
Apresso nebea adigiuno una hora inãzi laccessio

I tem da duo danari pesi di poluere di laureola cõ
uno huouo molle sorbile per una hora prima lo
accessio sanza dubio guarra.

Anco abruorino pesto stemparò cõ acqua beuuto
inanzi laccessio caccia lo freddo della febre.

Ancho hisopo dato caccia uia la febre uiscofa. Item
apresso la purgatione metti questo impiastro so
pra le uene de polsi di ciascuno braccio. Togli fo
glie dorrica minore di morella di sempreuiua ãn.
m. i. tela di ragno drã. ii. sale comune tãro che ba
sti & fanne impiastro.

Anco la scorza mezana di sambuco o uero di noce
data cõ noue granella di catapuza o uero di pio

nica cura perfecta : ma questa medicina e /p forti
& duri & rustici. l'accesso.

Anco suco di marrobbio cō uino forte dato inanzi
Ancho da alcoridiano lacte di femmina tre goccio
le che lacti fanciul maschio con acqua inanzi lac
cesso. Et in altra febbre gioua ildi dello acceso:
o uero bea continuamente suco d'assenzo.

Anco rogl. ix. radice di lebbio sãza ferro pestale
& mescola con uino bianco & dãne a bere inanzi
l'accesso: & guarda che non dorma: questo caccia
ogni febre. e cosa certa.

Anco coagulo di lepre pesto dato a bere con acqua
Anco una dram. d'agarico dato con molosa caccia
ogni febre di colerici & di uiscosi homori.

CONTRO ALLA Quarrana Capirolo. Ixii.

d A tre o quattro pillole così façe. Togli oppio
solfo uiuo myrra agarico foglie di ruta cassia
fistula ann. drã. i. Confecta con luco d'assentio &
fa pillole a modo di faua & dãne dram. i. inanzi
l'accesso.

PILLOLE Prouate a quartana & coridiana.

Ogli ruta myrrha oppio anna drã. s. zafferano
drã. ii. cassia fistula dram. ii. solfo uiuo dram. ii.
iusquiamo drã. s. fanne pillole & da con acqua.

Anco carne dorso māgiata souere cura la quartana.
Anco uino forrissimo nelqual sia cocra lacrimonia

I rem quatro foglie di pentafilon pestle cō uno po
co di pepe beuuto con uino inanzi laccesso cura
laquarrana.

Ancho millefolio beuuto con uino.

Ancho suco di camomillà che fastomiglia al colore
& al sapore a fiori alquãto amari beuuto souente

Ancho assafetida foglie di ruta pepe lungho ana
dram. ii. cōfectale con mele & dāne quãto una ca
stagna dua hore innanzi laccesso.

Anco suco dunghia cauallina beuuto per noue di
caccia tertiana & quarrana. per tre di.

Anco suco darthemisia mescolato con olio & dato

I rem gengiouo oppio ana: cuoci ĩ acqua infino
che sia spesso: poi uimetti lapis lazuli dram. ii. &
danne per tre di. Loprimo caccia, la sprezza della
febre. Loscōdo di caccia laccesso. Elterzo di gua
risce ditutto.

Anco assafetida cocta ĩ uino di melagrane aggiun
giui zucchero & dāne inanzi laccesso facta in pri
ma lapurgatione.

I rem lo infermo digiuni tuttoldi & ueghi tutta la
nocte inãzi laccesso: & lamattina mangi una per
nice arrostita che sia stata lanocce ĩ uino & bea lo
uino puro & nō mangi nessuna altra cosa p quel
giorno: & dorma assai: & fara guarito.

I rē assai baccara fresca pestla & cocta ĩ un poco di
uino & q̃sto uino sia dato dua hore inãzi laccess.

Se lamateria e inello stomaco egli uomira: & selle
altroue consumasi: & pero caccia laquartana.

Ancho digesta lamateria & facra lapurgatione poi
glida un poco dolio di ginepro: & e' optimo.

Anco radice di sparago bollire in acqua & datone
p septe di: & in prima uisia souente bagnato que
sto e mirabile aiuto.

Anco succo darnaglosa beuto con acqua riepida &
mele per dua hore inanzi laccessio.

Anco empi una gallina duno anno di foglie di pre
tosello basilico & metti dentro tutta la substãtia
duno huouo crudo & tanto sale che basti: & pe
lala & inuolgilã in pasta & cuocila in uno testo
messo di sopra & dãne allo infermo parte una tra
passato un giorno alaltro & non mangi altra co
sa: uale afeziana & quartana.

Ancho tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina
sian tre in uino bianco & distemperate & laco
latura sia data inanzi laccessio.

Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la
quartana di materia malenconica.

Anco lo scorpione messo nellolio colquale ungi le
piante de piedi lepalme delle niane la fronte & la
schiena del dosso inanzi laccessio cura la quartana
& lacotidiana.

Ancho quattro foglie di berbena con tre radice di
quella cocte in uino beuendone inanzi laccessio.

Anco nepita origano puleggio rose buglosa borra
gine lingua cetuina scorza di radice di ramarice
fragora germendra arthemisia & sene ann. drā.
ii. berronica. m. i. agrimonia sparagi ann. dram. i.
bollino insieme i uino b. ponédou i suso del me
le & beuane la sera & la mattina purgha la collera
rossa che arde.

Anco fior di borrace sene epithimi ann. drā. i. mira
bolani citrini reubarbaro ann. drā. i. bollino tan
to sciem i quattro che rotino a drā. ii. & alla fine
quimeri reubarbaro agucciato con drā. una & me
za desula o di scamonea: & danne una hora in an
zi l'acceso: & e' cosa prouata.

Anco mirabolani sene zucchero esula & lacte di ana
bula & un poco di reubarbaro: & e' cosa puata.

Ancho nepira beuura apondeuolmente inanzi lo
l'acceso spegne tutta la matetia & uapori: & caccia
ogni freddo di febre.

Anco succo darremisia che ha una punta inanzi me
scolaro con olio rosaro caccia la febre.

I rem seme di spinaci pesto dato con acqua calda
a bere inanzi l'acceso.

Anco da tre hore inanzi l'acceso succo di berronica
con uino & mele dram. iiii.

I re eleboro biaco & nero drā. i. lapis lazuli calami
nare armenico drā. i. polipodio drā. i. & meza fio
ri di borrana drā. i. fanguie di becho secco drā. iii.

fanne poluere & da inanzi l'accesso per dua hore
facta in prima la purgatione & digesta la materia.

PILLOLE Prouate alla quartana.

r Oglì myrtha polipodio oncenso ann. dram. i.
mirabolani d'india reubarbaro anna drā. ii. cō
fecra con triferā magna saracenicā & succo d'assen
tio & danne drā. iii. con uino b. inanzi l'accesso:
ma guarda che lo infermo sia forte di uirtu.

Anco perrosello con ruta la substantia grasso di por
co libra meza & sigillo s'acte marie siano peste &
incorporate insieme & empine una gallina & cuo
cila in una reghina & lo infermo mangi qllo che
e dentro apoco apoco: peroche caccia la quarta
na: & conforta lo stomaco.

Anco agarico parte tre myrtha parte. iiii. & dà cō la
cocitura di salice & del pigamo.

I rem la cocitura de leboro nero sopra ogni cosa fa
na la quartana uecchia.

Anco quaranra granella di pepe date con acqua cal
da caccia la quartana & ogni febre fredda.

Anco uomito facto di prasia & di scarpuglia caccia
la quartana.

Ancho alcuna uena sia un poco sanguinara inanzi
l'accesso: ma poco sangue nesia tracro: peroche so
uente ha guarito la quartana.

I rem le scorze le foglie con la radice di noce beuuto
con aceto caccia la quartana.

Anco empì uno cappone di polipodio fior di bor
rana & sene & cuocilo ĩ acqua piouana con uno
brodecro bianco: questo purga rroppo bene li
homori & lacollera arsa maxime ponédouì uno
poco di pulegio regale.

Anco seme di senape pesto beuuto inãzi laccesso.
I rem policaria & anisi pesti cõ acqua & mele dato
losuco suo inanzi laccesso.

Ancho la scorza di nocè che estralguscio di fuori &
quello dërto pesta & bollita cõ buon uino dâne
abere quando fara chiaro inanzi laccesso.

Anco una rana uerde cocta in olio myrrino ungen
donè inanzi laccesso & il cuore portato minima
lofreddo della febbre.

Anco feccia di uino lactouario gratia dei & berbe
na & dannerre inanzi laccesso.

Anco drã. i. di reschio dhüom morto beuuto inan
zi laccesso: & una parte di quello tenuto intorno
del cuore sotto la sella manca caccia laquarrana

Anco la flobotomia della uena saluarella della ma
no manca facra lodi quãdo la luna e parimente
ueduta. Ancho uino di cocitura di saluia rameri
sino lauendula beuuto inanzi laccesso.

Anco reupontico dato caccia le febre fredde & leco
lerice. Anco centoca pesta beuuta col uino.

Anco radice di cocomero asininio dato a bere inan
zi laccesso caccia laquartana.

A PVRGare laterzana fa questa colatura.

¶ Oglì uiole drā. ii. cassia fistula dram. i. ramarin.
di drā. meza Da almacrino quādo la materia ei
digesta & andata sei o sepre uolte a zambra.

A PVRGare flemma in febre coridiana.

¶ Oglì lactouaro dolce drā. i. & distempera con
acqua calda & da quando la materia ei digesta.

A PVRGare febre terzana.

¶ Ecti nella decoctione sopra decra drā. meza di
polipodio & menera sei uolte.

Anco l'altra decoctione che ei dāra contro a terzana:
si puo dare cōtro alla coridiana di flemma salsa.

CONTro coridiana di flemma dolce.

¶ Oglì uiole dram. meza: cinq; fusine o uero pru
ne polipodio drā. i. mirabolani drā. i. & dāne
a bere pocho & menera dieci uolte.

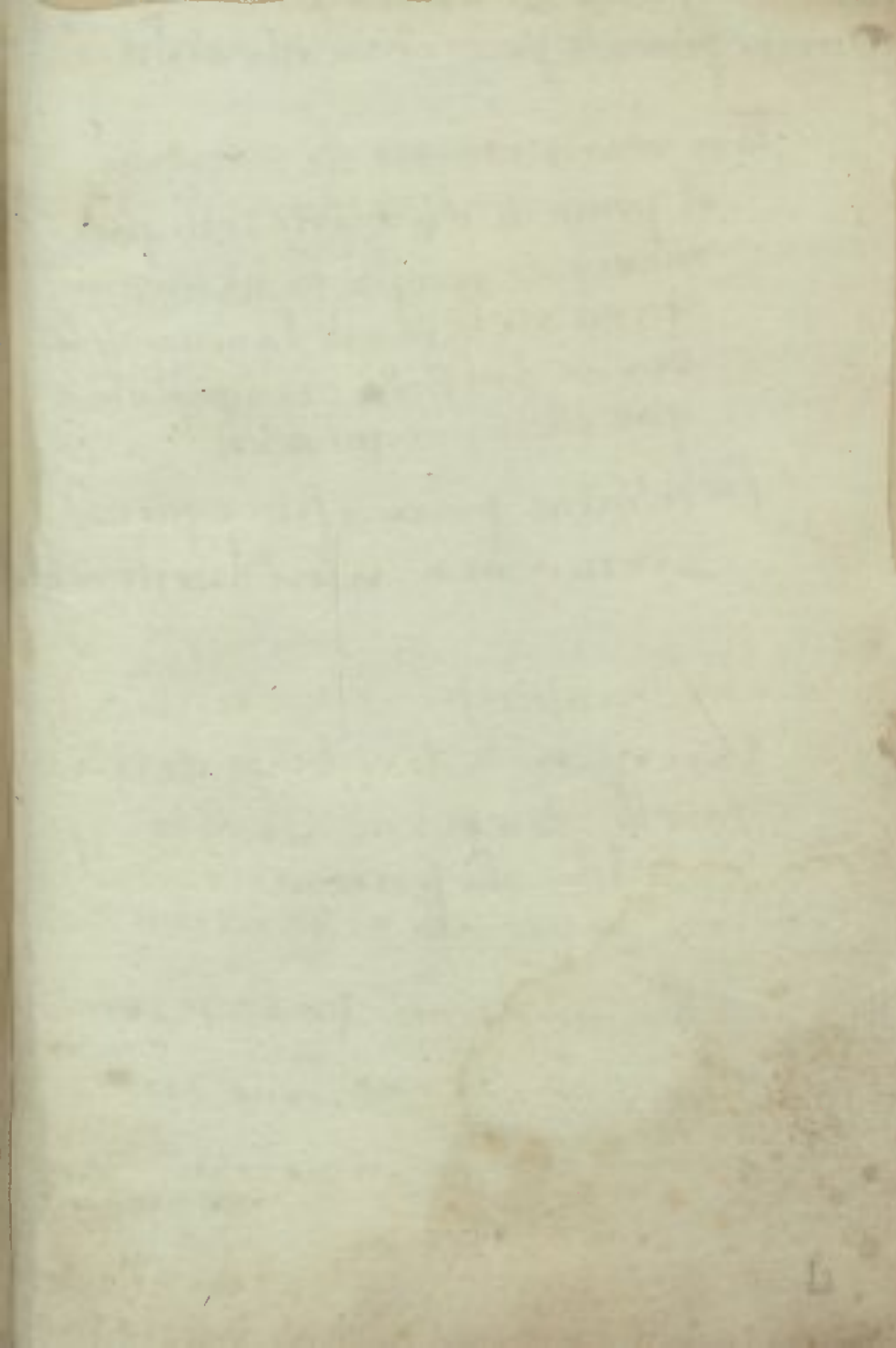
POLVere laxariua.

¶ Ecipe garofani. mastice noce moscate gēgiouo.
galanga anisi comino ann. drā. i. esula tanto a
peso quanto tutte laltre cose: zucharo quāto ba
sta: fāne poluere & puola dare sāza piccolo etiam
dio a persone delicate ināzi desinare & almezzo
& alla fine: aiuta scolerici stiprici & stretti & quel
li che sono grauati per fredda cagione.

FINIS.

Ine
1443





215
Seruiciale nōlori eche p ferissime p^{te} ^{te}

• R. saleri de casio melle
fenochi poco ma
• anisi • ma je
purararic

• pallas picchero uno de succo de paratara
picchero uno de succo de britoli

• R. ij de oca de carpemille

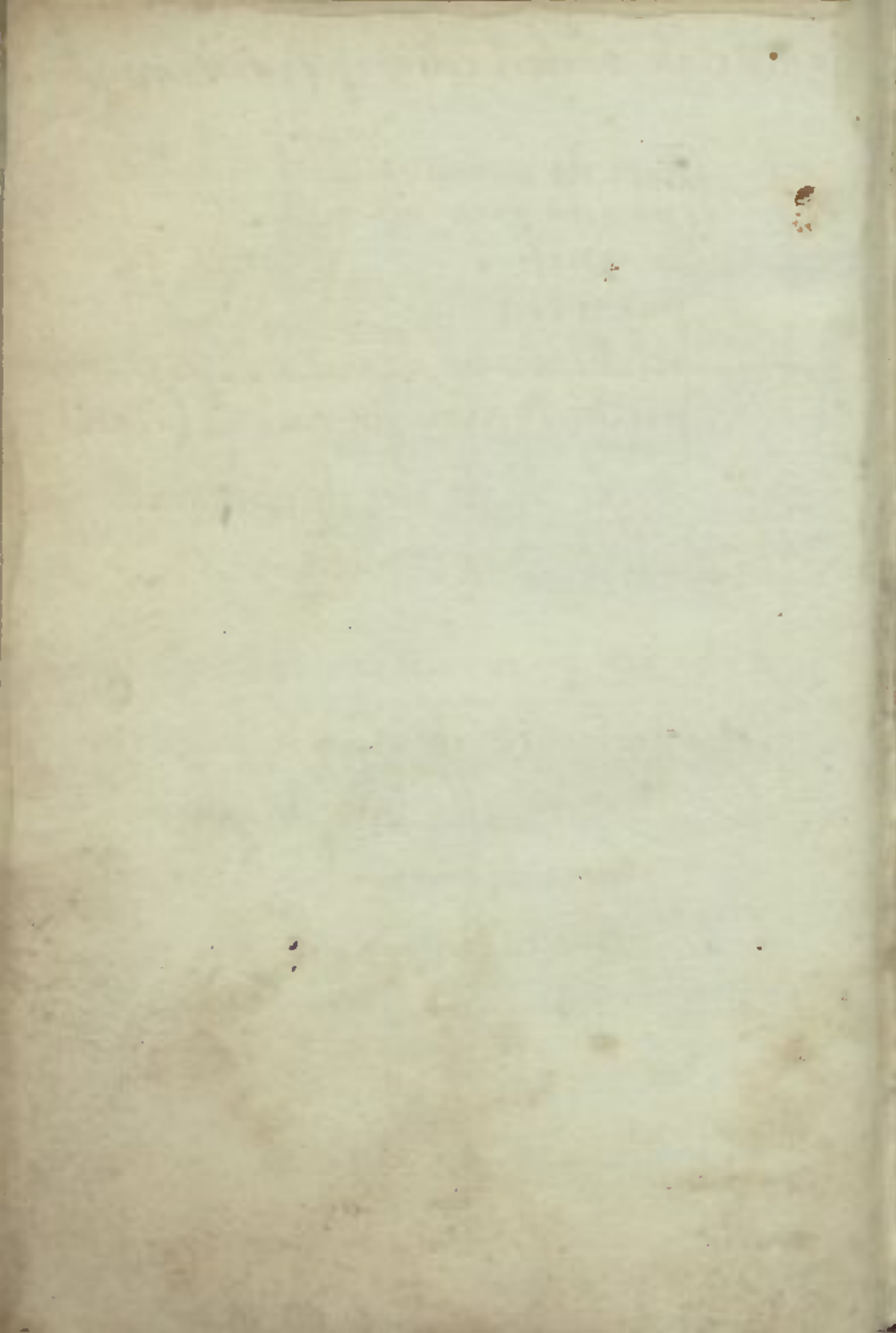
M. S. fiat costera

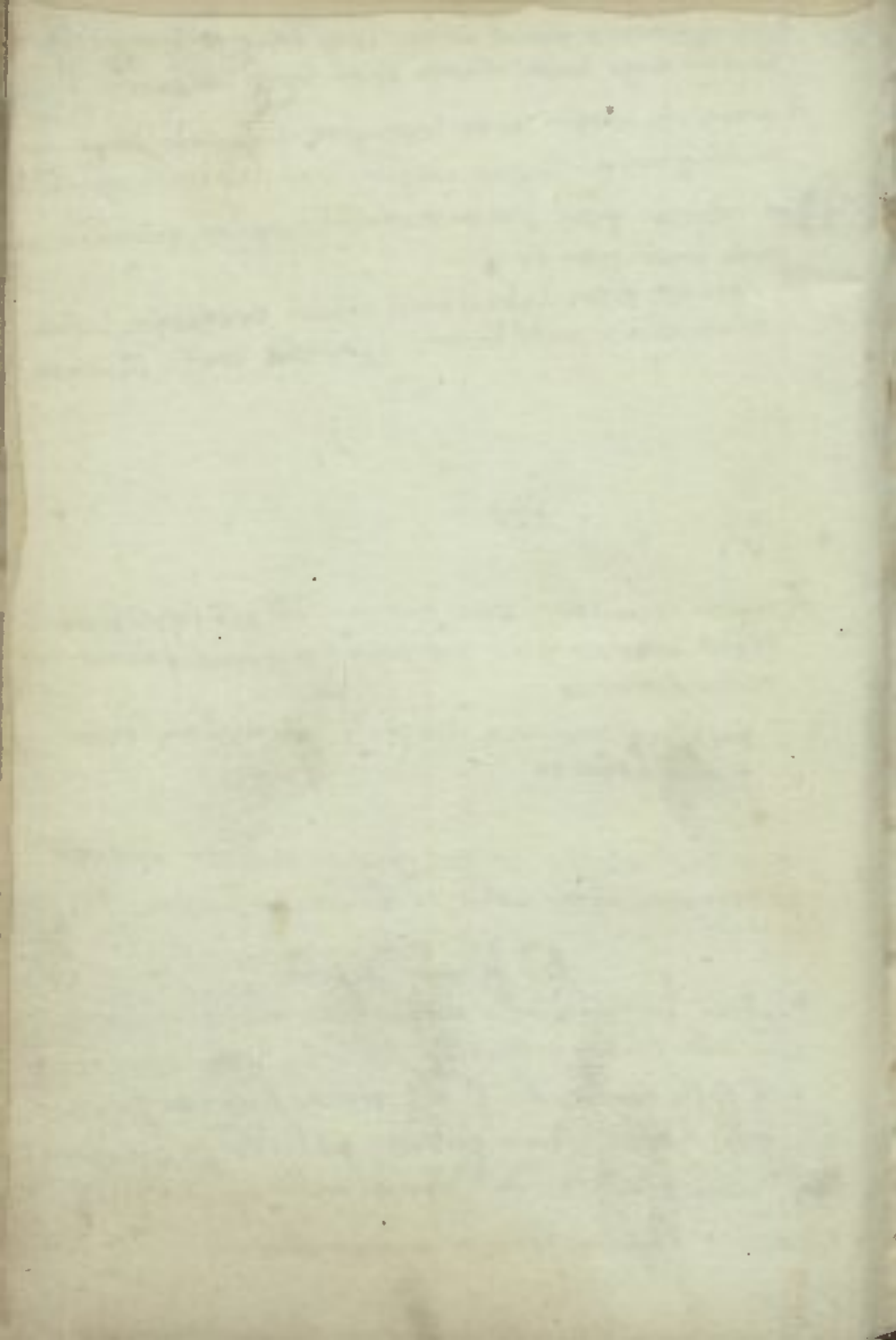
• d'chi nō parementore nō uicello d' seco

• R. poluore de datteli buirara
• sopra alla buicella quonoi

• Sicutoforo ma nō uicelo
• ma se p^{te} d' seco

• Sicutoforo ma nō uicelo





Amaretti una postuma

Il piglio u lo era le fige
piglia le foglie de la
ha una ~~ca~~ una
ta de unnot

and in quel stopp
n'ome la breva fin
Candriche in omne

per le ua la coppa
d'una e le foglie

d'una a paria
de noce in un postu

una e una

una e una

una e una

44

Ally magistrali

Una oncia di olio di castoreo bollita colla ruta
in quella bollita in tegame di ferro sopra fuoco di
stato a bollire di quello liquido si prende
quanto basta come momento allora lo
medesimo si versa in un vaso di vetro e la
bolla della stambrata viene a hora fra
i vasi

Inc.

1443



